





ISIA di Roma
(Istituto Superiore per le Industrie Artistiche)

piazza della Maddalena, 53 - 00186 Roma
tel. 06.6796195 - fax 06.69789623
www.isiaroma.it PEC: isiaroma@pec.it
Codice fiscale 80400540581



 XI Compasso d'Oro 1979
 XIV Compasso d'Oro 1987

Relazione sulla performance

Anno oggetto di esame:
2017

Approvata con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 418/2018

PREMESSE

Il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nel delineare la disciplina del ciclo della performance, ha previsto all'art. 10 la redazione annuale, da parte delle Amministrazioni pubbliche, di una Relazione sulla performance che evidenzia a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse. Detto documento è da adottare entro il 30 giugno di ogni anno.

In ottemperanza alle citate disposizioni, si è provveduto ad elaborare il presente documento, che illustra i risultati dell'attività realizzata dall'ISIA di Roma nel corso del 2017.

Nella prima parte sono rappresentate, in termini generali, l'assetto organizzativo ed economico, le scelte strategiche pianificate dall'Istituto e gli esiti della relativa realizzazione.

Nella seconda parte è riportata la dimostrazione del grado di conseguimento dei singoli obiettivi rispetto a quanto programmato per l'anno di riferimento.

L'impostazione della Relazione si conforma allo schema di riferimento delineato a suo tempo dalla Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche con delibera n. 5/2012, tuttora valido.

La presente Relazione prende a riferimento l'ultimo Piano Integrato della performance (di seguito anche definito brevemente "Piano"), relativo al triennio 2018/2020 adottato ai sensi del Decreto Legislativo n. 150/2009 ("Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni") e successive modifiche e integrazioni.

Il predetto Piano non ha subito modifiche dalla propria approvazione e concerne, principalmente, i servizi che l'ISIA fornisce alla propria Utente.

Relativamente alla valutazione del Personale, si specifica che l'Organico dell'ISIA di Roma è stato rideterminato, da ultimo, con Decreto Interministeriale 28 giugno 2017, dal quale risultano:

- 1 Direttore amministrativo
- 1 Direttore di ragioneria
- 5 Assistenti (amministrativi)
- 4 Coadiutori
- 2 Docenti

Inoltre, risulta in servizio un ulteriore Assistente (amministrativo) con orario *part-time* derivante dalla quota residua e disponibile di una precedente conversione del Personale docente (Delibera del C.d.A. n. 293/2014 e s.m.i.).

Infine, relativamente alla Docenza, come meglio specificato anche nell'ultimo Piano Integrato della performance approvato, l'ISIA di Roma è nato come Istituto sperimentale e, come tale, non è stato dotato di un vero e proprio organico di docenza. Pertanto, in base alle disposizioni intercorse nel tempo, ad oggi risultano solo n. 2 Docenti in organico con contratto a tempo determinato annuale a carico della competente Ragioneria Territoriale dello Stato, mentre i restanti Docenti svolgono servizio in virtù di contratti di co.co.co. a carico del Bilancio dell'Istituto.

In base a tutto quanto finora premesso, pertanto, l'esame della presente Relazione tiene conto (in coerenza con il ciclo della gestione finanziaria) degli obiettivi principalmente riferibili al Personale dipendente Tecnico-Amministrativo in servizio, oltre che sui soli due Docenti dipendenti (anche se tale esame dei servizi offerti dalla Docenza avviene nonostante non sia previsto dalle disposizioni vigenti; in particolare, si rinvia a tal proposito al Titolo III, artt. 10 e seguenti, del D.P.C.M. 26/01/2011, in base al quale, per le finalità relative alla valutazione delle performance dei Docenti delle Istituzioni del Comparto AFAM, l'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca – ANVUR - d'intesa con la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche, individua specifici obiettivi, indicatori e standard, nonché le modalità per assicurare il ciclo di gestione della performance dei Docenti delle istituzioni AFAM. Ad oggi, tale individuazione non è stata effettuata. Nella stessa relazione dell'ANVUR sul Piano della performance 2012/14, si chiarisce che, stante le particolari caratteristiche del settore AFAM, l'Agenzia ha avviato una fase istruttoria, che risulta ancora non conclusasi).

La Relazione è stata redatta anche tenuto conto delle "Linee guida" al riguardo emanate dall'ANVUR il 20 luglio 2015 per le Università italiane, pur all'interno dell'autonomia e delle peculiarità riconosciute agli Istituti di Alta Formazione sin dall'art. 33 della Costituzione italiana.

SEZIONE 1. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

1.1 Premesse e contesto di riferimento

Principale normativa di riferimento

Articolo 33 della Costituzione

Le Istituzioni di alta cultura, Università ed Accademie, hanno il diritto di darsi ordinamenti autonomi nei limiti stabiliti dalle Leggi dello Stato.

Legge n. 508/1999

La predetta Legge è finalizzata alla riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche (ISIA), dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati.

I predetti Istituti costituiscono, nell'ambito dell'alta cultura cui l'articolo 33 della Costituzione, il sistema AFAM (Alta Formazione Artistica e Musicale) al quale viene riconosciuto il diritto di darsi Ordinamenti autonomi.

Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca esercita, nei confronti delle predette Istituzioni, poteri di programmazione, indirizzo e coordinamento sulla base di quanto previsto dal titolo I della Legge 9 maggio 1989, n. 168, e nel rispetto dei principi di autonomia sanciti dalla predetta Legge.

Le Istituzioni di cui trattasi sono sedi primarie di alta formazione, di specializzazione e di ricerca nel settore artistico e musicale e svolgono correlate attività di produzione. Sono dotate di personalità giuridica e godono di autonomia statutaria, didattica, scientifica, amministrativa, finanziaria e contabile anche in deroga alle norme dell'ordinamento contabile dello Stato e degli Enti pubblici, ma comunque nel rispetto dei relativi principi.

Le predette Istituzioni istituiscono e attivano Corsi di formazione ai quali si accede con il possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado, nonché Corsi di perfezionamento e di specializzazione. Le predette Istituzioni rilasciano specifici diplomi accademici di primo e secondo livello, nonché di perfezionamento, di specializzazione e di formazione alla ricerca in campo artistico e musicale. Ai titoli rilasciati dalle predette Istituzioni si applica il comma 5 dell'articolo 9 della legge 19 novembre 1990, n. 341. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro per la Funzione Pubblica, sono dichiarate le equipollenze tra i titoli di studio rilasciati ai sensi della predetta Legge e i titoli di studio universitari al fine esclusivo dell'ammissione ai pubblici concorsi per l'accesso alle qualifiche funzionali del pubblico impiego per le quali ne è prescritto il possesso.

Il rapporto di lavoro del Personale delle predette Istituzioni è regolato contrattualmente ai sensi del Decreto Legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modifiche e integrazioni, nell'ambito di apposito Comparto articolato in due distinte aree di contrattazione, rispettivamente per il Personale Docente e non Docente.

Con uno o più Regolamenti emanati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro della Pubblica Istruzione, sentiti il CNAM e le competenti Commissioni parlamentari, le quali si esprimono dopo l'acquisizione degli altri pareri previsti per Legge, sono disciplinati:

- i requisiti di qualificazione didattica, scientifica e artistica delle Istituzioni e dei Docenti;
- i requisiti di idoneità delle sedi;
- i possibili accorpamenti e fusioni, nonché le modalità di convenzionamento con Istituzioni scolastiche e universitarie e con altri Soggetti pubblici e privati;
- le procedure di reclutamento del Personale;
- i criteri generali per l'adozione degli Statuti di autonomia e per l'esercizio dell'autonomia regolamentare;
- le procedure, i tempi e le modalità per la programmazione, il riequilibrio e lo sviluppo dell'offerta didattica nel settore;
- i criteri generali per l'Istituzione e l'attivazione dei Corsi, per gli Ordinamenti didattici e per la programmazione degli accessi;
- la valutazione dell'attività delle Istituzioni.

I predetti Regolamenti sono emanati sulla base dei seguenti principi e criteri direttivi:

- valorizzazione delle specificità culturali e tecniche dell'Alta Formazione Artistica e Musicale e delle Istituzioni del settore, nonché definizione di standard qualitativi riconosciuti in ambito internazionale;
- rapporto tra Studenti e Docenti, nonché dotazione di strutture e infrastrutture, adeguati alle specifiche attività formative;
- programmazione dell'offerta formativa sulla base della valutazione degli sbocchi professionali e della considerazione del diverso ruolo della formazione del settore rispetto alla formazione tecnica superiore di cui all'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144, e a quella universitaria, prevedendo modalità e strumenti di raccordo tra i tre sistemi su base territoriale;
- previsione, per le Istituzioni di cui trattasi, della facoltà di attivare, fino alla data di entrata in vigore di specifiche norme di riordino del settore, Corsi di formazione musicale o coreutica di base, disciplinati in modo da consentirne la frequenza agli Alunni iscritti alla scuola media e alla scuola secondaria superiore;
- definizione di un sistema di crediti didattici finalizzati al riconoscimento reciproco dei Corsi e delle altre attività didattiche seguite dagli Studenti, nonché al riconoscimento parziale o totale degli studi effettuati qualora lo Studente intenda proseguirli nel sistema universitario o della formazione tecnica superiore di cui all'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144;
- facoltà di convenzionamento, nei limiti delle risorse attribuite a ciascuna Istituzione, con Istituzioni scolastiche per realizzare percorsi integrati di istruzione e di formazione musicale o coreutica anche ai fini del conseguimento del diploma di istruzione secondaria superiore o del proseguimento negli studi di livello superiore;
- facoltà di convenzionamento, nei limiti delle risorse attribuite a ciascuna Istituzione, con Istituzioni universitarie per lo svolgimento di attività formative finalizzate al rilascio di titoli universitari da parte degli Atenei e di diplomi accademici da parte delle Istituzioni AFAM;
- facoltà di costituire, sulla base della contiguità territoriale, nonché della complementarità e integrazione dell'offerta formativa, Politecnici delle arti, nei quali possono confluire le Istituzioni AFAM nonché strutture delle Università;

- verifica periodica, anche mediante l'attività dell'Osservatorio per la valutazione del sistema universitario, del mantenimento da parte di ogni Istituzione degli standard e dei requisiti prescritti; in caso di non mantenimento da parte di Istituzioni statali, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca le stesse sono trasformate in sedi distaccate di altre Istituzioni e, in caso di gravi carenze strutturali e formative, soppresse; in caso di non mantenimento da parte di Istituzioni pareggiate o legalmente riconosciute, il pareggiamento o il riconoscimento è revocato con Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

D.P.R. n. 132/2003

Regolamento recante criteri per l'autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della legge 21 dicembre 1999, n. 508.

Legge n. 268/2002

Con tale Legge è stata riconosciuta l'equiparazione alla laurea universitaria dei titoli accademici conseguiti nel sistema artistico e musicale italiano, ai fini di un pubblico concorso e del riconoscimento dei crediti formativi. Il D.P.R. dell'8/07/2005 n. 212, ha successivamente indicato anche i principi ed i criteri generali della nuova offerta formativa e della autonomia didattica.

Statuto dell'ISIA di Roma

Approvato con Decreto della Direzione Generale AFAM / MIUR n. 81 del 10 maggio 2004.

Comparto di appartenenza

Così come indicato sull'apposito sito ministeriale:

“L'Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica (AFAM) raggruppa tutte le Istituzioni della formazione superiore italiana il cui scopo è la formazione nei settori dell'arte della musica, della danza e del teatro.

Comprende essenzialmente le Accademie di Belle Arti, le Accademie Nazionali di Arte Drammatica e di Danza, gli Istituti Superiori per le Industrie Artistiche (ISIA), i Conservatori di Musica e gli Istituti superiori di studi Musicali; tali Istituzioni costituiscono il sistema dell'Alta Formazione e specializzazione Artistica e Musicale, nell'ambito delle Istituzioni di alta cultura alle quali l'articolo 33 della Costituzione riconosce il diritto di darsi ordinamenti autonomi.

Accanto alle Istituzioni Statali, per i diversi settori della formazione artistica, esistono Istituzioni private autorizzate a rilasciare titoli di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 8 luglio 2005, n. 212

L'intero Comparto AFAM è stato riformato in linea con il Processo di Bologna, con la Legge 21 dicembre 1999, n. 508 di Riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati, così come simmetricamente è stato rivisto anche l'intero sistema universitario con il Decreto Ministeriale n. 509 del 1999 del MIUR, anch'esso redatto allo scopo di allineare tale Comparto formativo con il Processo di Bologna.

Quadro comparativo dei titoli della formazione superiore italiana:

entrambi i settori compongono il sistema della formazione superiore italiana e ad essi si accede con un titolo conclusivo di un ciclo di studi di istruzione secondaria, che per l'Italia corrisponde all'Esame di Stato

conclusivo dei Corsi di studio ordinari e sperimentali di istruzione secondaria di secondo grado (altrimenti conosciuto come “esame di maturità”).

Secondo la classificazione internazionale standard dell'istruzione (ISCED - International Standard Classification of Education) elaborata dall'UNESCO fin dal 1975 e successivamente aggiornata nella sua ultima edizione nel 2011, l'accesso alla formazione superiore è consentito agli Studenti provenienti dal livello ISCED 3 (Upper secondary education) che consente l'accesso sia al livello ISCED 4 (Post-secondary non-tertiary education) che in Italia corrisponde al comparto dell'Istruzione Tecnica Superiore (ITS), sia al livello ISCED 5 (Short-cycle tertiary education), ed infine al livello ISCED 6 (Bachelor's or equivalent level) che in Italia corrisponde per l'AFAM ai Corsi di diploma accademico di primo livello.

La classificazione UNESCO ISCED 2011 ha 9 livelli di Istruzione da 0 a 8, ovvero:

ISCED 0: Early childhood education ('less than primary' for educational attainment)

ISCED 0: educazione della prima infanzia

ISCED 1: Primary education

ISCED 1: istruzione primaria

ISCED 2: Lower secondary education

ISCED 2: istruzione secondaria inferiore

ISCED 3: Upper secondary education

ISCED 3: istruzione secondaria superiore

ISCED 4: Post-secondary non-tertiary education

ISCED 4: istruzione post-secondaria non terziaria

ISCED 5: Short-cycle tertiary education

ISCED 5: istruzione terziaria di ciclo breve

ISCED 6: Bachelor's or equivalent level

ISCED 6: Bachelor o livello equivalente (diploma accademico di primo livello/laurea)

ISCED 7: Master's or equivalent level

ISCED 7: Master o livello equivalente(diploma accademico di secondo livello/laurea magistrale)

ISCED 8: Doctoral or equivalent level

ISCED 8: Dottorato o livello equivalente (diploma accademico di formazione alla ricerca/Dottorato)

Per i sistemi di educazione appartenenti ai Paesi Membri dell'Unione Europea, la Commissione Europea ha a sua volta elaborato un Quadro europeo delle qualifiche e dei titoli per l'apprendimento permanente (European Qualification Framework - EQF). Si tratta di uno schema di riferimento per tradurre i quadri delle qualifiche e dei livelli di apprendimento nei diversi Paesi per renderle più leggibili al fine di favorire la mobilità”.

Storia dell'Istituto

L'ISIA – acronimo di “Istituto Superiore per le Industrie Artistiche” – è la prima scuola di design istituita dal Ministero della Pubblica Istruzione. Trae le proprie origini dalla sperimentazione didattica del precedente Corso Superiore di Disegno Industriale e Comunicazione Visiva, attivo a Roma tra il 1965 e il 1970. Artefici e fondatori di quella storica esperienza furono Giulio Carlo Argan, storico dell'arte e Docente universitario di fama internazionale, che fu il primo Presidente del Comitato Scientifico Didattico, e lo scultore Aldo Calò, che fu il primo Direttore dell'Istituzione.

Dimostrando cultura, competenza e capacità d'innovazione, Argan e Calò aggregarono in tempi brevissimi un corpo Docente a dir poco straordinario, con intellettuali, artisti e professionisti del design internazionale del calibro di Andries Van Onck, Rodolfo Bonetto, Enzo Frateili, Maurizio Sacripanti, Pio Manzù, Renato Pedio, Maurizio Aymonino, Filiberto Menna, Achille Perilli, Ettore Vitale, Ferro Piludu, Achille Pace, Nicola Carrino, Nato Frascà, Michele Spera.

Nonostante le elevate qualità culturali e l'innovazione didattica prodotta nei pochi anni della sperimentazione, nel 1970 si giunse alla decisione di chiudere i Corsi Superiori (con Roma, anche Venezia, Firenze e Urbino) sia per l'ambigua situazione giuridica che collocava queste scuole “anomale” produttrici di “alta cultura del design” all'interno della fascia secondaria superiore artistica, sia per lo scarso interesse che le “culture” dominanti nel Paese dedicavano allora ai temi emergenti e cogenti della formazione del designer. Così, dal 1971 al '73, la didattica proseguì solo ad esaurimento dei Corsi.

Ma il seme, che nell'oramai lontano 1961 (Congresso ICSID di Venezia, “La professione dell'industrial designer”) era stato gettato, aveva comunque attecchito e si era sviluppato in pianta dalle solide radici. Già nella tarda estate del 1973 vennero aperti i primi ISIA adottando, nel nome, l'acronimo posto in un comma dimenticato della Legge Gentile del 1923 e finalizzato alla formazione del personale “tecnico-artistico” per l'allora nascente produzione industriale seriale del primo dopoguerra.

Da allora e fino al 1999, l'ISIA di Roma è rimasto inserito nel Comparto “Scuola” del Ministero Pubblica Istruzione, per poi essere inserito nel nuovo Comparto “AFAM” (Alta Formazione Artistica e Musicale) ai sensi della Legge n. 508/1999, unitamente ad Accademie e Conservatori.

Ai sensi della predetta Legge, è stato emanato il D.P.R. attuativo n. 132/2003; di conseguenza, l'Istituto si è dotato del proprio Statuto e dei previsti Regolamenti (pubblicati anche sul sito ufficiale www.isiaroma.it).

1.2 L'Amministrazione

Sede dell'Istituto

L'Istituto ha sede legale e operativa in Piazza della Maddalena 53 a Roma.

Ai soli fini istituzionali dell'esercizio della didattica attraverso Corsi decentrati, l'ISIA di Roma trova sede anche a Pescara, Corso Umberto I, 87, presso la Fondazione Pescarabruzzo (dall'a.a. 2009/10), e a Pordenone, Via Prasacco, 3/A, presso il Consorzio Universitario di Pordenone (dall'a.a. 2011/12).

Non vi sono state variazioni in merito alla questione del fitto dei locali di Piazza della Maddalena a seguito della nota del 7/12/2012 inviata dall'ISIA al Comune di Roma, con la quale si riaffermava che l'Istituzione non è tenuta a farsi carico del pagamento dei presunti oneri di locazione dell'immobile che sono di competenza, secondo il periodo che si prende in esame, della Provincia di Roma o del MIUR.

Di conseguenza, non risultano residui attivi e passivi per detti oneri.

Si conferma che non risulta pervenuto il necessario *nulla osta* da parte del Comune di Roma (proprietario della sede) per l'indizione della gara finalizzata ai lavori finanziati dalla Provincia (adeguamento e messa a norma degli impianti), ciò nonostante i periodici solleciti da parte dell'ISIA.

In tutti i casi, anche nel periodo oggetto della presente valutazione, risultano eseguiti numerosi interventi per la sicurezza sul luogo di lavoro, con l'utilizzazione di fondi prelevati direttamente dal Bilancio dell'Istituto.

L'affidamento per l'esecuzione è avvenuto seguendo le procedure stabilite dalla normativa vigente in tema di appalti pubblici.

Inoltre, relativamente alla sicurezza, risulta attuato quanto segue:

- a) nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- b) nomina del Medico Competente;
- c) valutazione dei rischi ed elaborazione del relativo documento;
- d) adeguamento per gli aspetti emersi dalla valutazione, per quanto di propria competenza e nei limiti delle proprie disponibilità economiche e finanziarie;
- e) formazione del Personale per le emergenze, il primo soccorso e l'antincendio;
- f) integrazione della segnaletica di emergenza;
- g) manutenzione dei mezzi antincendio;
- h) formazione degli Studenti sull'utilizzo delle macchine e delle attrezzature dei Laboratori;
- i) adeguamento della porta di uscita a Piano terra.

Consistenza strutturale – sede di Roma
(sede legale e operativa)

Aule ordinarie	Laboratori	Biblioteche	Altre speciali aule	Locali in utilizzati esclusiva
15	3	1	-	SI

Consistenza strutturale – sede di Pescara
(Locali della Fondazione Pescaraabruzzo gestiti dalla medesima ai fini dell'esercizio della didattica)

Aule ordinarie	Laboratori	Biblioteche	Altre speciali aule	Locali in utilizzati esclusiva
5	2	1	1	SI

Consistenza strutturale – sede di Pordenone
 (Locali del Consorzio Universitario di Pordenone
 gestiti dal medesimo ai fini dell'esercizio della didattica)

Aule ordinarie	Laboratori	Biblioteche	Altre speciali aule	Locali in utilizzati esclusiva
6	2	1	2	SI

Organi istituzionali

Ai sensi della normativa sopra richiamata, per l'ISIA di Roma risultano in essere i seguenti Organi istituzionali:

QUALIFICA	NOMINATIVO	PROVVEDIMENTO DI INCARICO	DATA PREVISTA DI CESSAZIONE DAL RUOLO
Presidente	MATTOSCIO Nicola	D.M. MIUR n. 208 del 30/03/2016	29/03/2019
Direttore	DATTI Massimiliano	D.M. MIUR n. 854 del 7/11/2016	31/10/2019
Nucleo di valutazione			
Presidente del Nucleo di valutazione	ANGELINI Giulio	Decreto Presidente ISIA Roma n. 92 dell'8/11/2016	31/12/2019
Membro del Nucleo di valutazione	CORIDDI Alessandro	Decreto Presidente ISIA Roma n. 92 dell'8/11/2016	31/12/2019
Membro del Nucleo di valutazione	SABATINO Luca	Decreto Presidente ISIA Roma n. 92 dell'8/11/2016	31/12/2019
Revisori dei conti			
Rappresentante del MEF	DI BELLO Laura	D.D. AFAM n. 966 del 06/05/2015	05/05/2018
Rappresentante del MIUR	SIDDI Angelo	D.D. AFAM n. 966 del 06/05/2015	05/05/2018
Consiglio di Amministrazione			
Rappresentante dei Docenti	SALVATORI Tommaso	D.M. MIUR n. 654 dell'1/09/2017	01/09/2020
Rappresentante degli Studenti	BRUSADIN Alessandra	D.M. MIUR n. 654 dell'1/09/2017	01/09/2020
Consiglio Accademico			
Docente	BRUNO Giordano	Decreto Presidente ISIA Roma n. 90 del 17/06/2016	31/10/2019
Docente	CIAFREI Massimo	Decreto Presidente ISIA Roma n. 90 del 17/06/2016	31/10/2019
Docente	CURTIS Giovanni	Decreto Presidente ISIA Roma n. 90 del 17/06/2016	31/10/2019
Docente	LUZZI Lorena	Decreto Presidente ISIA Roma n. 90 del 17/06/2016	31/10/2019
Docente	RULLO Mario	Decreto Presidente ISIA Roma n. 90 del 17/06/2016	31/10/2019
Docente	SPALLETTA Alessandro	Decreto Presidente ISIA Roma n. 90 del 17/06/2016	31/10/2019
Studente	CARDINALI Jacopo	Decreto Presidente ISIA Roma n. 90 del 17/06/2016	31/10/2019
Studente	LUPI Marzia	Decreto Presidente ISIA Roma n. 90 del 17/06/2016	31/10/2019
Consulta Studenti			
Membro della Consulta	BRUSADIN Alessandra	Decreto Presidente ISIA Roma n. 91 del 17/06/2016	31/10/2019
Membro della Consulta	CARDINALI Jacopo	Decreto Presidente ISIA Roma n. 91 del 17/06/2016	31/10/2019
Membro della Consulta	LUPI Marzia	Decreto Presidente ISIA Roma n. 91 del 17/06/2016	31/10/2019

L'articolo 4, comma 3 del citato D.P.R. n. 132/2003, affida ad appositi Decreti Interministeriali la determinazione dei limiti dei compensi spettanti ai Componenti degli Organi necessari delle Istituzioni AFAM.

In attuazione di quanto sopra e nel corso degli anni, risultano emanate le seguenti disposizioni:

- Decreto Interministeriale MEF / MIUR del 1° febbraio 2007, con il quale sono stati fissati i limiti generali dei suddetti compensi;
- Decreto Interministeriale MEF / MIUR del 16 gennaio 2008, con il quale viene stabilita l'indennità spettante ai Direttori delle Istituzioni AFAM;

- Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015), in particolare l'articolo 1, comma 342 che ha previsto la gratuità per l'incarico di Presidente delle Istituzioni AFAM;
- Legge n. 183/2011, in particolare l'articolo 4, comma 71 il quale prevede che il riscontro di regolarità amministrativa e contabile presso le Istituzioni AFAM venga effettuato da due Revisori dei conti, in sostituzione del precedente Collegio dei Revisori composto da tre Membri;
- Decreto Interministeriale MEF / MIUR 14 febbraio 2014 di rideterminazione dei compensi spettanti ai Revisori dei conti delle Istituzioni AFAM;
- Decreto Interministeriale MEF / MIUR del 3 agosto 2016, di conferma dei compensi e delle indennità spettanti ai Direttori ed ai Componenti dei Consigli di Amministrazione delle Istituzioni AFAM;
- articolo 6, commi 3 e 21, del Decreto Legge n. 78/2010 ("Riduzione dei costi degli apparati amministrativi con riduzione dei compensi del 10%, da versare su apposito Capitolo del Bilancio dello Stato);
- articolo 1, comma 645, della Legge n. 205/2017 che abolisce ogni riconoscimento economico ai Componenti del Nucleo di Valutazione.

1.3 I risultati raggiunti

Riconoscimenti ed attività precedenti

- Mostra Convegno "Design/Formazione", Palazzo delle Esposizioni, Roma 1977
- "International Design Study on Disaster Relief", organizzato dall'ICSID (International Council of Societies of Industrial Design), in collaborazione con la "League of Red Cross Societies", Dublino 1978
- Mostra Convegno "Design/Formazione", Centrokappa, Milano 1979
- Premio "XI Compasso d'Oro" ADI, Palazzo delle Stelline, Milano 1979
- Partecipazione alla Mostra "Carrozzeria Italiana, Cultura e Progetto" Palazzo delle Esposizioni, Roma 1979
- Selezione per il "XII Compasso d'Oro", Palazzo della Triennale, Milano 1981
- Primo Premio al Concorso Internazionale "Arredo/Bagno, Sez. Igienico/Sanitari", Faenza Editrice, Faenza 1982
- Primo Corso di Specializzazione in Design, patrocinato dal Comune di Massalubrense, organizzato dall'ISIA di Roma in collaborazione con l'ADI, Massalubrense (NA) 1982
- Primo Premio al Concorso Internazionale "Office of the Future", bandito dalla GE Plastics Europe, Centre G. Pompidou, Parigi 1982
- Primo premio al Concorso CEE "Una Oliera per l'Olio d'Oliva", ADI, Milano 1983
- Selezionato per l'Esposizione di "100 Designers", Mostra Ufficiale del Congresso ICSID, Palazzo delle Stelline, Milano 1983
- Premio "XIV Compasso d'Oro" ADI, Palazzo Reale, Milano 1987
- Secondo Premio al Concorso Richard Ginori "La Ceramica, i Giovani, la Scuola", Sesto Fiorentino 1988
- Premio al Concorso Internazionale "Notte e dintorni", Palermo 1989
- Invitato, in rappresentanza delle Scuole Italiane di Design, al "GE Plastics/World Student Design Competition" e selezionato per la finale mondiale in USA, Anversa (B), Maggio 1989
- Secondo Premio alla finale mondiale del medesimo "GE Plastics/World Student Design Competition", Pittsfield, MA (USA), Ottobre 1989
- Selezionato in rappresentanza delle Scuole Italiane di Design al "GE.Plastics/World Student Design Competition" per la finale Europea, Bergen op Zoom (NL), Maggio 1991
- L'ISIA di Roma è stato selezionato, in quanto idoneo, per l'iscrizione all'Albo Europeo del "Bureau of European Designers Associations" (BEDA), Trattato di Roma della CEE, 1991
- Primo Premio al 3° Concorso Internazionale Richard Ginori "La Ceramica, i Giovani, la Scuola" per la sezione "Oggetto in porcellana per l'arredamento" e due Premi per la sezione "Vaso da fiori in porcellana", Sesto Fiorentino 1992

- Tre progetti "Segnalati" al Concorso Nazionale bandito dalla LegAmbiente di Firenze, sul tema "Un progetto per l'ambiente", 1993
- Quinto Premio al XVII Concorso Nazionale sul tema "Il Design degli oggetti" bandito dal Museo Civico d'Arte Moderna di Gallarate (VA), 1993
- Due "Menzioni d'Onore" al Concorso Internazionale sul tema "Prodotti innovativi di elettronica di consumo, di computers e di prodotti di comunicazione", bandito dalla GoldStar a Seoul (Corea), 1993
- Terzo Premio ex-aequo e due Segnalazioni al Concorso Nazionale sul tema "La ritualità in tavola", bandito dal Centro Studi "Serafino Zani", Lumezzane Gazzolo (Brescia), 1993
- Premio ex-aequo al 3° Concorso Internazionale "Spazio Design 1993 - Progetto Cucina", sponsorizzato da Scavolini
- "Segnalazione" al 1° Premio Internazionale Cosmopack, Concorso di Design per il packaging di prodotti cosmetici, promosso da UNIPRO, 1994
- Secondo e Quinto Premio al Concorso Internazionale "Home Design Competition" promosso dal CLAC (Centro Legno Arredo Cantù), 1995
- Mostra Palazzo delle Esposizioni di Roma dei lavori didattici sviluppati con la collaborazione della Samsonite Italia e del C.S.I. (Gruppo Montedison). In tale occasione due Studenti meritevoli sono stati premiati con stages offerti dalla Samsonite, Marzo 1995
- Seminari Comparativi di Studio con varie Scuole straniere di Design, tra le quali: il Royal College of Art di Londra, il Manchester Polytechnic, l'Art and Design Center de la Valletta (Malta), Università di Plymouth, ecc.
- L'ISIA di Roma ha collaborato organicamente, a partire dal 1992, con la C.S.I. Montepolimeri del gruppo Montedison a livello di ricerca tecnologica e ha rapporti di tipo scientifico-culturali con alcune industrie tra cui General Electric Plastics Europe, Piaggio, Poltrona Frau, Samsonite Italia, Candy
- Conferimento di tre "Targhe", Premio Compasso d'Oro 1994, Sezione "Design Giovani", Palazzo Reale, Milano (Marzo 1995)
- Mostra didattica degli ISIA realizzata in collaborazione con l'Ispettorato Istr. Art. del M.P.I. e Convegno sul tema "1'ISIA dopo la legge n. 318 del 12 Agosto 1993", presso il MART di Rovereto, Aprile 1995
- Terzo premio e menzione al Concorso Internazionale Cosmopack, 1996
- Organizzazione della Conferenza Internazionale "Designing in Public" con le università europee in ambito Socrates, Sala Bianca del Campidoglio, Roma febbraio 1996
- Primo premio al Concorso Internazionale B-Ticino "Per filo per segno", Milano, ottobre 1996
- Organizzazione e realizzazione del seminario di studio "Progettare il progetto", Ministero Pubblica Istruzione, Aula Magna dell'ISIA, Roma, ottobre 1996
- Due secondi premi ex-aequo e dieci menzioni al Concorso "Easy Cooker" indetto da TVS e Dupont Italia, con partecipazione alla mostra, Urbino, giugno 1997
- Organizzazione della partecipazione "Europolis" delle università europee in ambito Socrates sulle tematiche di arredo urbano "Designing in public 2", Bologna, febbraio 1998
- Presentazione della ricerca "Luoghi in movimento" svolta su committenza Fiat Centro Stile al salone dell'Auto di Torino, all'interno della spazio Fiat, con presentazione dei modelli e del CD Rom connesso, maggio 1998
- Ricerca sui terminali telefonici innovativi svolta su committenza TIM - Telecom Italia Mobile, Roma, 1998
- Conferimento di tre "Targhe" Compasso d'Oro 1998, Sezione "Design Giovani", Triennale di Milano, aprile 1998
- Organizzazione del Convegno Internazionale "Il fascino discreto delle merci", Sala Borromini, Roma, maggio 1998
- Primo e terzo premio al concorso "Easy Cooker" indetto da TVS e DuPont Teflon Finishes, Urbino 1999
- Menzione d'Onore al concorso internazionale LG Electronics, Seoul 1999
- Premio con realizzazione del prototipo al concorso internazionale "Promosedia", Udine 1999
- Organizzazione del Convegno Internazionale "Il lusso, oscuro oggetto del desiderio", Roma 1999

- Ricerca su nuove applicazioni industriali di Teflon Finishes, DuPont de Nemours Europe, Mechelen (B) 2000
- Ricerca su nuove attrezzature per le attività subacquee, HTM Sport - Mares - Divisione Subacquea, Rapallo 2000
- Primo, secondo e terzo premio al concorso su nuovi elementi di arredo urbano, Pubblia-ADI, Roma 2000
- Partecipazione alla mostra Culturalia 2000, Roma 2000
- Organizzazione del Convegno Internazionale "Mode e modi: comodi e rimedi", Roma 2001
- Partecipazione alla mostra "Compasso d'Oro - 50 anni di design italiano", Norsk Form, Oslo (N) 2001
- Organizzazione del Convegno Internazionale "La casa di vetro: vite mediate", Roma 2001
- Ricerca su nuove immagini dell' "ambiente banca", Alba Italia srl, Soletto (LE) 2001
- Poste Italiane dedica un Francobollo alla lampada "Mimi" disegnata da Massimiliano Datti nell'ambito della collezione filatelica "Design Italiano" (2001)
- Ricerca su nuovi prodotti inerenti "Il mondo del moto", Shandrani Italia srl (Gruppo Aprilia), Marsciano (PG) 2001
- Primo e terzo premio, più due premi speciali della giuria, al Concorso Internazionale "Easy Cooker", Urbino (PU) 2001
- Primo premio, più due segnalazioni, sezione "Disabili", al Concorso Internazionale "Maniago Coltelli Design", Maniago (PN) 2001
- Premio Targa Design Giovane XIX° Compasso d'Oro ADI ad Alessandro Spalletta per la tesi "Diakit", Triennale di Milano, 15 ottobre 2001
- Primo premio Macef Design 2002 alla Studentessa Laura Curzi, Fiera Milano 2002
- Premio Nazionale per il Design per il progetto di Mariangela Pagano "Materba", Premio Nazionale delle Arti, Roma 2003
- Premio Targa Design Giovane XX° Compasso d'Oro ADI a Filippo Moroni per la tesi "Lagunetto", Triennale di Milano, 16 settembre 2004
- ADI XX Premio Compasso d' Oro, Progetto Giovane, un premio, una segnalazione, sette selezioni, Triennale di Milano, 16 settembre-14 novembre 2004
- Premio Nazionale per il Design per la tesi di Giulio Moffa "City Zen, ciclomotore bimodale", Premio Nazionale delle Arti, Roma 2004
- Mostra "Forma, attitudine e destino" sulla metaprogettazione, nell'ambito del centenario dalla nascita di Rudolph Arnheim, Università Roma Tre, Roma 2005
- Partecipazione a "Il giorno del gioco" - Comune di Roma - costruzione di prototipi di giochi in legno, Piazza della Maddalena, Roma 2005
- Premio Speciale della Giuria "Targa Sergio Pininfarina" per la Ricerca e l'Innovazione alla tesi di Luigi Cuppone "Sahel, barriere contro la desertificazione e l'insabbiamento", Premio Nazionale delle Arti, Roma 2005
- Mostra "portale" ISIA (su invito COSMIT) al Salone Satellite 2007, stand D-24, padiglione 22-24, Milano-Rho Fiera, 18-23 aprile 2007.
- Mostra "Re-materialized: recycled materials and their use in space" (dal workshop internazionale dello Zollverein School of Design and Management, Essen, 2004) realizzata con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministro per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive, in occasione di "Venti di Erasmus", Rimini, 10-12 maggio 2007
- Mostra "Beyond the Product" organizzata e realizzata con la Moholy-Nagy University of Art and Design di Budapest presso l'Istituto Italiano di Cultura, Budapest, 14-25 maggio 2007
- Concorso internazionale Index Design Award DK 2007 e partecipazione alla mostra finale: 3 progetti "Top Nominees" su 107 finalisti, Copenhagen, 27 agosto 2007
- Concorso internazionale IDEA e mostra presso il Museo Piaggio, Pontedera, 21-23 ottobre 2007
- Mostra "Forma, attitudine e destino", mostra sulla metaprogettazione realizzata su invito del Comune di Pontedera, Palazzo Comunale, 21 ottobre - 4 novembre 2007

- Samsung International Design Award 2007: 1 progetto su 10 finalisti selezionati, Triennale di Milano, 27 novembre 2007
- Mostra "Le cose perse diventano sentimenti", dal laboratorio artistico di arte partecipata, Museo Mario Praz, Roma 8-14 aprile 2008
- Ricerca convenzionata istituzionale "Exo Italia" (brand Crocs), sviluppata da ISIA Roma Design sulla problematica dei mercati adiacenti e new products in CrosLite, Padova, 11 aprile 2008
- Mostra "Water=Life" realizzata su invito di H2O Milano in occasione del Salone del Mobile 2008, zona Tortona, Milano 16-21 aprile 2008
- Seminario di studio sul design realizzato presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Belgrado, su invito e a cura dell'Istituto Italiano di Cultura, Belgrado, 7-9 maggio 2008
- Convegno "L'impresa incontra la formazione: il modello ISIA Roma Design", realizzato su invito e a cura di Confindustria Vicenza, Palazzo Bonin-Longare, Vicenza 15 maggio 2008
- Mostra e convegno "Il design nell'era della complessità" realizzata da ISIA Roma Design, su invito e cura di Spinlab 1 - Centro Brenta Tecnologie, API Plastic e Confindustria Vicenza, Bassano del Grappa, 29 maggio - 11 giugno 2008
- Samsung International Design Award 2008: selezione di 4 progetti ISIA Roma Design su 10 finalisti (in Corso, per Triennale di Milano, novembre 2008), Milano, 14 luglio 2008
- Ricerca convenzionata istituzionale "Aspect Italia", sviluppata da ISIA Roma Design su new concepts dell'uso di nuove tecnologie MRI, Risonanza Magnetica per Immagini, ad uso di laboratori scientifici universitari, su processo non invasivo, Terni-Tel Aviv, 25 luglio 2008
- Samsung International Design Award 2008: Gold Award e Menzione Speciale della Giuria a ISIA Roma Design, Triennale di Milano, 19 novembre 2008
- Convegno di studio "Affrontare la complessità", relatori: G. Minati (AIRS, Milano), G. L. Bischi (Università di Urbino), A. Cravera (Il Sole 24 Ore), N. Mattosco (Università di Chieti - Pescara), ISIA di Roma, 3 dicembre 2008
- Concorso nazionale "Linda" Alzheimer Uniti Onlus Roma - Milano, Primo e Secondo Premio e Menzione Speciale della giuria, Roma, luglio 2009
- API, Applicazioni Plastiche Industriali, Mussolente (VI), ricerca convenzionata per nuove applicazioni di elastomeri biodegradabili, luglio 2009
- Samsung International Design Award 2009: Gold Award, Bronze Award e Menzione Speciale della Giuria a ISIA Roma Design, Triennale di Milano, 16 novembre 2009
- Premio Linda "Food design for Alzheimer" edizione 2009, Primo e Secondo premio e Menzione speciale
- Premio Education Award, IDEA Creativity 2010 al progetto "Ieri, oggi, domani", Museo Piaggio, Pontedera, novembre 2009
- Rolex Design Award 2010: due Top Nominees a ISIA Roma Design (unici progetti italiani su 40 selezionati per la finale mondiale, aprile 2010)
- Selezione e pubblicazione Index ADI 2010 per il progetto "Nuova valorizzazione museale - La scrittura museale attraverso il Design dei sistemi", tesi di diploma accademico di secondo livello di Tommaso Salvatori e Linda Marchetti
- Progetti Vincitori di "VELVE OLED Design Challenge - The sixth sense", sistemi luminosi OLED per Verbatim/Mitsubishi. Primo premio con il progetto "Marble" a Viktor Malakuczy, secondo premio a "Beb-Up" di Marcello Cannarsa e Pamela Marziale, e "MoodelO" di Barbara Garzia; aprile 2011 Milano
- Primo premio al "Digital Ideas for Expo City 2015", promosso da Telecom Italia ed Expo 2015 con il progetto "MELTIN POT - Servizio per turisti fai da te" di Francesco Mammetti, Gilles Traditi, Matteo Binci, Francesca Di Gennaro e Sepehr Khoshskhan, Ottobre 2013
- Barilla Center for Food Nutrition (Bcfn) concorso BCFN YUONG EARTH SOLUTIONS! progetto Refood: equo e buono. Una pratica di consumo responsabile di Giulia del Bosco e Francesca Confini selezionato tra i primi dieci finalisti nel mondo, novembre 2013
- Premio IDEA Creativity 2010 al progetto "Pro(b)ability", Museo Piaggio, Pontedera, novembre 2010

- Samsung International Design Award 2010: Gold Award Bronze Award e Menzione Speciale della Giuria a ISIA Roma Design Triennale di Milano, 16 novembre 2010
- Samsung International Design Award 2011: Gold Award, Bronze Award e Menzione Speciale della Giuria a ISIA Roma Design, Triennale di Milano, 16 novembre 2011
- XXII Compasso d'Oro ADI/Targa Giovani 2011 - Menzione Speciale al progetto "Nuova valorizzazione museale-La scrittura museale attraverso il Design dei sistemi", tesi di Tommaso Salvatori e Linda Marchetti (Rel. Giuseppe Marinelli De Marco, Mauro Palatucci) Roma 12 Luglio 2011, MACRO-Pelanda
- XXII Compasso d'Oro ADI/Targa Giovani 2011 - Menzione Speciale al progetto "Icaro, sistema di rilevamento mine antiuomo", tesi di Filippo Cuttica (Rel. Carlo Di Pascasio) Roma 12 Luglio 2011, MACRO-Pelanda
- XXII Compasso d'Oro ADI/Targa Giovani 2011 - Menzione Speciale al progetto "Viability", tesi di Alessandro Coppola (Rel. Massimiliano Datti) Roma 12 Luglio 2011, MACRO-Pelanda
- Provincia di Roma seleziona e finanzia il progetto denominato "designmadein.net", social network sul design sostenibile, di M. Datti e F. Castelli nell'ambito del concorso "Iniziative Creative"
- Primo classificato Premio Linda "Un abito per l'Alzheimer" edizione 2011
- Selezione e pubblicazione Index ADI 2011 per il progetto "PANGEA, Prevenzione, Alimentazione, Nutrizione, Geografia Alimentare", tesi di diploma accademico di secondo livello di Claudia Iannilli, Triennale di Milano, 30 novembre 2011
- Partecipazione al Convegno "Progetto IGEA" e presentazione della ricerca ISIA sulla gestione integrata del diabete mellito, Istituto Superiore di Sanità, marzo 2011
- Samsung International Design Award 2012: Bronze Award a ISIA Roma Design, Triennale di Milano
- 2012 Partecipazione Isia Roma Design con un proprio stand a "ItaliaAmo"_International Design Festival_Hangzhou_China
- 2012 Hangzhou Academy of Art – China: Conferenza ISIA Roma Design_Facoltà di Architettura
- 2012 Baima Lake Cultural and Creative Forum -Hangzhou Hi-Tech District - China: speech su "design strategico e sostenibilità"
- 2012 Pubblicazione del progetto "designmadein.net" sul libro "Roma Creativa – Persone e luoghi della Provincia che cambia" edito da Provincia di Roma
- Design Week2012 - Organizzata da ISIA Roma Design-Sede di Pordenone e Consorzio Universitario di Pordenone; Partner: Comune di Pordenone, Electrolux Professional, Scuola Mosaicisti del Friuli, Alisea
- XII Biennale di architettura di Venezia-Padiglione Italia (dicembre 2012), Presentazione della ricerca "Transition Town-Ipotesi Urbane per un design dell'Inclusione" con ICE, Agenzia e Comune di Pordenone, con il patrocinio della Camera di Commercio Pordenone, Polo Tecnologico Pordenone, Metadistretto Veneto, Unione Industriali Pordenone
- Primo e secondo premio + Premio speciale del Pubblico nel concorso nazionale "Aqua Nova Ridisegnare la città di Pordenone", Pordenone maggio 2013
- Pordenone Design Week 2013, evento organizzato dall'Isia Roma Design – Corso decentrato a Pordenone in collaborazione con il Consorzio Universitario di Pordenone e il Comune di Pordenone, patrocinato dall'Unione Industriali Pordenone, Polo Tecnologico Pordenone, Confcommercio Pordenone, con il supporto di Presotto mobili, Alisea, IlCantiere, Electrolux professional, Barilla Center for Nutrition e la partecipazione di Università Paris Nanterre, Cumulus, Chiba University
- 2013 Premio CONFINDUSTRIA ABRUZZO Green, II edizione, partecipazione con il progetto "TRIMEDE, bilancia da cucina ad acqua"
- 2013 GREENFEST, il festival della sostenibilità, presentazione di lavori del Corso decentrato a Pescara, ex Aurum 5-6 ottobre 2013
- 2013 SAMSUNG YOUNG DESIGN AWARD, quattro progetti finalisti
- Medaglia del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano per la manifestazione "Transition Town-Ipotesi urbane per un design dell'Inclusione", mostra e convegno organizzati dall'Isia Roma Design – Corso decentrato a Pordenone in collaborazione con il Polo Tecnologico di Pordenone, Pordenone 18 Dicembre 2013

- 2013 PREMIO NAZIONALE DELLE ARTI, X edizione, sezione Design, organizzazione e realizzazione delle mostre e degli eventi per la sezione Design, Fondazione Pescarabruzzo, Pescara, i progetti "Squeezy Food" e "ET- Ecotransformer" ottengono la menzione della Giuria, Pescara, 18-20 ottobre 2013
- 2014 LUCKY STRIKE TALENTED DESIGNER AWARD, IX edizione, premio per la categoria Environmental e Urban Design alla Tesi "MoovBox- Musica in movimento", des. Mammetti, Paura, Traditi, rel. Carlo Di Pascasio
- Design Week2014 - Organizzata da Isia Roma Design-Sede di Pordenone e Consorzio Universitario di Pordenone. Partner: Comune di Pordenone, Unione Industriali-Gruppo Giovani di Pordenone, Polo Tecnologico di Pordenone, Comet, Ippogrifo, Marcegaglia, Barilla Center for Food Nutrition, Presotto, EPS, Bertoja, FIT Engineering, Vimac, LeanProducts, Leaf Energy, Alisea. Educational partner: HIT Holon Institute of Technology (Israele), IAE Tolouse (Francia). In collaborazione con Spazioquadro, ICM, Confcommercio Pordenone, Camera di Commercio di Pordenone
- Novembre 2014 - Partecipazione allo "Smart City Expo/World Congress" – Fiera di Barcellona (mostra e convegno di presentazione dei progetti degli Studenti).
- Novembre 2014 - Primo premio "XXIII Mostra Internazionale Urbanisti (Belgrado-Serbia)" per il progetto "Transition Town-Ipotesi per un design dell'Inclusione"
- Pubblicazione "Design For 2015" con il progetto BlobHertz
Il volume è il quarto capitolo di una raccolta di progetti realizzato dalla piattaforma web Promote Design.
Il volume mette in luce 300 concept di 150 progettisti internazionali presentati con oltre 1500 immagini e contenuti in lingua italiana ed inglese, presentato al Salone del Mobile e inviato a 1000 giornalisti di tutto il mondo.
- Bronze Award 2014-2015 A'Design Award & Competition con il progetto MoovBox
(I migliori prodotti, progetti e servizi al mondo che dimostrano un design, una tecnologia e creatività all'avanguardia vengono premiati con A' Design Award;
il simbolo di eccellenza nel design e nell'innovazione. <https://competition.adesignaward.com/call-for-entries-it.html>)
Negli ultimi anni i dispositivi musicali sono serviti ai pendolari di tutto il mondo per allietare i viaggi , anche a discapito dei rapporti interpersonali.
MoovBox intende rivoluzionare la fruizione della musica rendendo possibile un ascolto attivo che consenta di creare nuova musica e di manipolarla mentre la si ascolta, il tutto tramite un dispositivo "antistress" con il quale interagire con gesti come la torsione, la compressione, lo sbattere, ecc..
MoovBox si pone, soprattutto, l'obiettivo di favorire l'incontro sociale tramite questo nuovo linguaggio "audio-gestuale", permettendo un confronto sia tra utenti vicini che fra quelli di tutto il mondo che vorranno condividere le proprie creazioni e la propria cultura musicale.
MOOD MUSEUM - Esposizione del progetto MoovBox
Il Mood è il museo itinerante che ospita i progetti vincitori dell'A'Design Award.
Co-Autore e Pubblicazione "A'Design Award & Competition Winner Design 2014-2015
Il volume che racchiude per categoria i progetti vincitore dell'A'Design Award.
- Premio Nazionale delle Arti "Premio Abbado 2015" - 3° premio, design della comunicazione, con il progetto Memory Route
Memory Route è una piattaforma digitale che permette di rivivere in prima persona i ricordi registrati dagli utenti.
Generando percorsi interattivi, la città diviene il palcoscenico delle storie narrate da chi le ha vissute. Il sistema si compone di tre parti:
la piattaforma web per la raccolta dei ricordi, la app che ne permette la fruizione in giro per la città tramite la geolocalizzazione

e il Memory Hub che rappresenta il totem urbano e il ponte di collegamento fra il servizio digitale e la città.

- Bronze Award 2015-2016 A'Design Award & Competition con il progetto Memory Route
MOOD MUSEUM - Esposizione del progetto Memory Route
Co-Autore e Pubblicazione "A'Design Award & Competition Winner Design 2015-2016
- Bronze Award 2015-2016 A'Design Award & Competition con il progetto Nimble
Possono gli elettrodomestici, realizzati a basso costo e destinati alla grande distribuzione, essere ottimizzati con particolare attenzione per un design più sostenibile?
A parità di componenti impiegate, può la riduzione del materiale plastico diventare un segno caratterizzante e affascinante del prodotto? Da queste domande nasce il concept di Nimble.
La scelta del prodotto da analizzare è caduta su una pistola caldo di fascia medio-bassa che presentava evidenti problemi ergonomici e meccanici, nonché un'estetica trascurata e priva di fascino.
MOOD MUSEUM - Esposizione del progetto Nimble
Co-Autore e Pubblicazione "A'Design Award & Competition Winner Design 2015-2016
- Bronze Award 2015-2016 A'Design Award & Competition con il progetto BlobHertz
Un fluido non-Newtoniano la cui viscosità varia a seconda dello sforzo di taglio che viene applicato.
Questa caratteristica può essere sfruttata sottoponendo il fluido a onde sonore per registrare le particolari deformazioni superficiali che si creano.
Blobhertz nasce proprio da questo esperimento per permettere di toccare con mano i keyframe dei nostri brani preferiti.
MOOD MUSEUM - Esposizione del progetto BlobHertz
Co-Autore e Pubblicazione "A'Design Award & Competition Winner Design 2015-2016

Approfondimenti per riconoscimenti recenti

Pier Luigi Nervi. Architetture per lo sport

Centro Archivi MAXXI Architettura

5 febbraio 2016 – 2 ottobre 2016

Gli Studenti dell'ISIA di Roma, Aureliano Capri e Elettra Renzi, in occasione della mostra "Pier Luigi Nervi. Architetture per lo sport", hanno presentato uno speciale modello in plexiglass del Palazzetto dello Sport, per rendere evidente il sistema di scarico a terra delle forze pensato da Nervi per l'edificio.

La ricerca che ha portato alla formalizzazione del modello era stata sviluppata nel 2015 all'interno dei Corsi di Teoria della Forma (Prof. Massimo Ciafrei) e di Matematica per il Design (Prof. Giordano Bruno).

Olivetti Design Contest

Aprile-marzo 2016

Il Contest ha premiato tutti i progetti originali per un registratore di cassa, da utilizzare nei negozi di prossimità presenti sul territorio italiano, ad esempio bar, general retail e piccoli alimentari.

Docenti coinvolti: L. Luzzi, M. Ciafrei, A. Spalletta, M. Ripicini, M. Datti, P. Crescenti, C. Di Pascasio, A. Leonardi, M. Vagnini; gli Studenti dei vari Corsi di Design ISIA.

Presentazione dei risultati della ricerca ISS Apache

5 maggio 2016, Ospedale Pediatrico Bambino Gesù

Lo studio Apache, commissionato da ISS – Istituto Superiore di Sanità, è finalizzato alla promozione delle proprietà d'uso della profilassi antibiotica in chirurgia elettiva pediatrica e riguarda la produzione di concept design di adeguati supporti comunicativi in favore del personale sanitario presente in sala operatoria.

Responsabile: Prof. Massimo Ciafrei; Tutor della ricerca: Dott.ssa Claudia Iannilli

“Manipolare la terra”

Workshop sviluppato all'interno del Corso di Teoria della Forma
in collaborazione con il Laboratorio Ceramico Lab 123 di Matilde Tibuzzi.

Dal 8 aprile a fine giugno 2016

Studenti coinvolti: S. Bencetti, D. Carlesi, G. Spanò, E. Tartaglione, J. Kaulinyte, G. Fabbri, A. Fiorentino, I. Caretti, S. Torlino, L. Franceschini, G. Stirpe, M. Lupi, M. Ciafrone, F. Casco, F. Nenni, O. Golli, D. Giaisa Rinaldi, S. Rizzo, L. Ranalli, S. Mobilio Rodriguez, R. Ionni, R. Bröckel, A. Sasvári, F. Leuti, V. Vando, K. Junghui, L. De Paolis, V. Gallo, S. Gentili.

Docenti responsabili: Prof. Massimo Ciafrei (Corso di Teoria della Forma), Prof.ssa Lorena Luzzi (Corso di Laboratorio di Modellistica); Tutor della ricerca: Dott.ssa Claudia Iannilli; Responsabile del laboratorio di ceramica Lab123: Dott.ssa Matilde Tibuzzi; Fotografie: Prof. Enzo Agnello

Premio Eccellenze del Design nel Lazio

ADI Design Index 2016

27 ottobre 2016 / Ex Cartiera Latina, Sala Appia

via Appia Antica 42, Roma

Progetto di tesi di primo livello di Renato Scicchitano, “Igea, back to feel good”.

ISIA THINKING TOOL, ciclo di conferenze

Responsabile: Prof. Marco Pietrosante

23 maggio 2016

Aldo Colonetti e Gillo Dorfles

moderatore: Rossella Caruso

8 giugno 2016

Luis Chomiak e Chiara Cattero

moderatori: Alessandro Spalletta, Marco Pietrosante

Professionisti esterni coinvolti: Stefano Donati – Comunicazione; Raffaella Scognamiglio – Marketing;

Silvia Massotti – Editoria.

Studenti coinvolti: L. Capparucci, A. Capri, J. Cardinali, F. De Rubertis, V. Michetti, V. Militi, S. Qunfang, E. Renzi, L. Zhu; Patrocini: ADI; IN-ARCH; Aziende coinvolte come sponsor tecnici: EPM; Timia; IAC; Art a Part of Culture.

Ricerca: ISIDE Research Lab.

Convenzione di ricerca: Vamp B_Float_2016

Convenzione di ricerca tra la Fondazione MORFE' e VAMP Srl per l'avvio di un progetto di start-up denominato B_FLOAT. Il progetto, coperto da brevetto depositato da VAMP, è sottoposto a patto di riservatezza e pertanto non è divulgabile fino alla messa in produzione del sistema.

Durata: 12 settimane distribuite su 3 fasi.

Docenti: Proff. Datti, Spalletta, Palatucci, Guidotti

Tutor: Dr.ssa Federica Spera, Dr. Gianluca Arena

Studenti: diplomandi Corso biennale di “Design dei Sistemi”: A. Esposito, S. Proietti Timperi; diplomando Corso triennale “Disegno industriale”: N. Wingfield.

Società coinvolte: IES S.r.l., Nettuno, E_Novia, Milano, Vamp s.r.l.

Workshop: CAR&DESIGN ISIA incontra... (Renault, Mazda, Audi, Ford, ...)

Anno: 2015-2016

"Car and Design - ISIA incontra ... è il format di una serie di workshop, nato dalla collaborazione fra Okeymotori e ISIA Roma Design, con l'intento di individuare una nuova formula narrativa per parlare del design “di” e “intorno a” un'automobile, che risulterà neutra rispetto alle comunicazioni rilasciate dalle stesse case automobilistiche.

L'idea è quella di sfruttare la competenza di design di professionisti e Studenti non specializzati in car design, ma cultori del design della complessità e dei servizi connessi, fino ad ottenere una nuova lettura del modello preso in esame che costituisca una cartina di tornasole al confronto con le comunicazioni specializzate e/o aziendali.

Il workshop viene proposto in maniera "indipendente" o "su commissione", ma sempre con lo stesso spirito di libertà. La modalità "indipendente" prevede che Okeymotori e ISIA Roma Design selezionino arbitrariamente un modello di automobile da esaminare. La modalità "su commissione" prevede che la casa automobilistica decida di avvalersi dei team di lavoro "Car and Design" per avere un "altro" punto di vista su un modello o una tematica particolare legata all'automobile o al servizio.

Il team, che ha a disposizione un'automobile per un periodo di tempo predefinito (almeno una settimana), effettua una ricerca delle relazioni che la legano ai valori del brand, ai suoi competitor, agli utilizzatori, ai manutentori ordinari e specializzati, ai contesti d'uso, alla comunicazione aziendale e ai trend di vendita, con l'obiettivo di arrivare a darne una visione stimolante, estesa e propositiva. Il format video è andato in onda su OkeyMotori.

Durata di ciascun modulo: 5 giorni.

Ideatori e conduttori: Massimiliano Datti, Alessandro Spalletta, Pio Piccotti

Docenti: Proff. Datti, Spalletta (nei tre workshop); Proff. Palatucci, Guidotti, Carrino, Salvi, Cutilli, Cuppone, Fois, Scalercio, Di Lascio, (nel 3° workshop).

Tutor: G. Teti, I. Caterina Luca, F. Costantini, L. Bartolucci, G. Caselli, F. Nonaizzi.

Studenti: del 3° anno del Corso Triennale e del 1° e 2° anno del Corso biennale.

Brand coinvolti: 1° workshop: Renault; 2° workshop: Citroen / Ford; 3° workshop: Audi e Mazda.

Società: OkeyMotori / Viedeop P.

Premio per il primo workshop: Corsi di guida sicura presso il Centro di Vallelunga del valore di 400,00 € a singola guida (4 Corsi).

Concorso: Came Design: 2° Premio, 2016

Il Came Design Award, è un contest nato con lo scopo di sviluppare e promuovere la cultura dell'innovazione nell'abitare. Sviluppato sul tema della casa del futuro, per la progettazione di soluzioni tecnologiche innovative per la sicurezza e il comfort.

Progetto: Famulo, deambulatore indoor per anziani con sistema di deambulazione adattiva per la prevenzione di cadute in casa. Il deambulatore contiene un piccolo tablet con interfaccia adattiva per la gestione di funzioni legate alla comunicazione, alla sicurezza e allo svago. (Progetto sviluppato nel Corso di Design dei Sistemi II e nella successiva tesi)

Studentessa: Michela Ciarpi

Concorso: DESITA AWARDS <http://www.desita.it>

Concorso Internazionale sul tema del gelato.

DESITA AWARD is an International contest that connects the design and food world. The initiative aims to bring innovation and new value to the gelato and pizza sectors offering the possibility to designers and creatives to rethink the whole experiential process, both for the operator and customer, and to propose their idea to the market.

DESITA AWARD invites all participants to explore the "gelato and pizza concept" in a broad sense, considering all elements of its productive and creative ecosystem: ingredients and raw materials, food industries, operations, commercial activities, professionals and consumers. Designers will be able to deepen the relationship between design, edible products and usability, including new technologies and consumer

experiences, tradition, functionality and aesthetics.

Progetto: Maker Waffle

Tra i primi 5 Progetti 2016.

Maker Waffle è un servizio che tramite la stampa 3D, crea cialde per gelato; si introduce nel mercato in forte espansione della prototipazione rapida. L'utente può usufruire del servizio tramite il sito o app dedicati, può scegliere se stampare una forma pre-esistente, oppure crearne una tramite il tool fornito dal sito o caricare una morfologia da lui elaborata. Dopo aver scelto la forma della cialda, si può scegliere il gusto e il numero della cialde da stampare. In seguito l'utente può selezionare il punto vendita più vicino a lui per ritirare il prodotto o indicare l'indirizzo dove poterlo spedire. Il pagamento avviene tramite carta o direttamente al punto vendita al ritiro.

Il servizio Maker Waffle si propone con tre diversi tipi di business model: il primo modello è di tipo "Partnership", abbinabile quindi a brand per eventi; il modello offre due soluzioni, la prima è un corner minimo che fornisce la stampante 3D e la comunicazione visiva, la seconda è un corner più ampio che prevede l'allestimento a supporto della stampante 3D e la comunicazione del prodotto.

Il secondo business model offre l'opportunità di aprire un negozio in franchising, adatto a tre tipi di location: SMALL - MEDIUM - LARGE; esso include la formazione dei Dipendenti, la stampante 3D, l'allestimento creato su misura e la comunicazione all'interno del negozio.

Il terzo e ultimo business model è riferito a un target di gelaterie già pre-esistenti, che vogliono aggiungere un elemento d'innovazione alla loro azienda senza stravolgere la propria immagine; il modello offre la stampante 3D e la comunicazione visiva su misura della location.

Studentessa: Irene Caterina Luca

Il Premio Abbado ha visto coinvolti 4 Studenti per l'a.a. 2015/16, risultati poi vincitori.

Il MIUR ha girato l'ammontare dei premi all'Istituto che ha provveduto a liquidare i vincitori.

XVI Semana de la Lengua Italiana

17-21 de Octubre 2016

Ciudad de México

Istituto Italiano di Cultura, Francisco Sosa 77, México D.F.

Istituti invitati: Triennale di Milano, Politecnico di Torino, Politecnico di Milano, ISIA Roma Design, Universidad Iberoamericana, Universidad Nacional Autonoma de México UNAM, Universidad Anàhuac Sur, Universidad Autonoma Metropolitana.

Massimiliano Datti, Direttore ISIA Roma Design

"ISIA Roma Design Vision", 17 ottobre, Istituto Italiano di Cultura

Workshop "Brand in Product: innovazione tipologica orientata al brand",

casi di studio: Brionvega e Designmadein.net

18 ottobre, Universidad Iberoamericana

Conferenza "Brand in Product: innovazione tipologica orientata al brand",

caso di studio: PEPE, Processo Ecologico per la produzione di energia,

Museo Universitario de Arte Contemporáneo UNAM

Produzione artistica e di ricerca, iniziative culturali

Per dare un'idea delle numerose collaborazioni messe in atto dall'ISIA di Roma, con Imprese ed Enti di Ricerca, nonché di partecipazioni e riconoscimenti per Concorsi nazionali ed esteri, si ritiene utile una loro elencazione indicativa e non esaustiva:

- General Electric Plastics Europe, Bergen op Zoom (NL), centro ricerche tecnopolimeri (concorsi internazionali)
- C.S.I. Montepolimeri (Gruppo Montedison), Bollate (MI), centro ricerche termoplastici (ricerca convenzionata)

- HTM Sport - Mares - Divisione Subacquea, Rapallo (GE), attrezzature subacquee (ricerca convenzionata)
- DuPont de Nemours Teflon® Finishes (Europe), Mechelen (B), finiture superficiali (ricerca convenzionata)
- DuPont de Nemours Italia, Milano, tecnopolimeri (concorsi internazionali)
- Samsonite Italia (Europe), Gent (B), contenitori da viaggio (ricerca convenzionata)
- Richard Ginori, Sesto Fiorentino, porcellane (concorsi internazionali)
- GoldStar, Seoul (K), apparecchiature elettroniche (concorsi internazionali)
- Centro Studi "Serafino Zani" (Zani & Zani), Lumezzane Gazzolo (BS), acciai (concorsi internazionali)
- Fiat Auto (Centro Stile), Innovazione Sviluppo Design, Torino, car interior design (ricerca convenzionata)
- Fiat Advanced Design, Torino, innovazione car interior design (ricerca convenzionata)
- Shandrani Italia (Gruppo Aprilia), Marsciano (PG), componenti e accessori moto (ricerca convenzionata)
- Scavolini Cucine, Pesaro, cucine componibili (concorsi internazionali)
- Berloni Cucine, Pesaro, cucine componibili (concorsi internazionali)
- Cosmopack Unipro, Bologna, packaging cosmetici (concorsi internazionali)
- CLAC, Centro Legno Arredo Cantù, Cantù (CO), arredo legno (concorsi internazionali)
- B-Ticino, Milano, apparecchiature elettriche (concorsi internazionali)
- TVS, Fermignano (PU), pentole antiaderenti (concorsi internazionali)
- Alluflon Group, Mondavio (PU), pentole antiaderenti (ricerca convenzionata)
- LG Electronics, Seoul (K), apparecchiature elettroniche di consumo (concorsi internazionali)
- Piaggio V.E., Pontedera (PI), scooter e motocicli (ricerca convenzionata)
- TIM - Telecom Italia Mobile, Roma, telefonia mobile (ricerca convenzionata)
- Promosedia, Manzano (UD), consorzio produttori sedie (concorsi internazionali)
- Consorzio Coltellinai Maniago, Maniago (PN), coltelli (concorsi internazionali)
- Pubblia, Roma, arredo urbano (concorsi internazionali)
- Industrie Bialetti Rondine, Castelcovati (BS), pentole antiaderenti/pressofusione (ricerca convenzionata)
- Philips CDM (Centro Design Milano), Milano, elettronica di consumo (ricerca convenzionata)
- Alba Italia, Soletto (LE), bank interior design (ricerca convenzionata)
- Dalsouple Rubber, (UK), manufatti gomma (concorsi internazionali)
- Sixty (Gruppo Energie), Pescara, Divisione Retail, allestimento ecosostenibile negozi (ricerca convenzionata)
- Walk-Pro, Noventa Padovana (PD), calzature disassemblabili (ricerca convenzionata)
- Diadora-Invicta, Montebelluna (TV), calzature di sicurezza (ricerca convenzionata)
- Mazzocchia, Frosinone, attrezzature conferimento e raccolta r.s.u. (ricerca convenzionata)
- AMA Roma, attrezzature conferimento e raccolta r.s.u. (ricerca convenzionata)
- Exo Italia, Maserà di Padova, brand Crocs e gestione materiale Croslite (ricerca convenzionata)
- Aspect Italia, Terni, design delle macchine MRI (ricerca convenzionata)
- Denmark Design Index, Copenhagen, concept design (Top Nominees) (concorso internazionale)
- Istituto Superiore di Sanità, comunicazione gestione integrata diabete mellito (ricerca convenzionata)
- Samsung International Design Award, Milano, concept design (concorsi internazionali)
- Alzheimer Uniti Onlus Roma - Milano, concept design per portatori di Alzheimer (concorso nazionale)
- Harel Umbria, Baschi (TR), ricerca sui nuovi materiali per l'edilizia (ricerca convenzionata)
- SPES, Fabriano (AN), design dei sistemi e elettronica di processo (ricerca convenzionata)
- IES s.r.l., FCE s.r.l. , CS-TEC s.r.l. , progetto Ecotrasformer; servizio incentrato sull'utilizzo in rete di impianti basati sulla tecnologia di modificazione molecolare, per piccole produzioni di energia elettrica e termica. (2012 prima fase -2014 seconda fase) Finanziato Filas
- API, Applicazioni Plastiche Industriali, Mussolente (VI), elastomeri biodegradabili (ricerca convenzionata)
- Rolex Design Award 2010, concept design (Top Nominees) (concorso internazionale)
- Panatta Sport, Airolo (MC), interfaccia per panel PC su macchine professionali per personal training (ricerca convenzionata SPES)

- Angelantoni Industrie, Massa Martana (PG), interfaccia per teleassistenza su bordomacchina e remote control su camere climatiche (ricerca convenzionata SPES)
- SPES, progetto MOCAS Watch, product design orologio da polso wellness per controllo parametri fisiologici in soggetti geriatrici (ricerca convenzionata)
- ASS-Aziende Sanitarie Regione Friuli Venezia Giulia, progetto della campagna pubblicitaria per il programma di divulgazione sulla "Cosmetovigilanza" (Ricerca convenzionata con la sede di Pordenone)
- Ricerca convenzionata con l'Istituto Superiore di Sanità "L'integrazione delle cure per le persone con malattie croniche"
- Ricerca convenzionata con l'Istituto Superiore di Sanità "Studio Apache – Promozione della proprietà d'uso della profilassi antibiotica in chirurgia elettiva pediatrica"
- Ricerca "Design From All – Coniugare design e inclusione sociale", condotta in collaborazione con ANFFAS Onlus di Ortona e CSV di Chieti
- VEGA SOLAR SR.L., progettazione supporti per tablet

Elenco pubblicazioni ISIA Roma Design

(non in ordine cronologico)

- "Transition Town – Ipotesi urbane per un design dell'inclusione"
- "Pordenone Design Week" (4 edizioni dal 2012 al 2015).
- "PNA 2013 – Le ali del design"
- "Un Museo interpretato – 6 proposte di allestimento per il Museo Civico R.Lanciani" *
- "Transition Town – Hypothesis for an urban design of inclusion" Smart City World Congress - Barcelona 2014
- "Le forme della matematica – Esperienze di design all'ISIA di Roma"
- "Monte Sacro dei popoli – un progetti di accoglienza e integrazione"
- "ISIA Design Convivio"*
- "BIP – Brand in product" *
- "I luoghi delle cure dedicati all'anziano fragile" *

* con ISBN: International Standard Book Number

Accordi bilaterali in vigore con Università estere

"Moholy Nagy" – BUDAPEST

"Universitat Duisburg" – ESSEN

"Designskolen" – KOLDING

"Kymenlaasko University of Applied Sciences" – KOUVOLA

"Fachhochschule" – MAINZ

"Ecole Nationale Supérieure de Création Industrielle" – PARIS

"University of Plymouth" – UK

"Ecole Supérieure d'Art et Design" – SAINT ETIENNE

"Ecole Supérieure d'Art et Design" – REIMS

L'ISIA di Roma è anche membro del "Cumulus – International Association of Universities and Colleges of Art, Design and Media", che raccoglie i più importanti Istituti mondiali nel campo del design

Ultime attività svolte ed obiettivi raggiunti (“Good News 2017”)

Didattica

Triennio Roma: rafforzata la cultura del disegno con la creazione di uno workshop dedicato.


Triennio Roma: introduzione del design parametrico fin dal primo anno.

Triennio Pordenone: aumentata l'integrazione fra i Corsi attraverso progetti didattici condivisi.

Biennio Roma: grazie a uno stretto lavoro fra Docenti e Studenti, ottimizzata l'organizzazione del Piano degli studi e migliorata l'integrazione fra i Corsi, attraverso progetti didattici condivisi.

Laboratori di Fotografia e Modellistica di Roma: eseguiti i bandi per i Docenti di ruolo.

Laboratori di Fotografia e Modellistica di Roma: introduzione dei "tecnici di laboratorio" (non Docenti), per consentire maggiore accesso ai laboratori da parte degli Studenti.

"Workshort" ISIA: su richiesta degli Studenti del biennio, ideati e svolti a Roma tre Corsi brevi basati su un nuovo format didattico, in collaborazione con Fondazione Morfe'.  Master di I Livello in "Digital cultural heritage design system": attivazione insieme a Fondazione Morfe' e Centro Studi Città Orvieto

Adozione Diploma Supplement.

Premi e ricerca 2017

1° Premio contest MORELATO, Progetto Tobia, Studente L. Moras, Docenti A. Sakura, M. Ripiccini (sede di Pordenone).

Menzione speciale al PREMIO NAZIONALE DELLE ARTI 2017 - Sezione Design, Progetto Wheely, Studente J. Cardinali, Docenti M. Datti, M. Ripiccini (sede di Roma).

Menzione speciale al PREMIO NAZIONALE DELLE ARTI 2017 - Sezione Design, Progetto Biwa, Studente, G. Trubiano, Docente A. Galloppa (sede di Pescara).

Selezionato ADI DESIGN INDEX 2017, Progetto Wheely, Studente, J. Cardinali, Docenti M. Datti, M. Ripiccini (sede di Roma).

Selezionato ADI DESIGN INDEX 2017, Progetto Mishmash, Studente M. Scognamiglio, Docente M. Palatucci (sede di Roma).

Selezionato ADI DESIGN INDEX 2017, Progetto Pluvium, Studente, A. Gregoris, Docenti F. Boscarol, M. Ripiccini (sede di Pordenone).

2° Premio al contest 22° TARGA BONETTO, Progetto Koi, Studente I. Kucher e L. Eckert, Docente D. Paruccini (sede di Pordenone).

Premio Eccellenze del Design nel Lazio, Progetto Wheely, Studente J. Cardinali, Docenti M. Datti, M. Ripiccini (sede di Roma).

Premio Eccellenze del Design nel Lazio, Progetto Mishmash, Studente M. Scognamiglio, Docente M. Palatucci (sede di Roma).

Seleco Design Workshop: miglior progetto 2017 “Choose your style”, di Caleb Antwi Manu (ISIA sede di Pordenone) insieme a Nazzareno Ruspolini e Dominique Burrafato (IED Roma).

Ricerca

Noxorsokem Group: avviata ricerca con azienda specializzata in collanti, per lo sviluppo di uno special display modulare da esposizione (sede di Pordenone).

ISIA Survey: creazione team di lavoro dedicato all'archiviazione digitale e all'elaborazione del materiale storico ISIA.

ISIA-D: creazione di un team dedicato allo sviluppo dei primi Corsi digitali ISIA.

INAF: accordo di ricerca nell'ambito del Cultural Heritage, per il miglioramento delle attività di comunicazione scientifica del Museo Astronomico Copernicano e dell'INAF.

KETs – Tecnologie abilitanti: bando a sostegno e riposizionamento competitivo dei sistemi imprenditoriali, insieme Alosys Communication srl.

Accademia di Belle Arti di Roma: avviata collaborazione per sviluppare proposte di product design, intorno all'antico metodo coreano di produzione della carta Hanji.

Aurum Julii: ultimato accordo con azienda che commercializza zafferano, per l'utilizzo del sistema di comunicazione dei prodotti aziendali ideato in occasione della PNDW 2017 (sede di Pordenone).

Bandi

Bando della regione Lazio "Mobilità Sostenibile", POR-FESR 2014-2020: progetto EV-Modes, un veicolo elettrico con caratteristiche di modularità, configurabilità, economicità, leggerezza, facilità di manutenzione.

Modules for Master Degrees in art and science – Creative Europe Programme: ISIA è capofila di un bando internazionale, che fra gli altri partner vede coinvolta anche Fondazione Morfe', per la creazione di Corsi innovativi sul tema del cultural heritage e della digitalizzazione.

Partecipazione a 2 bandi della Regione F.V.G., del Servizio Attività Culturali, per la concessione di incentivi per manifestazioni di divulgazione della cultura umanistica: iniziative promosse dal Consorzio Universitario di Pordenone per contribuire al finanziamento della Design Week.

Future Fashion Europe, COS-EINET-2017-3-04: partner associato con BIC Lazio, progetto con l'obiettivo di sostenere startup e imprese nei campi del tessile, del fashion, dell'elettronica e della digitalizzazione.

Relazioni Esterne

Ocean University of China, Qingdao Shi, Shandong Sheng, Cina: aperti rapporti per concepire future collaborazioni e scambi.

Comune di Latina: aperti rapporti per sviluppare iniziative future.

Consolato Italiano a Parigi: aperti rapporti per concepire iniziative future. ☑ Lazio Innova: partecipazione al tavolo permanente sul Design.

Cumulus - International Association of Universities and Colleges of Art, Design and Media: rinnovata l'adesione.

Chiba University: rinnovata la partnership.

Erasmus +: rinnovate le partnership storiche.

Eventi

PNDW 2017 – Pordenone Design Week 2017

Pordenone Design Week 2017: svolta con grande successo la sesta edizione. Fra le molteplici iniziative citiamo per brevità: la Lectio Magistralis di Gabriele Centazzo; il Convegno "Il futuro dei Futuri: vita nel pianeta digitale" presso l'auditorium di Pordenone; Design. Lezioni in vetrina: 20 interventi sul design e la sua professione a cura di ISIA, fatti da Designer, Artisti, Architetti e Operatori Digitali nei negozi di Pordenone.

Lintz Arts Elettronica: partecipazione della Pordenone Design Week ad alcuni tavoli di lavoro, per l'ideazione di alcuni progetti comuni.

Venice Design Week - Centro Candiani - Venezia: partecipazione ISIA alla conferenza "collaborazione fra formazione e produzione nei territori".

Lezioni in vetrina: interventi di Studenti neolaureati ISIA presso il negozio Kartell e la Libreria A. Mondadori di Venezia.

Equilibrio in... forme: mostra a cura di Giordano Bruno e Massimo Ciafrei, con Claudia Iannili, palazzo Cavalli Franchetti, Venezia.

Disegnare il futuro: percorso di co-progettazione per imprese e startup promosso dalla Regione Lazio, che ha visto ISIA Roma Design collaborare con l'impresa Comag Engineering, nell'ambito dell'evento Design for Next organizzato dall'Università la Sapienza di Roma (sede di Roma).

IAL di Pordenone: lezione ISIA sul design, a cura del Prof. G. Marinelli, ai ragazzi del Corso quadriennale Regionale di "Artigiani Digitali" (sede di Pordenone).

Il costume come astrazione pura: presentazione della ricerca interdisciplinare e internazionale di Sonia Biacchi (sede di Pordenone).

A-Topico: in fase di progettazione una installazione ISIA per l'interpretazione creativa degli spazi denominati "Roma Smistamento", a cura e in collaborazione con TWM Factory.

"Le forme della carta": workshop in collaborazione con Gmund Paper a cura del prof. Tommaso Gentile (sede di Pordenone).

Fiera Aqua Farm di Pordenone: esposizione lavori Studenti ISIA Roma (Sede di Pordenone).

Mostra "PER ESEMPIO: Designers del Friuli tra passato, presente e futuro", esposizione dei lavori degli Studenti ISIA Roma presso la Galleria Civica d'Arte "Celso e Giovanni Costantini" - Castions di Zoppola (sede di Pordenone).

Progettare soluzioni di gioco per il citizen engagement: workshop del Prof. Mauro Palatucci con la Dott.ssa R. Trinci e il dottorando A. Opromolla (sede di Roma).

Il Design come risorsa per il futuro del F.V.G.: conferenza organizzata da ADI delegazione F.V.G., intervento del Prof. M. Pietrosante, presso il Teatro Nuovo Giovanni da Udine (sede di Pordenone).

Italian Design Day - Giornata internazionale del Design Italiano: conferenza "Il Design dei Sistemi come risposta alla complessità", Prof. Giordano Bruno, Istituto Italiano di Cultura a Varsavia, Polonia

Hand Made e nuove pratiche nel Design - Dialoghi e contaminazioni per un'estetica e una didattica del design del Terzo Millennio - PNA 2017: moderatore Prof. M. Datti, ISIA di Faenza.

ITT - ISIA Thinking Tool

Food Design: progettare con il territorio. Intervento di Mauro Olivieri e Davide Longoni, Moderatore: Sonia Massari.

Future yacht: il design dell'empatia. Intervento di Massimo Paperini e Roberto Neglia, Moderatore Claudia Ciccotti.

7 punti cardinali per la creatività. Intervento di Francesco Schianchi, moderatore: Mario Fois Partecipano: S. Massotti, R. Scognamiglio, S. Donati, M. Pietrosante.

La paura degli esami. Intervento di Massimo Ricciardi, moderatore Massimiliano Datti

L'etica politica in Machiavelli. Intervento di Manuel Koll, moderatore Giordano Bruno.

Argàno: la storia del Design scritta dagli Studenti dell'ISIA, a cura del prof. Angelo Capasso e degli Studenti di Roma.

La ricerca ergonomica applicata allo sviluppo di un prodotto Technogym. Intervento di Giuseppe Fedele, moderatore prof. Piero Cutilli.

Made in Roma and Aquilea. Intervento di Cristiano Tiussi e Ramon Pascolat, moderatore prof. Bruno Morello (sede di Pordenone).

Conferenza "Marchi e brevetti" a cura del prof. Emanuele Montelione (sede di Pordenone).

Presentazione di due libri ("Marina Cons, un architetto donna" a cura della prof.ssa Anna Lombardi e incontro con il prof. Telmo Pievani e la presentazione del libro "Libertà di migrare. Perché ci spostiamo da sempre ed è bene così" Einaudi Editore") (sede di Pordenone).

Conferenza "ADI, Istruzioni per l'uso" (a cura del vice presidente ADI FVG Fabio Passon con i Docenti Marco Ripicini e Tommaso Gentile) (sede di Pordenone).

Orientamento

Partecipazione a 4 Open Day presso Istituti esterni (sede di Roma).

Organizzazione di 9 Open Day interni (sede di Roma).

Partecipazione alle fiere "Italia Orienta" (sede di Roma).

Svolti circa 50 incontri di orientamento nelle scuole superiori e in sede (sede di Pordenone).

Partecipazione alla fiera "Job&Orienta" Verona (sede di Pordenone).

Partecipazione alla fiera "UniVerso-Belluno orienta" Belluno (sede di Pordenone).

Partecipazione alla fiera "Punto di Incontro" Pordenone (sede di Pordenone).

Comunicazione

Iniziata la progettazione del nuovo sito ISIA.

Promozioni, campagne dedicate e sponsorizzazioni sui social media per eventi, orientamento, iscrizioni ai Corsi, sedi, Corsi di studio, 5xmille, workshop, partnership, progetti Studenti, esami, tesi.

Aggiornamento e mantenimento canali social media.

Produzione materiali di comunicazione interna ed esterna (biglietti da visita Docenti, attestato Corso, standardo esterno, etc.).

Istituzione del badge ISIA per ogni Studente e Docente che ne faccia richiesta.
Nuovi strumenti promozionali per l'orientamento (brochure ISIA, scheda triennio e scheda biennio, scheda per dati Studenti, roll up, matite, cartoline, pannelli generali, flyer, etc.)
Pubblicazioni su giornali nazionali: la Repubblica, repubblica.it, Messaggero Veneto, Artribune, abitare.it.
Sistemazione del vecchio sito web, creazione di una gallery dei Docenti e gif animate con progetti degli Studenti, aggiornamento dei contenuti

Amministrazione ISIA Roma Design

Risoluzione dei problemi di connessione internet.
Acquistato spazio Dropbox per gli Studenti.
Acquistate due stampanti 3D.
Istituito bonus di 50€ per ogni Studente, da utilizzarsi per iniziative culturali di rilievo.
Confermate 1000 fotocopie gratis per gli Studenti.
Acquistati 2 videoproiettori nuovi.
Nuova organizzazione degli spazi di lavoro dei locali di Piazza della Maddalena e nuova distribuzione dei flussi, come previsto dalle norme di sicurezza attualmente vigenti.
Inaugurata sala dedicata al Prof. "Marco Vagnini".
Risoluzione positiva dell'annoso contenzioso con il FEC, per l'uso di alcuni locali della sede romana
Avviati contatti con gli enti locali per la risoluzione della questione ultra ventennale relativa alla sede di Roma.

Amministrazione Consorzio Universitario di Pordenone

Ottimizzazione del budget per riuscire a dare un lieve aumento agli stipendi dei Docenti, nonostante la riduzione degli introiti provenienti dalle tasse universitarie.
Ottenua dalla Regione la possibilità di indirizzare i finanziamenti al Consorzio Universitario previsti dalla L.R. 2/2011 ai Corsi ISIA, anche se erogati da Ente non appartenente alla Regione FVG (finanziamenti che finora erano destinati a sovvenzionare solo Corsi di UniUD e UniTS).
Organizzazione eventi in loco in collaborazione con ISIA e sempre con il patrocinio del Comune di Pordenone in stretto contatto con i relativi assessorati.
"Taskhunter": evento su piattaforma trova-lavoro proposto da BCC di Pordenone e Provincia - partecipazione e partenariato.

Internazionalizzazione: mobilità Studentesca e Docente.

Mobilità Studentesca e Docente nell'ambito del programma Erasmus+

L'ISIA di Roma ha confermato l'adesione al programma Erasmus+.

Inoltre l'ISIA è membro Cumulus, International Association of Universities and Colleges of Art, Design and Media, che associa nel mondo i più importanti istituti operanti nel campo e si occupa della diffusione della cultura del design.

Di seguito la tabella riepilogativa relativa alla mobilità degli Studenti e dei Docenti:

Mobilità internazionale degli Studenti e dei Docenti – a.a. 2015/16

Sede	MOBILITA' INTERNAZIONALE	Totale accordi	Mobilità in uscita		Mobilità in entrata	
			M	F	M	F
ROM A	N° ACCORDI interistituzionali in vigore	9				
RM/PE/PN	N° DIPLOMATI nell'anno solare precedente che, nel loro percorso, hanno partecipato a programmi di mobilità internazionale		3	5		
RM/PE/PN	N° STUDENTI partecipanti a fini di studio		2	6 (*)	1	3
ROM A	N° NON DOCENTI partecipanti a fini di formazione		2 (**)	-	-	-

(*) E' compresa la Mobilità Internazionale di n. 2 Studentesse ISIA in uscita verso la Chiba University, Giappone.

(**) Staff Mobility Erasmus (2 unità)

1.3 Le criticità e le opportunità

La formazione e la comunicazione, quali pre-requisiti necessari per migliorare la performance

Formazione

La formazione del Personale costituisce una componente centrale per migliorare i servizi offerti.

Tramite l'attività di formazione s'intende assicurare la corretta e piena conoscenza dei principi, delle regole e delle misure generali di funzionamento dell'Istituto da parte di tutto il Personale, anche in funzione del livello di coinvolgimento nei processi di propria competenza.

Tenuto conto della natura dell'attività svolta nell'ISIA e della preparazione culturale e professionale di chi vi lavora, la formazione è rivolta principalmente a coloro che risultano coinvolti nelle seguenti attività:

- sistemi informativi gestionali (per aumentare il livello di trasparenza interno e per il monitoraggio delle misure previste dal presente Piano);
- disponibilità dei dati e delle decisioni da parte degli Organi istituzionali;
- contratti e gestione dei servizi offerti;
- rapporti con il Pubblico e con l'Utenza.

La formazione sui sistemi informativi gestionali – intesi come strumenti che consentono di tracciare le comunicazioni e i flussi, oggettivare la possibilità di reperire informazioni e di effettuare rendiconti sui processi dell'Istituto, e che quindi contribuiscono all'offerta dei servizi – viene erogata a tutte le Persone che lavorano nella struttura operativa, compatibilmente con le disponibilità di Bilancio e le esigenze di servizio, stanti sia le ristrettezze economiche, sia l'esiguità numerica del Personale in Organico (nel frattempo, a costo zero per lo Stato viene attuata una auto-formazione interna, basata sull'approfondimento delle disposizioni vigenti al riguardo da parte di tutti gli Interessati coinvolti nei procedimenti amministrativi).

Comunicazione

L'Istituto, compatibilmente con le risorse finanziarie e in conformità a quanto stabilito dall'art. 2, comma 7, lett. h) della Legge 21 dicembre 1999, n. 508, favorisce e promuove l'aggiornamento e l'autoaggiornamento del Personale, come strumento di miglioramento dell'efficienza e della produttività delle Aree di servizio anche attraverso cicli di formazione ai vari livelli professionali.

L'Istituto è tenuto ad organizzare momenti di aggiornamento su specifici temi riguardanti le innovazioni imposte dal quadro normativo e istituzionale.

I programmi di formazione del Personale sono definiti secondo le procedure e i criteri previsti dalle norme della Contrattazione collettiva di lavoro, nonché dalla Contrattazione integrativa di istituto.

Per quel che riguarda la comunicazione (sia interna, che verso l'esterno), vengono utilizzati tutti gli strumenti utili alla diffusione della conoscenza del Piano e delle misure in esso contenute, tramite pubblicazione all'Albo e sul sito ufficiale dell'ISIA di Roma.

La comunicazione riguardante l'immagine dell'Istituto è di competenza del Presidente e del Direttore dell'Istituto (in qualità di legali rappresentanti, ciascuno per le proprie specifiche competenze), in raccordo a quanto predeterminato al riguardo da Consiglio Accademico e Consiglio di Amministrazione.

La Direzione Amministrativa garantisce il necessario supporto per tali attività e garantisce altresì una informazione uniforme, completa, tempestiva e permanente.

La comunicazione deve coinvolgere quanti si pongono in condizione di interfaccia con l'utenza esterna, vale a dire con i Docenti, gli Studenti e le loro famiglie, le Istituzioni e le Imprese.

La comunicazione deve inoltre essere tesa a migliorare i flussi di informazione riguardanti le decisioni degli Organi di governo e le Aree organizzative responsabili della loro esecuzione.

La comunicazione deve essere chiara e deve giovare di tutti gli strumenti e dei supporti di trasmissione dei messaggi e delle informazioni, cartacei, informatici, multimediali, fisici, in termini di segnaletica e altro, evitando fenomeni di ridondanza e di eccesso di informazione.

Inoltre, tutte le procedure istituzionali sono ben note al Personale in servizio in virtù della continua condivisione attraverso server comuni, piattaforme on line, gruppi di messaggistica, mailing list, ecc.

Infine, risulta ampia la disponibilità da parte dell'Amministrazione per l'accesso agli atti, con la richiesta delle sole formalità minime necessarie e al solo fine di soddisfare le esigenze degli Interessati (pur tutelando gli interessi di eventuali Controinteressati).

Organizzazione degli Uffici per il raggiungimento di performance migliori

Con Delibera del C.d.A. n. 375/2017 (e conseguente Decreto MIUR n. 763 del 4/04/2017) è stata adottata l'ultima versione del "Regolamento interno per la disciplina della organizzazione degli Uffici cui è attribuita la gestione amministrativa e contabile dell'Istituzione", previsto dall'art. 13 del D.P.R. n. 132/2003 e dall'art. 4 dello Statuto dell'ISIA di Roma.

Detto Regolamento disciplina le necessarie attività di supporto, individuando le competenze, le responsabilità, le procedure, i provvedimenti e ogni altro elemento necessario per definire l'efficiente organizzazione degli uffici dell'Istituto Superiore per le Industrie Artistiche di Roma.

L'organizzazione dell'Amministrazione dell'Istituto è fondata sui principi e sulle norme contenuti nello Statuto, sui regolamenti di cui all'art. 4 del medesimo, sulle Leggi vigenti in materia di Alta Formazione Artistica e Musicale e sui Contratti collettivi nazionali e integrativi di lavoro di Comparto.

Gli Uffici svolgono, a supporto delle attività istituzionali, attività di amministrazione, gestione e controllo delle risorse umane, finanziarie e patrimoniali con le modalità fissate dal predetto Regolamento, nel rispetto della normativa che regola i rapporti con le rappresentanze sindacali e con quanto previsto dal CCNL-AFAM vigente.

Principi di buona amministrazione

Le attività delle strutture organizzative dell'amministrazione forniscono all'Istituto i servizi necessari a realizzare le attività di formazione, ricerca e produzione nel campo del design, attenendosi ai seguenti principi:

- a) qualità dei servizi prestati, in termini di costante e rigorosa ricerca della soddisfazione degli utilizzatori interni (quali singoli soggetti e strutture organizzative) e degli utilizzatori esterni (quali Studenti, imprese, Istituzioni);
- b) efficacia, in termini di grado di conseguimento della missione e degli obiettivi attribuiti;
- c) efficienza, in termini di ottimizzazione del rapporto tra risultati conseguiti e risorse assegnate;
- d) economicità, intesa come minimizzazione dei costi sopportati per l'attività al netto delle risorse reperite all'esterno dell'Amministrazione;
- e) imparzialità, nel senso che situazioni uguali devono essere trattate in modo uguale;
- f) trasparenza, nel senso che ai sensi della Legge n. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni ogni attività ed ogni provvedimento devono essere resi comprensibili nelle motivazioni e nelle modalità di comunicazione a tutti i possibili interessati.

Direzione amministrativa

Alla struttura amministrativa dell'Istituto è preposto il Direttore Amministrativo, individuato secondo le procedure previste dalla vigente normativa.

Il Direttore Amministrativo è responsabile della gestione amministrativa, organizzativa, finanziaria, patrimoniale e contabile dell'Istituzione.

La Direzione amministrativa ha compiti di direzione, coordinamento, monitoraggio, raccordo, aggiornamento e valutazione del Personale non Docente, gestione dei servizi legali, rilascio di pareri in ordine alle attività di particolare rilevanza per l'amministrazione.

Il coordinamento delle attività di cui sopra, avviene mediante convocazione (almeno una volta l'anno, in occasione della Contrattazione integrativa d'Istituto) di una riunione del Personale Tecnico e Amministrativo, nel corso della quale vengono definiti i calendari delle attività dirette a dare attuazione alle determinazioni degli Organi di gestione.

La Direzione amministrativa in caso di motivata necessità, può avvalersi in forma temporanea e a norma di Legge e nei limiti delle risorse finanziarie attribuite all'Istituzione, di personale in possesso di idoneo titolo di studio e specializzazione, individuato con apposito provvedimento del Presidente dell'Istituto su proposta del Direttore Amministrativo.

In caso di assenza, il Direttore Amministrativo viene sostituito dal Direttore dell'Ufficio di Ragioneria, secondo quanto previsto dal vigente CCNL AFAM.

Organizzazione delle Strutture amministrative e competenze specifiche

L'organizzazione delle attività all'interno delle singole Strutture amministrative dell'Istituto deve essere realizzata secondo uno stile cooperativo diretto al massimo coinvolgimento di tutti gli operatori presenti, i quali devono essere posti nelle condizioni di perseguire gli obiettivi attraverso gli strumenti disponibili.

Le Strutture amministrative dell'Istituto sono individuate nelle seguenti aree di servizio:

- a. Area amministrativa e contabile;
- b. Area didattica;
- c. Area del Personale e per la gestione della Biblioteca;
- d. Area per l'internazionalizzazione.

A ciascuna Area è preposto un Responsabile che risponde del conseguimento degli obiettivi, dell'attuazione delle direttive e delle disposizioni ricevute dal Direttore amministrativo.

L'assegnazione dei servizi e del Personale Dipendente alle Aree è operata dal Direttore Amministrativo.

La gestione del protocollo è "diffusa": tutta la corrispondenza in entrata e in uscita viene visionata dal Direttore amministrativo (o da chi lo sostituisce in caso di assenza) e viene distribuita alle competenti Aree di servizio, che provvedono all'attuazione di quanto disposto.

Le procedure concorsuali (per la selezione del Personale, per l'affidamento delle forniture, ecc.) sono gestite dal Direttore amministrativo (o da chi lo sostituisce in caso di assenza), con la collaborazione delle Aree di servizio interessate.

La responsabilità per la sicurezza sul luogo di lavoro è a carico del Presidente in qualità di legale rappresentante / datore di lavoro dell'Istituto, il quale si avvale della figura prevista per Legge dell'RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione). Tutto il Personale in servizio è, comunque, costantemente coinvolto nella gestione pratica e quotidiana per la sicurezza, tramite controllo dei locali, conseguente segnalazione di eventuali problematiche riscontrate, tramite periodici incontri durante i quali vengono rappresentate le varie esigenze al riguardo, con conseguente soddisfazione delle stesse in base alle risorse disponibili, ecc.

Regolamento interno di Segreteria

L'orario del personale Tecnico-Amministrativo è disciplinato dal vigente CCNL AFAM ed è adottato con provvedimento a firma del Direttore amministrativo, che ne verifica la puntuale attuazione.

Eventuali modifiche sono operate a norma del vigente CCNL e del Contratto Integrativo di Istituto.

Al fine di agevolare lo scambio di comunicazioni in modo rapido ed economico, si promuove l'utilizzo dei sistemi informatici a disposizione (e-mail, sito internet, whatsapp, ecc.).

L'utilizzo dei beni presenti negli Uffici è riservato esclusivamente alle attività di segreteria.

I beni di facile consumo vengono richiesti di volta in volta dal Personale in servizio e vengono distribuiti agli interessati per evitare inutili giacenze di magazzino; gli stessi beni di consumo vengono acquistati in quantità minime necessarie per evitarne il naturale deperimento.

L'accesso del Personale di segreteria alla documentazione conservata presso l'Istituzione è libero, con esclusione della documentazione acclarata a protocollo riservato, ove costituito.

L'accesso da parte di terzi alla documentazione conservata presso l'Istituzione è gestito dal Direttore amministrativo, che ne è responsabile e può delegare a ciò un altro Dipendente, secondo quanto stabilito dalla Legge n. 241/90 e successive modifiche e integrazioni.

Area amministrativa e contabile

L'area svolge funzioni di supporto e di controllo sotto il profilo economico e finanziario dell'attività delle varie strutture; è composta dalla Direzione amministrativa, dalla Direzione di ragioneria e dall'Ufficio di contabilità.

Organizza e sovrintende i servizi amministrativi ed è responsabile degli stessi.

In particolare è competente in ordine al seguente elenco di attività, esemplificativo e comunque non esaustivo:

- a. la redazione e la tenuta delle scritture contabili;
- b. la gestione dei beni mobili ed immobili e la tenuta degli inventari;
- c. predisposizione dell'istruttoria relativa all'acquisto di beni e servizi; richiesta di preventivi, prospetto comparativo e buoni d'ordine;
- d. verifica del materiale consegnato e stesura del verbale di collaudo ove necessario;
- e. tenuta del registro dei Buoni d'ordine;
- f. tenuta del registro delle fatture;
- g. raccolta degli atti per la liquidazione della spesa;
- h. tenuta dei contatti con i fornitori;
- i. i procedimenti ad evidenza pubblica per l'acquisto e la fornitura di beni e servizi;
- l. i rapporti con l'Istituto tesoriere;
- m. i contratti di prestazione d'opera con esperti;
- n. il fondo minute spese;
- o. la liquidazione degli stipendi e degli oneri connessi;
- p. la liquidazione dei compensi accessori;
- q. le denunce fiscali;
- r. i rapporti amministrativi con l'utenza;
- s. il servizio di supporto agli Organi Direttivi, Gestionali e alla rappresentanza;
- t. ogni altra attività attinente al servizio in oggetto.

Area Didattica

L'area svolge attività di supporto agli Studenti ed ai Docenti, sia presso la sede di Roma che per i Corsi decentrati.

In particolare è competente in ordine tutto ciò che riguarda la gestione amministrativa del seguente elenco di attività, esemplificativo e comunque non esaustivo:

- a. del procedimento di immatricolazione Studenti;
- b. dei curricula studiorum Studenti;
- c. dell'orario delle lezioni;
- d. dei Corsi e dei relativi esami;
- e. della formazione e dei crediti;
- f. dell'istruzione dei procedimenti di esame;

- g. del rilascio di certificati, attestati e diplomi;
- h. del diritto allo studio;
- i. degli ex allievi;
- l. del tutorato, orientamento e assistenza agli Allievi;
- m. dei rapporti con l'utenza;
- n. di ogni altra attività attinente al servizio in oggetto.

Area per la gestione del Personale e per la Biblioteca

L'area svolge tutte le funzioni connesse alla gestione del Personale Docente e non Docente.

In particolare è competente in ordine al seguente elenco di attività, esemplificativo e comunque non esaustivo:

- a. servizi per la Biblioteca, che comprendono la catalogazione dei volumi in SBN per la rete OPAC con classificazione Dewey e soggettazione semantica, consultazione, prestito, orientamento bibliografico degli Utenti e cura dell'incremento della dotazione monografica;
- b. archiviazione dei lavori didattici;
- c. ai contratti di lavoro del personale;
- d. alla tenuta dei fascicoli del Personale;
- e. al riscontro delle presenze e assenze del Personale, previo controllo effettuato dal Direttore amministrativo (o da chi sostituisce in caso di assenza), al quale vengono comunicati eventuali rilievi;
- f. alle ferie del Personale;
- g. alla mobilità del Personale;
- h. al rilascio dei certificati di servizio;
- i. ai decreti di riscatto, computo, ricongiunzione, ecc.;
- l. ai rapporti amministrativi con le Rappresentanze e Organizzazioni sindacali accreditate;
- m. alla gestione delle procedure e delle incombenze conseguenti agli scioperi ed alle assenze per malattia;
- n. ai rapporti con il Personale;
- o. ad ogni altra attività attinente al servizio in oggetto.

Area internazionalizzazione

L'area è competente per tutto ciò che riguarda i programmi e le collaborazioni con l'estero.

In particolare è competente in ordine al seguente elenco di attività, esemplificativo e comunque non esaustivo:

- a. programma "Erasmus+";
- b. collaborazione con Istituzioni estere;
- c. servizio di assistenza alla Cooperazione Interuniversitaria Internazionale;
- d. assistenza alla Direzione ed agli Organi preposti per la promozione dell'ISIA di Roma e del design italiano all'estero;
- e. assistenza per la partecipazione dell'Istituto agli Organismi internazionali relativi alle attività istituzionali (ad esempio, per il "Cumulus", del quale l'ISIA di Roma fa parte);
- f. ad ogni altra attività attinente al servizio in oggetto.

Contratti e convenzioni

Le attività concernenti la stipula di contratti e convenzioni da parte degli uffici dell'ISIA di Roma deve essere in linea con quanto stabilito dall'art. 2, comma 7, lettera d) e comma 8, lettera h) della Legge 21 dicembre 1999, n. 508 la quale prevede che le modalità di convenzionamento siano attuate con uno o più regolamenti emanati ai sensi dell'art. 17, comma 2 della Legge 23 agosto 1988, n. 400 su proposta del MIUR, di concerto con il Ministro della Pubblica Istruzione, sentiti il CNAM e le competenti Commissioni parlamentari e comunque nei limiti delle risorse attribuite a ciascuna Istituzione.

Attuazione delle decisioni degli Organi di gestione

Le Aree di servizio hanno la responsabilità di contribuire all'attuazione delle decisioni degli Organi di Gestione.

Le Delibere ed i Decreti sono attuati tempestivamente e accuratamente, sulla base delle indicazioni del Direttore Amministrativo. Di ogni ritardo o imperfetta attuazione rispondono i Responsabili delle Aree competenti.

La Biblioteca ISIA Roma

Si registra una buona frequentazione della Biblioteca da parte degli Studenti, con particolare assiduità soprattutto da parte degli iscritti degli ultimi anni del triennio e del biennio specialistico.

Le visite di Utenti esterni, già molto frequenti, sono ulteriormente aumentate nel corso degli ultimi anni.

Il flusso più consistente ha riguardato gli Studenti provenienti da "La Sapienza", seguiti da quelli delle Accademie.

La biblioteca ha ospitato, inoltre, numerosi Docenti, anche stranieri, e Studiosi esterni che hanno confermato il valore del patrimonio bibliografico dell'Istituto, tra i maggiormente riforniti a livello nazionale nel campo del design.

Anche nell'ultimo anno si registra l'inserimento dei volumi nel Sistema Bibliotecario Nazionale con catalogazione ISBN.

Risultano, inoltre, inserite in tale sistema anche le tesi.

La consultazione può avvenire *on line* o sul posto.

Gli Studenti dell'ISIA di Roma possono usufruire dei servizi offerti anche dalle biblioteche delle sedi decentrate a Pescara e Pordenone.

ISIDE Research Lab, laboratorio di ricerca di ISIA Roma Design.

Parallelamente alla didattica è, negli ISIA, primaria l'attività di laboratorio, componente fondamentale dell'attività di formazione, di ricerca e di produzione.

Si confermano le specifiche dei Laboratori per le tre sedi, in particolare per i Laboratori di Modellistica, dell'Immagine e del Centro di ricerca ISIDE.

ISIDE è un centro di ricerca sorto nel 2011 dalla valutazione degli esiti del nuovo Corso biennale in "Design dei Sistemi" attivo dall'a.a. 2004/05. L'attività è finalizzata alla gestione della complessità, all'integrazione delle competenze scientifiche, alla complementarietà dei campi disciplinari, ed è tesa a creare l'innovazione dei processi progettuali e produttivi in grado di comunicare alla società utente lo scarto culturale tra il catalogo delle merci e il fare umano.

La coscienza e la necessità di una visione sistemica del progettare ha posto un'istanza intellettuale forte sulla creazione di ISIDE, predisponendolo alla ricerca su temi come la qualità della vita, i nuovi sistemi insediativi, la sostenibilità ambientale e tecnologica, i nuovi bisogni della persona e della collettività.

ISIDE accoglie perciò designer e ingegneri fautori di una rinnovata cultura materiale e, contestualmente, interpreti dell'immaterialità della nostra epoca, per la quale il "design etico" rappresenta un segmento importante, alla ricerca di una convivenza possibile in una società irreversibilmente percepita come informatizzata, multi-etnica, multi-tecnica e multi-culturale.

SEZIONE 2. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

2.1 Albero della performance

Le misure di carattere generale all'interno del ciclo della performance

Le misure di carattere generale o trasversali si riferiscono a tutte quelle azioni di organizzazione degli obiettivi e verifica raggiungimento degli stessi, che riguardano l'Organizzazione nel suo complesso e che definiscono le caratteristiche del contesto organizzativo in cui operano le misure di controllo specifiche o particolari, che riguardano (invece) i singoli processi.

Le misure di carattere generale si riferiscono a:

- a) le azioni poste in essere per assicurare la trasparenza delle attività (incontri periodici tra tutto il Personale per aggiornamenti sulle attività in essere);
- b) l'informatizzazione dei processi (con messa in comune dei dati per una maggiore trasparenza, e contestuale parziale blindatura dei dati stessi in modo da evitarne la manipolazione da parte dei Singoli);
- c) l'accesso telematico e la possibilità di riutilizzo di dati, documenti e procedimenti comuni (con condivisione tra le Rappresentanze Studentesche, dei Docenti e del Personale tecnico-amministrativo di modelli standard che non permettono discostamenti sostanziali e iniziative potenziali foriere di abuso d'ufficio o di condotte illegittime);
- d) il monitoraggio interno sul rispetto dei termini (ulteriore rispetto a quanto già attuato dal MIUR, dal MEF, dai Revisori dei conti, dal Nucleo di valutazione e dagli altri Organismi di controllo);
- e) la creazione e la comunicazione del Piano (attuate nel corso dell'anno).

L'ISIA di Roma ha predisposto anche alcune procedure atte ad una maggiore efficienza per l'offerta dei servizi; tra tali misure ritroviamo anche l'utilizzo condiviso di alcuni software (per la contabilità, per la didattica, per la gestione degli oneri della Docenza) e di alcune piattaforme per lo scambio di documenti (Dropbox e Google Drive, tra il Personale Dipendente interessato).

Inoltre, ove possibile, i documenti che interessano la generalità dei Dipendenti (ad esempio, la Contrattazione decentrata, i Verbali delle riunioni, ecc.) vengono sottoscritti da tutti i Dipendenti stessi (anche per accettazione, conoscenza e nulla osta, in caso di assenza all'incontro)

2.2 Obiettivi strategici ed operativi

Obiettivi generali dell'ISIA di Roma all'interno del ciclo della performance

Attualmente l'ISIA di Roma garantisce Piani di studio basati sulla formula del "3+2".

L'ISIA di Roma è sede primaria di alta formazione, di specializzazione e di ricerca nel campo del Disegno Industriale, d'ora in poi denominato anche semplicemente "design", e svolge correlate attività di produzione. E' dotato di personalità giuridica e gode di autonomia statutaria, didattica, scientifica, di ricerca, amministrativa, finanziaria e contabile, anche in deroga alle norme dell'ordinamento contabile dello Stato e degli enti pubblici ma comunque nel rispetto dei relativi principi.

L'ISIA di Roma realizza processi formativi finalizzati a tradurre l'accumulazione e l'elaborazione culturale in capacità operative progettuali professionalmente qualificate. Tali processi ordinano l'elaborazione e la trasmissione delle conoscenze scientifiche, tecnologiche ed estetiche, la promozione e l'organizzazione della ricerca, la preparazione culturale e professionale degli Studenti nonché la formazione di Docenti.

L'ISIA di Roma forma professionisti idonei ad affrontare responsabilità di progetto nei sistemi d'impresa, pubblici e privati, caratterizzati dalla progettazione integrata di beni e di servizi, in un contesto operativo sperimentale teso all'innovazione dei sistemi di produzione e di consumo nel rispetto della persona e dell'ambiente.

L'ISIA di Roma raggiunge tali obiettivi agendo per l'acquisizione da parte degli Studenti di:

- a) conoscenze e competenze finalizzate alla progettazione e fattibilità di prodotti dell'ingegno;
- b) metodologie e peculiari capacità di organizzazione e di gestione del progetto, di governo della complessità e delle scelte progettuali;
- c) capacità di analisi sistemica all'interno dei contesti socioeconomici e tecnologici di riferimento;
- d) flessibilità e creatività peculiari finalizzate al miglioramento della qualità della vita.

L'ISIA di Roma pertanto svolge attività di formazione, di ricerca, di promozione, di produzione di progetti di design, tutelandone la proprietà. In particolare, istituisce ed attiva Corsi di formazione ai quali si accede con il possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado, nonché Corsi di specializzazione, di perfezionamento, di master e di formazione alla ricerca nel campo del design.

L'ISIA di Roma, nel rispetto dei propri fini istituzionali, ha piena capacità di diritto pubblico e privato senza fine di lucro.

Per l'espletamento delle proprie funzioni istituzionali l'ISIA di Roma utilizza risorse finanziarie, personale e strutture ottenuti, o messi a disposizione, da soggetti pubblici o privati, ivi compresi contributi versati dagli Studenti.

Per il raggiungimento delle proprie finalità l'ISIA di Roma intrattiene rapporti con Enti pubblici o privati anche attraverso partecipazioni, contratti, convenzioni e consulenze. Può costituire centri e servizi, anche in convenzione con altre Istituzioni pubbliche e private, ed intrattenere collaborazioni nel campo della ricerca, della didattica e della produzione culturale. Può promuovere e partecipare a consorzi con Università ed Organizzazioni pubbliche e private.

L'ISIA di Roma stipula apposita convenzione con l'organismo preposto nella Regione Lazio all'attuazione della Legge 2 dicembre 1991 n. 390 e successive modifiche ed integrazioni per assicurare ai propri Allievi l'accesso alle prestazioni per il diritto allo studio e regolare il versamento delle relative tasse.

Al fine di realizzare sinergie con altri Enti ed Organismi pubblici e privati, italiani e stranieri, per l'attuazione delle attività didattiche, di ricerca, di sperimentazione e di produzione nei limiti delle risorse finanziarie stanziare dal Bilancio preventivo, il Direttore stipula apposite intese programmatiche e convenzioni a seguito di deliberazione del Consiglio Accademico, su proposta dello stesso Direttore.

Nei casi non riconducibili al precedente punto, intese e convenzioni sono stipulate dal Presidente a seguito di deliberazione del Consiglio di Amministrazione, anche su proposta del Direttore.

Per lo svolgimento di attività strumentali e di supporto alla didattica, alla ricerca ed alla produzione di design, nonché per la valorizzazione del patrimonio, l'ISIA di Roma può costituire, in forma singola o associata, fondazioni di diritto privato eventualmente con la partecipazione di Enti ed Amministrazioni pubbliche, associazioni, imprese o soggetti privati. Nel rispetto della normativa vigente, tali fondazioni sono disciplinate da apposito statuto.

L'ISIA di Roma può istituire scuole per promuovere l'identificazione ed il riconoscimento internazionale di specifici ambiti disciplinari o tematici.

L'ISIA di Roma, per lo svolgimento della propria attività, si avvale anche di:

- a) contributi dello Stato;
- b) contributi di soggetti pubblici comunitari, nazionali, regionali, locali;
- c) lasciti, donazioni, contributi di altri soggetti pubblici e privati;
- d) contributi degli Studenti;
- e) proventi della vendita di progetti e di servizi.

La gestione delle risorse è disciplinata dal Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità, approvato con Decreto Direzione Generale AFAM / MIUR n. 333 del 14 luglio 2005.

I Docenti, gli Studenti, il Personale tecnico-amministrativo, quali componenti fondamentali dell'ISIA di Roma e nell'ambito delle rispettive funzioni e responsabilità, contribuiscono al raggiungimento dei fini istituzionali, operando secondo i principi della democrazia, del pluralismo e delle libertà individuali e

collettive, garantendo la partecipazione più ampia e la trasparenza dei processi decisionali, assicurando la pubblicità di tutti gli atti conseguenti.

L'ISIA di Roma favorisce l'attuazione di programmi di collaborazione con Organismi internazionali, in particolare con l'Unione Europea. Promuove ed incoraggia gli scambi internazionali di Docenti, Studenti e Personale tecnico amministrativo. Al riguardo, risulta attiva la partecipazione al Programma comunitario "Erasmus+".

L'ISIA di Roma cura la salvaguardia e la valorizzazione del proprio patrimonio culturale costituito dalla biblioteca e dai prodotti e documenti connessi con le ricerche sviluppate, ciò anche ai fini della formazione e dell'ordinamento di collezioni museali a testimonianza della propria storia.

L'ISIA di Roma promuove la diffusione e cura la pubblicazione dei risultati notevoli delle ricerche e dei progetti sviluppati.

L'ISIA di Roma sviluppa attività di orientamento e di assistenza didattica agli Studenti.

Oltre alla sede di Roma, i predetti obiettivi vengono perseguiti anche presso il Corso decentrato a Pordenone, avviato senza alcun onere per lo Stato grazie al contributo del "Consorzio Universitario di Pordenone" e grazie all'autofinanziamento derivante dai contributi degli Studenti iscritti al Corso decentrato stesso.

Mentre, il precedente Corso decentrato a Pescara (anch'esso senza alcun onere per lo Stato grazie al contributo dalla "Fondazione Pescaraabruzzo" e grazie all'autofinanziamento dai contributi degli Studenti) è stato trasformato nel quinto ISIA nazionale, ai sensi del comma 262 dell'articolo 1 della Legge n. 208/2015.

Personale Dipendente: qualifiche, mansioni, obblighi e obiettivi nell'offerta dei servizi

Organico Docente

È opportuno evidenziare che, nato in via sperimentale, l'ISIA di Roma non è mai stato dotato di un vero e proprio Organico di Docenza; attualmente, infatti, in virtù di appositi Decreti Ministeriali emanati negli anni, risultano in servizio solo 2 Docenti (rispettivamente, per i Laboratori di Modellistica e dell'Immagine) con contratto a tempo determinato annuale su posto ad esaurimento.

La restante Docenza svolge il proprio servizio in virtù di contratti di collaborazione coordinata e continuativa, come da disposizioni ministeriali e con compensi orari stabiliti nel 1996 dall'allora Ministero Pubblica Istruzione e mai aggiornati.

Pertanto, il contributo indistinto ministeriale stanziato annualmente viene utilizzato sostanzialmente per il saldo della Docenza e degli oneri obbligatori per Legge (per gli Organi istituzionali, per l'incarico di Direzione, ecc.); mentre il "funzionamento" propriamente detto viene sostanzialmente garantito grazie a finanziamenti provenienti da Privati (Convenzioni di ricerca, Contributi dagli Studenti, ecc.).

In generale, il Personale Docente delle Istituzioni di alta cultura è collocato nella distinta area professionale del Personale Docente.

Le seguenti disposizioni, riprese dal CCNL di Comparto, si applicano ai soli due Docenti in Organico, stante la natura di collaborazione dei restanti Professori:

il Docente conforma la sua condotta al dovere costituzionale di servire la Repubblica con impegno e responsabilità, adeguando il proprio comportamento ai principi riguardanti il rapporto di lavoro contenuti nel codice di condotta allegato al CCNL di Comparto, in quanto attinenti e rapportabili alla specificità della funzione.

In tale ambito, tenuto conto dell'esigenza di garantire la migliore qualità dell'offerta formativa, il Docente deve in particolare:

- a) svolgere le attività didattiche nel rispetto del contesto organizzativo deliberato dal Collegio dei Professori e dal Consiglio Accademico;
- b) partecipare alle riunioni degli Organi collegiali di cui fa parte;
- c) curare i rapporti con gli Allievi;

- d) partecipare ai lavori delle Commissioni di esame e di concorso di cui sia stato nominato componente;
- e) collaborare con diligenza osservando le norme del CCNL di Comparto, le disposizioni per l'esecuzione e la disciplina del lavoro impartite dall'Istituzione, anche in relazione alle norme in materia di sicurezza e di ambiente di lavoro;
- f) rispettare il segreto d'ufficio nei casi e nei modi previsti dalle norme dei singoli Ordinamenti, ai sensi dell'art. 24 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- g) non utilizzare a fini privati le informazioni di cui disponga per ragioni d'ufficio;
- h) rispettare l'orario di lavoro, adempiere alle formalità previste per la rilevazione delle presenze;
- i) durante l'orario di lavoro mantenere nei rapporti interpersonali e con gli Utenti condotta uniformata a principi di correttezza ed astenersi da comportamenti lesivi della dignità della persona;
- l) non attendere ad occupazioni estranee al servizio e ad attività che ritardino il recupero psico-fisico in periodo di malattia od infortunio;
- m) avere cura dei mobili, oggetti, macchinari e strumenti a lui affidati;
- n) non valersi di quanto è di proprietà dell'Amministrazione per ragioni che non siano di servizio;
- o) non chiedere né accettare, a qualsiasi titolo, compensi, regali o altre utilità in connessione con la prestazione lavorativa;
- p) comunicare all'Amministrazione la propria residenza e, ove non coincidente, la dimora temporanea, nonché ogni successivo mutamento delle stesse;
- q) in caso di malattia, dare tempestivo avviso all'Istituzione, salvo comprovato impedimento;
- r) astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere direttamente o indirettamente interessi finanziari o non finanziari propri, o di suoi Parenti entro il quarto grado o conviventi.

L'azione disciplinare è promossa dal Direttore. Al Personale Docente, nel caso di violazione dei propri doveri, possono essere inflitte le sanzioni disciplinari previste dal CCNL di Comparto.

L'area professionale Docenti si articola nella prima e nella seconda fascia.

Sono inquadrati nella fascia a) tutti i Professori che nel CCNL 15.03.2001 del comparto Scuola erano ricompresi nella tabella A, colonna 9 (ex livello VIII).

Sono inquadrati nella fascia b) tutti i Professori che nel CCNL 15.03.01 del comparto Scuola erano ricompresi nella tabella A, colonne 8 e 6 (ex livello VII ed ex livello VI bis).

Gli unici due Docenti Dipendenti dell'ISIA di Roma risultano collocati in prima fascia.

I rapporti individuali di lavoro a tempo indeterminato o determinato del Personale Docente delle Istituzioni di alta cultura sono costituiti e regolati da contratti individuali, nel rispetto delle disposizioni di Legge, della normativa comunitaria e del Contratto Collettivo Nazionale applicabile.

Il profilo professionale Docenti è costituito da elevate e specifiche competenze artistico-disciplinari, metodologiche, didattiche e di ricerca artistico-scientifica tra loro correlate ed interagenti, che si sviluppano e si affinano col maturare dell'esperienza didattica, dell'attività di studio, di ricerca e di produzione artistica, nonché con la sistematizzazione della particolare pratica didattica. I contenuti della prestazione professionale del Personale Docente si definiscono nel quadro degli obiettivi di ricerca, di formazione e di produzione perseguiti dal sistema nazionale dell'Alta Formazione Artistica e Musicale e nel rispetto degli indirizzi che ciascuna Istituzione definisce nell'ambito dell'autonomia didattica.

I Professori di prima e seconda fascia sono inquadrati, ai fini dell'espletamento delle loro funzioni, nei settori disciplinari di appartenenza e adempiono ai compiti didattici nei Corsi di studio ordinari, nonché negli insegnamenti costituenti i Corsi di diploma accademico di primo e di secondo livello, nei Corsi di specializzazione, di perfezionamento e nei Master, e comunque in tutti gli insegnamenti e le attività di competenza dell'Istituzione.

Ai Professori di prima e seconda fascia è garantita libertà d'insegnamento, di ricerca e di produzione. Agli stessi è tuttavia fatto obbligo di uniformarsi alle Deliberazioni dell'Istituzione e delle altre strutture didattiche previste dagli Statuti cui appartengono per quanto concerne il coordinamento dei rispettivi programmi. Nel caso di attività nell'ambito della medesima disciplina, i Docenti di 1° e 2° fascia ne concordano i contenuti al fine di corrispondere agli obiettivi formativi dei Corsi, nel rispetto della propria autonomia didattica.

Ferma restando per i Professori la responsabilità del Corso di titolarità, le strutture didattiche, secondo le esigenze della programmazione e attraverso modalità da definire in Contrattazione integrativa, attribuiscono prioritariamente ai propri Professori, secondo le loro specifiche competenze e con il consenso degli stessi, l'affidamento e la supplenza di ulteriori moduli o Corsi non previsti nell'Organico. La programmazione deve in ogni caso assicurare la piena utilizzazione nelle strutture didattiche dei Professori di prima e seconda fascia e l'assolvimento degli impegni previsti dalle rispettive norme di stato giuridico.

Le Istituzioni possono attribuire ai Professori di prima e seconda fascia incarichi aggiuntivi di durata massima annuale, rinnovabili, per l'attivazione di Corsi integrativi o sperimentali di insegnamento o per altre attività riguardanti la ricerca e la produzione artistica.

I Professori di prima e seconda fascia possono accettare incarichi per attività di insegnamento e per altre attività professionali consentite dalla Legge, conferiti da altre Istituzioni, pubbliche e/o private, a condizione che le predette attività consentano il pieno adempimento dei propri obblighi professionali presso l'Istituzione di appartenenza. A tal fine l'Istituzione rilascerà il necessario il nulla osta dietro richiesta dell'Interessato.

I Professori hanno l'obbligo di dedicare al proprio insegnamento, sotto forma sia di lezioni frontali, sia di esercitazioni di seminario, di laboratorio o di produzione e di ricerca, tante ore quante la natura e l'estensione dell'insegnamento stesso richiedano.

Essi sono altresì tenuti a partecipare agli Organi di governo dell'Istituzione, come previsto dallo Statuto e dai Regolamenti.

Quando il professore per motivi di salute o per altro legittimo impedimento non possa tenere la lezione o l'esercitazione, ne deve informare il Direttore in tempo utile per l'adozione dei necessari provvedimenti organizzativi.

Ciascun Professore deve tenere per ogni Corso un registro nel quale annota l'argomento e la durata della lezione o dell'esercitazione tenuta, apponendovi la firma. Lo stesso viene definitivamente depositato presso la Segreteria alla chiusura dei Corsi e fa fede ai fini del computo del monte orario.

Con decreto del Direttore, su conforme parere del Consiglio accademico e del Consiglio di amministrazione, i Professori possono essere autorizzati a dirigere programmi in Istituzioni ed Enti di ricerca e/o di produzione a carattere internazionale, nazionale o regionale.

Considerate le caratteristiche, le dimensioni dell'Ente nonché l'impegno che la funzione richiede, i Professori possono essere collocati a domanda in aspettativa senza assegni. Il periodo dell'aspettativa non è utile ai fini della progressione della carriera.

Fermo restando il regime delle incompatibilità previsto dall'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001, è ammesso l'esercizio della libera attività in campi artistici purché questa non si ponga, per sua natura, in conflitto con le attività e il ruolo dell'Istituzione nel territorio. I Professori non possono impartire lezioni private ad Allievi dei propri Corsi.

Delle predette attività consentite, il Professore deve darne comunicazione al Direttore.

Il Professore che violi le norme sulle incompatibilità è diffidato dal Direttore a cessare dalla situazione di incompatibilità.

La circostanza che il Professore abbia ottemperato alla diffida non preclude l'eventuale azione disciplinare.

Decorsi quindici giorni dalla diffida senza che l'incompatibilità sia cessata, il professore decade dall'ufficio. Alla dichiarazione di decadenza si provvede con decreto del Direttore.

Dall'ultima Relazione del Nucleo di Valutazione (Relazione del 2017, sull'Anno Accademico precedente) risulta quanto meglio di seguito specificato:

la consistenza organica, definita con D.I. MIUR-MEF dell'11/03/2002, risulta essere la seguente:

ISIA ROMA	Posti in Organico (conseguenti all'inquadramento dei Docenti all'entrata in vigore della riforma)	Personale in servizio a tempo indeterminato	Personale in servizio a tempo determinato
	3 Docenti di prima fascia	0	2

Il 1° novembre 2014 è stato collocato a riposo l'unico Docente a tempo indeterminato; pertanto, a oggi, risultano in servizio solo due Unità di Personale Dipendente con contratto a tempo determinato annuale, inseriti nella prima fascia d'insegnamento ai sensi del D.M. 35/2005 per un monte ore annuale di 324 ciascuno.

A seguito del predetto pensionamento, l'ISIA ha convertito il posto Organico in un Assistente amministrativo a tempo pieno e in uno a tempo parziale, entro il tetto della spesa.

I restanti insegnamenti sono garantiti in virtù di contratti di collaborazione coordinata e continuativa, i cui compensi restano ancora fissati dal D.M. 22/04/1996, MPI prot. n. 2372 del 28/08/1996, (con conteggio delle "ore medie settimanali / anno" per la tipologia di contratti denominati "curricolari") e dalla C.M. MPI n. 20, prot. n. 82 del 16/01/1995 (con conteggio delle ore singole per la tipologia dei contratti denominati "integrativi").

Da allora i contratti non hanno subito alcun adeguamento.

Nell'a.a. 2015/16 l'ISIA di Roma annoverava un corpo Docente complessivo sulle tre sedi operative di Roma, Pescara e Pordenone di 86 Docenti e 11 tutor.

In particolare:

Collegio di Roma: n. 44 Docenti (Corso triennale e c. biennale), di cui n. 2 con contratto a tempo determinato annuale a carico della competente Ragioneria Territoriale dello Stato e n. 42 contrattisti co.co.co, più n. 2 Tutor, a carico del Bilancio dell'Istituto;

Collegio di Pescara: n. 37 Docenti (c. triennale e c. biennale), tutti contrattisti a carico del bilancio dell'ente Fondazione Pescarabruzzo, di cui n. 17 appartenenti alla compagine originaria di ISIA Roma Design e n. 20 nuovi Docenti selezionati;

Collegio di Pordenone: n. 29 Docenti (c. triennale), tutti contrattisti a carico del bilancio dell'ente Consorzio Universitario di Pordenone, di cui n. 7 appartenenti alla compagine originaria di ISIA Roma Design e n. 22 nuovi Docenti selezionati, più n. 9 tutor, necessari considerate le esigenze per il numero di Studenti del Corso (199).

Ulteriori attività didattiche e di ricerca vedono l'attivazione di contratti di collaborazione per incarichi saldati con fondi provenienti da Privati (ricerche, convenzioni, etc.).

Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo del Personale Docente a contratto:
 Docenti contrattisti - a.a. 2015/2016
 Complessivo delle tre sedi di Roma, Pescara, Pordenone

Personale Docente in servizio	Docenti contrattisti Bilancio ISIA		Docenti contrattisti Bilancio Fondazione Pescarabruzzo		Docenti contrattisti Bilancio Consorzio Universitario Pordenone	
	Docenti	Tutor	Docenti	Tutor	Docenti	Tutor
Corso triennale di 1° livello in "Disegno industriale", Roma	23	2	-	-	-	-
Corso biennale di 2° livello in "Design dei Sistemi", Roma	19	-	-	-	-	-
Corso triennale di 1° livello in "Disegno industriale", Pescara	-	-	23	-	-	-
Corso biennale di 2° livello in "Multimedia design", Pescara	-	-	14	-	-	-
Corso triennale di 1° livello in "Disegno industriale", Pordenone	-	-	-	-	29	9
TOTALE	42	2	37	0	29	9

Dati relativi all'ultima Relazione per l'Anagrafe delle Prestazioni (art. 53 del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i.)

Periodo: 2° semestre 2017

Premessa

L'ISIA di Roma è un Istituto pubblico fondato nel 1973, inserito nel Comparto "AFAM" (Alta Formazione Artistica e Musicale) del MIUR (Ministero Istruzione, Università e Ricerca) ai sensi della Legge n. 508/1999 unitamente ad Accademie e Conservatori.

All'Istituto si accede con un diploma quinquennale (o equipollente) ed i percorsi di studio sono suddivisi tra un primo livello triennale ed un secondo livello di specialistica biennale.

L'Istituto nasce in via sperimentale, senza un organico di Docenza.

Ad oggi, a seguito delle disposizioni intervenute nel corso degli anni, l'Organico di docenza è formato da sole 2 unità a carico della competente Ragioneria Territoriale dello Stato (contratti a tempo determinato, annuali e su posti ad esaurimento).

La restante Docenza, necessaria per garantire il rilascio dei titoli di studio e per le attività istituzionali, svolge servizio in virtù di contratti di co.co.co. (come disposto dall'allora Ministero della Pubblica Istruzione) a carico del Bilancio dell'Istituto e con utilizzo del contributo indistinto annuo ministeriale.

Di conseguenza, come anche riportato nelle varie statistiche ministeriali e nei Bilanci approvati e regolarmente inviati a MEF e MIUR, tutti i contratti di co.co.co. destinati alla Docenza, alla didattica, alla ricerca ed alle attività istituzionali in generale, sostituiscono i contratti di Docenza invece esistenti nelle altre Scuole e negli altri Istituti AFAM; pertanto, tali contratti di co.co.co. non possono essere considerati quali incarichi a Consulenti o Collaboratori esterni, stante la peculiarità dell'Istituto e per una evidente illogicità ed una ingiustificabile disparità di trattamento nel caso di parificazione (a titolo di esempio, si

pensi che detti Docenti non dipendenti eleggono la Direzione, fanno parte degli Organi istituzionali, ecc.: tutte attività evidentemente precluse agli eventuali effettivi collaboratori esterni propriamente considerati).

Inoltre, considerata la particolarità sopra evidenziata, il contributo ministeriale destinato all'ISIA di Roma viene sostanzialmente utilizzato per i compensi dei Docenti co.co.co., mentre il funzionamento propriamente detto (incluse le spese per i pochi contratti realmente destinati ad Esperti ed a Collaboratori esterni) viene garantito principalmente da fondi privati (ad esempio: dai Corsi decentrati ISIA a Pescara e Pordenone, finanziati da Fondazioni e Consorzi senza alcun onere per lo Stato; dalle Convenzioni di ricerca finanziate da Ditte private; dai contributi degli Studenti; ecc.: il tutto come da Bilanci e Variazioni approvate ed inviate a MEF e MIUR).

Infine, l'ISIA di Roma gode di "autonomia statutaria, didattica, scientifica, amministrativa, finanziaria e contabile anche in deroga alle norme dell'Ordinamento contabile dello Stato e degli Enti pubblici", come stabilito dall'art. 2, comma 4 della Legge n. 508/1999, oltre che dall'art. 33 della Costituzione italiana.

Tutto quanto sopra premesso e per una maggiore trasparenza, si ritiene comunque opportuno relazionare relativamente all'Anagrafe delle Prestazioni, con le seguenti evidenze per il semestre in esame:

a) Incarichi conferiti o autorizzati ai propri Dipendenti.

Tabella riepilogativa		
NOMINATIVO DELL'INCARICATO	DATA INCARICO	DESCRIZIONE DELL'INCARICO
1	Prof.ssa Lorena LUZZI	Insegnamenti per Corsi integrativi

1) Incarico di docenza per Corsi semestrali integrativi Anno Accademico 2017/2018

Prof.ssa Lorena LUZZI

Data dell'incarico: 20/10/2017 (Contratti di co.co.co. prot. n. 1875/FP).

Oggetto dell'incarico: insegnamento per Corso annuale integrativo in "Elementi di Progettazione".

Durata dell'incarico: Anno Accademico 2017/2018 (1° novembre 2017 / 31 ottobre 2018).

Compenso previsto: euro 8.367,30 annui lordi, derivanti da 6 ore medie settimanali complessive per 27 settimane (come da calendario didattico) per euro 51,65 cadauna (come da Circolare Ministro Pubblica Istruzione n. 20 prot. n. 82 del 16/01/1995 e conseguente conversione dell'importo da lire in euro).

Normativa di riferimento: CCNL AFAM 16/02/2015 art. 21 commi 2 e 3 + art. 23;

CCNI AFAM 12/07/2011 art. 5.

Ragioni del conferimento: necessità di un Docente per l'insegnamento di cui trattasi, previsto dai Piani di Studio e dagli Incarichi di docenza autorizzati con apposite Delibere del Consiglio Accademico e del Consiglio di Amministrazione per l'Anno Accademico 2017/2018.

Criteri di scelta del Dipendente: la scelta è stata effettuata tra gli unici 2 Docenti in organico e dipendenti dell'Istituto; la Prof.ssa Luzzi è risultata in possesso di comprovata esperienza, competenza e conoscenza idonee a consentirle di rendere le prestazioni di cui sopra in maniera ottimale, stante anche la oramai consolidata attività di docenza presso l'ISIA di Roma (sede centrale e Corsi decentrati); l'altro Docente svolge attività (Laboratorio di fotografia) non attinenti all'insegnamento oggetto del presente incarico.

Principi di buon andamento della Pubblica Amministrazione e contenimento della spesa: l'incarico di cui trattasi è stato conferito a seguito delle previste verifiche in tema di compatibilità con le altre attività svolte presso l'ISIA di Roma dalla Docente incaricata, di verifiche di assenza di nocumento per l'Istituto derivante dallo svolgimento degli ulteriori insegnamenti di cui trattasi, di assenza di rapporti di parentela o affinità con alcuno dei Dipendenti dell'Istituto che conferisce l'incarico stesso (come autocertificato dall'interessata), ecc. Inoltre, la previsione di spesa risulta già coperta ed inserita nei Bilanci relativi agli Esercizi Finanziari interessati (la spesa per la docenza viene sostanzialmente garantita dal Contributo annuale indistinto proveniente dal MIUR, mentre il funzionamento è generalmente garantito dalle entrate provenienti da Privati, come meglio specificato nelle premesse).

Relativamente al presente incarico, risulta inoltre espletato l'adempimento di comunicazione all'Anagrafe delle Prestazioni entro i 15 giorni previsti dalla data del conferimento.

Inoltre, in sede di conferimento dell'incarico, è stata verificata l'inesistenza di eventuali conflitti di interesse; tale possibilità, oltre all'indicazione dei dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali, viene anche autocertificata dal diretto Interessato in sede di sottoscrizione del Modulo di Autocertificazione Fiscale (MAF) ai fini di una corretta applicazione delle aliquote previdenziali ed assistenziali. Il tutto, poi, è oggetto delle previste comunicazioni alla Funzione Pubblica (ove previsto) per il tramite del Sistema dell'Anagrafe delle Prestazioni (come da documentazione agli atti).

b) Compensi erogati per gli incarichi conferiti o autorizzati ai propri Dipendenti, indipendentemente dal semestre di affidamento.

Nel semestre in esame, risultano i seguenti pagamenti per incarichi conferiti o autorizzati ai propri Dipendenti:

Tabella riepilogativa					
NOMINATIVO DELL'INCARICATO		DATA INCARICO	DESCRIZIONE DELL'INCARICO	IMPORTO LORDO SALDATO NEL SEMESTRE IN ESAME	ESTREMI DEI PAGAMENTI
1	Prof.ssa Lorena LUZZI	14/10/2016	Insegnamenti per Corsi integrativi Anno Accademico 2016/2017	2.685,80	Mandato n. 405 del 19/07/2017

Per un approfondimento sull'incarico oggetto del predetto pagamento, fare riferimento all'analisi del precedente punto A-1, oltre che alla Relazione sul semestre attinente.

c) Incarichi affidati a Consulenti e Collaboratori esterni.

Tabella riepilogativa					
NOMINATIVO DELL'INCARICATO		DATA INCARICO	DESCRIZIONE DELL'INCARICO	DURATA DELL'INCARICO	COMPENSO PREVISTO
1	Prof. Piero CUTILLI	15/11/2017	Incarico RSPP (Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione) - 2018	Anno solare 2018	3.000,00 + oneri
2	Dott. Antonio CERVELLINO	15/11/2017	Incarico Medico competente per la sicurezza - 2018	Anno solare 2018	200,00 lordi

1) R.S.P.P. (Responsabile per il Servizio di Prevenzione e Protezione) 2018 – Prof. Piero CUTILLI

Data dell'incarico: 15/11/2017 (Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 395).

Oggetto dell'incarico: Responsabile per il Servizio di Prevenzione e Protezione 2018.

Durata dell'incarico: anno solare 2018.

Compenso previsto: euro 3.000,00 (tremila/00) annui + oneri.

Normativa di riferimento: Decreto Legislativo n. 81/2008 (Testo unico per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro), art. 17 comma 1/b e successive modifiche ed integrazioni.

Ragioni del conferimento: obbligo di Legge e maggiore sicurezza sul luogo di lavoro.

Criteri di scelta del Consulente:

- rinnovo annuale dell'incarico, a seguito del buon risultato ottenuto nel periodo precedente;

- incarico di tipo fiduciario da parte del Presidente (legale rappresentante dell'Istituto, nonché responsabile generale per la sicurezza).

Principi di buon andamento della Pubblica Amministrazione e contenimento della spesa: nonostante l'impegno di spesa risulti al di sotto del limite previsto per le indagini di mercato e nonostante fosse possibile un incarico diretto in quanto di tipo fiduciario, si è comunque ritenuto opportuno effettuare un confronto tra più Professionisti in sede di prima assegnazione dell'incarico stesso; il tutto è stato poi deliberato dal Consiglio di Amministrazione, ed i relativi compensi (come già anticipato nelle premesse) derivano sostanzialmente da fondi privati (ricerche, contributi, convenzioni, ecc.).

2) Medico competente per la sicurezza sul luogo di lavoro – Dott. Antonio CERVELLINO

Data dell'incarico: 15/11/2017 (Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 396).

Oggetto dell'incarico: Medico Competente per la sorveglianza sanitaria 2018.

Durata dell'incarico: anno solare 2018.

Compenso previsto: euro 200,00 (duecento/00) annui lordi.

Normativa di riferimento: Decreto Legislativo n. 81/2008 (Testo unico per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro) e successive modifiche e integrazioni.

Ragioni del conferimento: obbligo di Legge e maggiore sicurezza sul luogo di lavoro.

Criteri di scelta del Consulente:

- rinnovo annuale dell'incarico, a seguito del buon risultato ottenuto nel periodo precedente;
- incarico di tipo fiduciario da parte del Presidente (legale rappresentante dell'Istituto, nonché responsabile generale per la sicurezza).

Principi di buon andamento della Pubblica Amministrazione e contenimento della spesa: nonostante l'impegno di spesa risulti al di sotto del limite previsto per le indagini di mercato e nonostante fosse possibile un incarico diretto in quanto di tipo fiduciario, si è comunque ritenuto opportuno effettuare un confronto tra più Professionisti in sede di prima assegnazione dell'incarico stesso; il tutto è stato poi deliberato dal Consiglio di Amministrazione, ed i relativi compensi (come già anticipato nelle premesse) derivano da fondi privati (ricerche, contributi, convenzioni, ecc.).

Per entrambi i predetti incarichi, in sede di sottoscrizione del contratto, è stata verificata l'inesistenza di eventuali conflitti di interesse; tale possibilità, oltre all'indicazione dei dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali, viene anche autocertificata dal diretto Interessato in sede di sottoscrizione del Modulo di Autocertificazione Fiscale (MAF) ai fini di una corretta applicazione delle aliquote previdenziali ed assistenziali. Il tutto, poi, è oggetto delle previste comunicazioni alla Funzione Pubblica (ove previsto) per il tramite del Sistema dell'Anagrafe delle Prestazioni (come da documentazione agli atti).

d) Compensi erogati per incarichi a Consulenti e Collaboratori esterni, indipendentemente dal semestre di affidamento.

Tabella riepilogativa					
NOMINATIVO DELL'INCARICATO		DATA INCARICO	DESCRIZIONE DELL'INCARICO	IMPORTO LORDO SALDATO NEL SEMESTRE IN ESAME (con applicazione della scissione dei pagamenti – <i>split payment per l'IVA + oneri a carico del Datore di lavoro</i>)	ESTREMI DEL PAGAMENTO
1	Prof. Piero CUTILLI	9/10/2016	Incarico RSPP (Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione) 2017	3.806,00	Mandati nn. 766, 767 e 784 tutti del 14/12/2017
2	Dott. Antonio CERVELLINO	9/10/2016	Incarico Medico competente per la sicurezza 2017	600,00	Mandati nn. 595 e 596 entrambi del 30/10/2017 (inclusivi degli oneri per le visite periodiche obbligatorio per Legge)

Per un approfondimento sull'incarico oggetto dei predetti pagamenti, fare riferimento all'analisi dei precedenti punti C-1 e 2, oltre che alla Relazione sul semestre attinente.

e) Varie.

Risultano ottemperate tutte le disposizioni relative all'Anagrafe delle Prestazioni anche per il Personale dipendente presso altre Amministrazioni pubbliche e ricoprente incarichi presso l'ISIA di Roma (in particolare: per i Revisori dei conti incaricati dal MEF e dal MIUR; per i Membri del Nucleo di valutazione; per i Docenti autorizzati dagli altri Enti di appartenenza; ecc.).

2.3 Obiettivi gestionali

Personale Tecnico-Amministrativo

L'Organico Tecnico-Amministrativo dell'ISIA di Roma è stato recentemente rideterminato con Decreto Interministeriale 28 giugno 2017 e consta di 1 Direttore amministrativo, 1 Direttore di ragioneria, 5 Assistenti e 4 Coadiutori.

Il Personale amministrativo e tecnico delle Istituzioni di alta cultura assolve alle funzioni amministrative, contabili, gestionali, strumentali, operative e di sorveglianza connesse all'attività delle Istituzioni medesime, in rapporto di collaborazione con il Direttore amministrativo e con il Personale Docente.

Tali funzioni sono assolte sulla base dei principi dell'autonomia statutaria così come regolata dal D.P.R. n. 132/2003, sulla base del principio generale dell'unità dei servizi amministrativi e delle esigenze di gestione e organizzazione dei servizi, con il coordinamento del Direttore amministrativo.

Detto Personale è collocato nella distinta area contrattuale del Personale amministrativo e tecnico.

I rapporti individuali di lavoro a tempo indeterminato o determinato del Personale amministrativo e tecnico delle Istituzioni di alta cultura sono costituiti e regolati da contratti individuali, nel rispetto delle disposizioni di Legge, della normativa comunitaria e del Contratto Collettivo Nazionale vigente.

Il Dipendente tecnico-amministrativo conforma la sua condotta al dovere costituzionale di servire la Repubblica con impegno e responsabilità e di rispettare i principi di buon andamento e imparzialità dell'attività amministrativa, antepoendo il rispetto della Legge e l'interesse pubblico agli interessi privati propri ed altrui.

Il Dipendente adegua, altresì, il proprio comportamento ai principi riguardanti il rapporto di lavoro contenuti nel codice di condotta allegato al CCNL di Comparto.

Il Dipendente si comporta in modo tale da favorire l'instaurazione di rapporti di fiducia e collaborazione tra l'Amministrazione e i Cittadini.

In tale specifico contesto, tenuto conto dell'esigenza di garantire la migliore qualità del servizio, il Dipendente deve in particolare:

- a) collaborare con diligenza osservando le norme del CCNL di Comparto, le disposizioni per l'esecuzione e la disciplina del lavoro impartite dall'Amministrazione, anche in relazione alle norme in materia di sicurezza e di ambiente di lavoro;
- b) rispettare il segreto d'ufficio nei casi e nei modi previsti dalle norme dei singoli Ordinamenti, ai sensi dell'art. 24 della Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- c) non utilizzare a fini privati le informazioni di cui disponga per ragioni d'ufficio;
- d) nei rapporti con il Cittadino, fornire tutte le informazioni cui questo abbia diritto, nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di accesso all'attività amministrativa previste dalle disposizioni al riguardo vigenti (da ultimo, il "FOIA"), dai Regolamenti attuativi della stessa Legge vigenti nell'Amministrazione, nonché osservare le disposizioni del D. Lgs. 28.12.2000, n. 443 e del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 in tema di autocertificazione;
- e) rispettare l'orario di lavoro, adempiere alle formalità previste per la rilevazione delle presenze e non assentarsi dal luogo di lavoro senza autorizzazione;
- f) durante l'orario di lavoro, mantenere nei rapporti interpersonali e con gli Utenti una condotta uniformata a principi di correttezza ed astenersi da comportamenti lesivi della dignità della persona;
- g) non attendere ad occupazioni estranee al servizio e ad attività che ritardino il recupero psico-fisico in periodo di malattia od infortunio;
- h) eseguire gli ordini inerenti l'espletamento delle proprie funzioni o mansioni che gli siano impartiti dai Superiori. Se ritiene che l'ordine sia palesemente illegittimo, il Dipendente deve farne rimostranza a chi l'ha impartito, illustrandone le ragioni. Se l'ordine è rinnovato per iscritto, ha il dovere di darvi esecuzione. Il Dipendente non deve, comunque, eseguire l'ordine quando questo comporta la violazione della Legge penale;
- i) avere cura dei locali, mobili, oggetti, macchinari, attrezzi, strumenti ed automezzi a lui affidati;
- l) non valersi di quanto è di proprietà dell'Amministrazione per ragioni che non siano di servizio;
- m) non chiedere né accettare, a qualsiasi titolo, compensi, regali o altre utilità in connessione con la prestazione lavorativa;
- n) osservare scrupolosamente le disposizioni che regolano l'accesso ai locali dell'Amministrazione da parte del Personale e non introdurre, salvo che non siano debitamente autorizzate, Persone estranee all'Amministrazione stessa in locali non aperti al pubblico;
- o) comunicare all'Amministrazione la propria residenza e, ove non coincidente, la dimora temporanea, nonché ogni successivo mutamento delle stesse;
- p) in caso di malattia, dare tempestivo avviso all'ufficio di appartenenza, salvo comprovato impedimento;

q) astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere direttamente o indirettamente interessi finanziari o non finanziari propri, o di suoi Parenti entro il quarto grado o conviventi.

L'azione disciplinare è promossa dal Direttore amministrativo. Le violazioni, da parte dei lavoratori, degli obblighi disciplinati dal precedente articolo danno luogo, secondo la gravità dell'infrazione, all'applicazione delle sanzioni previste dal CCNL di Comparto, previo procedimento disciplinare.

L'orario ordinario di lavoro è di 36 ore, suddivise in sei ore continuative, di norma antimeridiane.

In sede di Contrattazione integrativa locale sono disciplinate le modalità di articolazione delle diverse tipologie di flessibilità dell'orario di lavoro, ivi inclusa la disciplina dei ritardi, recuperi e riposi compensativi, sulla base dei seguenti criteri:

- l'orario di lavoro è funzionale all'orario di servizio e di apertura all'Utenza;
- ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane;
- miglioramento della qualità delle prestazioni;
- ampliamento della fruibilità dei servizi da parte dell'Utenza;
- miglioramento dei rapporti funzionali con altri Uffici ed altre Amministrazioni;
- programmazione su base plurisettimanale dell'orario.

Area, qualifiche e mansioni per il Personale Tecnico-Amministrativo:

Area EP2

Elevato grado di autonomia, connesso alla soluzione di problemi complessi di carattere organizzativo, gestionale, amministrativo o professionale. Elevata responsabilità della gestione amministrativa, organizzativa, finanziaria, patrimoniale e contabile dell'istituzione.

Area EP1

Elevato grado di autonomia, connesso alla soluzione di problemi complessi di carattere organizzativo, gestionale, amministrativo o professionale. Responsabilità relativa alla qualità ed economicità dei risultati ottenuti in ambiti quali la gestione amministrativa, organizzativa, finanziaria e contabile, patrimoniale, bibliotecaria.

Area Terza

Autonomia nello svolgimento di funzioni implicanti diverse soluzioni non prestabilite. Responsabilità relativa alla correttezza amministrativa, tecnica o gestionale delle soluzioni adottate.

Presta la sua attività in settori gestionali, amministrativi e tecnici, ivi compresi laboratori, biblioteca e informatica.

Area Seconda

Svolgimento di attività inerenti procedure, con diversi livelli di complessità, basate su criteri parzialmente prestabiliti. Responsabilità relativa alla correttezza delle procedure gestite.

Presta la sua attività in settori gestionali, amministrativi e tecnici, ivi compresi laboratori, biblioteca e informatica.

Area Prima

Svolgimento di compiti sulla base di istruzioni assegnate o procedure prestabilite. Responsabilità relativa alla corretta esecuzione dei compiti.

Presta la sua attività in tutti gli ambiti organizzativi dell'Istituzione, in funzioni di supporto.

Requisiti culturali per l'accesso ai profili professionali del Personale amministrativo e tecnico

AREA EP2

Direttore amministrativo

Laurea magistrale, in una delle discipline relative allo specifico ambito professionale della posizione da coprire.

AREA EP1

Direttore di ragioneria e di biblioteca

Laurea magistrale, in una delle discipline relative allo specifico ambito professionale della posizione da coprire.

AREA TERZA

Collaboratore

Laurea in una delle discipline relative allo specifico ambito professionale della posizione da coprire.

AREA SECONDA

Assistente

Diploma di scuola secondaria superiore che consenta l'accesso agli studi universitari. Specifici diplomi possono essere previsti in relazione alle posizioni da coprire.

AREA PRIMA

Coadiutore

Assolvimento dell'obbligo scolastico.

Dati relativi all'ultima Contrattazione decentrata (Anno Accademico 2017/2018)

Alla Contrattazione decentrata dell'ISIA di Roma hanno aderito all'unanimità sia tutto il Personale in servizio, sia le Rappresentanze sindacali di categoria, senza alcun rilievo o contenzioso di sorta.

Si evidenzia che per l'ISIA di Roma non è prevista la RSU, in quanto l'Organico non supera le 15 unità (Organico di diritto: 1 Direttore amministrativo, 1 Direttore di ragioneria, 5 Assistenti, 4 Coadiutori e 2 Docenti con contratto a tempo determinato annuale: i restanti Docenti svolgono il proprio servizio in virtù di contratti di co.co.co., con oneri a carico del Bilancio dell'Istituto; l'Organico di fatto include 1 ulteriore Assistente a tempo pieno + 1 ulteriore Assistente part-time a 18 ore settimanali, entrambi derivanti da trasformazione di un precedente posto di Docenza).

Argomenti oggetto di Contrattazione, così come previsto dal CCNL di Comparto vigente:

a) proposte di organizzazione della didattica, della ricerca, della produzione artistica e di determinazione degli organici.

Al Personale vengono annualmente illustrate le attività previste relativamente alla ricerca, alla didattica ed alla produzione artistica.

Viene ribadita, inoltre, la sempre maggiore difficoltà nel garantire la straordinaria (e, spesso, anche l'ordinaria) attività istituzionale con un Organico così numericamente esiguo e comunque inferiore a quello garantito a tutte le altre Istituzioni (Accademie e Conservatori) del medesimo Comparto di appartenenza.

Il tutto tenuto conto anche del recente avvio del nuovo ISIA di Pescara, nato quale Corso decentrato dell'ISIA di Roma a Pescara ed ora Ente autonomo ai sensi della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 262; tale nuovo ISIA di Pescara è gestito amministrativamente dal Personale dell'ISIA di Roma, ai sensi dell'art. 18, comma 3 dello Statuto di autonomia approvato con Decreto MIUR n. 3498 del 21/12/2016 in attesa del primo proprio Organico di autonomia.

b) criteri generali per l'utilizzazione del Personale Docente nelle attività relative alla didattica, alla ricerca ed alla produzione artistica.

Come già premesso, si conferma che anche nell'anno accademico 2017/2018 l'Organico di docenza in servizio è costituito da sole 2 unità, entrambe con incarico a tempo determinato annuale su posto ad esaurimento ed a carico della competente Ragioneria Territoriale dello Stato.

Gli ulteriori Docenti (una quarantina circa) necessari per garantire i Piani di studio ed i titoli accademici finali, svolgono servizio in virtù di contratti di co.co.co. (come da disposizioni ministeriali) e si suddividono in "curricolari" e "integrativi" (come da Piano degli incarichi deliberato annualmente dal competente Consiglio Accademico).

Per la verifica della presenza dei 2 Docenti in Organico vengono utilizzati appositi registri-firma vistati periodicamente dal Direttore, il quale s'impegna a segnalare alla Direzione amministrativa eventuali anomalie che possano comportare comunicazioni alla Ragioneria (assenze per malattia, sospensioni, provvedimenti disciplinari, ecc.).

Per i Docenti co.co.co., stante l'autonomia nello svolgimento della propria attività, vengono utilizzati dei Registri di Corso sottoscritti dagli Studenti a dimostrazione dell'avvenuta lezione e quale prova della propria frequenza (obbligatoria per il conseguimento del titolo finale).

I Docenti co.co.co. "curricolari" vengono retribuiti mensilmente (come da apposite disposizioni ministeriali), mentre quelli "integrativi" vengono saldati con cadenza quadrimestrale (indicativamente nei mesi di aprile, luglio e novembre) a seguito di rendicontazione del Direttore sulle ore effettivamente svolte.

I compensi dei Docenti co.co.co. risultano determinati con appositi Provvedimenti Ministeriali della Pubblica Istruzione e non hanno subito aggiornamenti dal 1996 (per doverosa conoscenza, lo stipendio netto di un Docente "curricolare" non supera mediamente i mille euro mensili, nonostante l'equiparazione giuridica ai Docenti di prima fascia di Accademie e Conservatori).

Tutti i predetti Registri vengono conservati in appositi magazzini non accessibili al pubblico.

c) utilizzazione dei servizi sociali.

Non vi sono richieste da parte del Personale per tale tipologia di servizi; pertanto, eventuali nuove esigenze sono oggetto di ulteriore Contrattazione.

Al riguardo, è solo da evidenziare che con delibera del C.d.A. n. 317/2015 è stato adottato un Regolamento interno per l'utilizzazione dei fondi provenienti da Privati (Convenzioni di ricerca, ecc.), con eventuale destinazione di percentuali (di volta in volta quantificate dal Consiglio di Amministrazione) a favore del Personale Tecnico-Amministrativo in servizio e per i "benefici socio-assistenziali" (volti a salvaguardare e migliorare le condizioni di vita dei Dipendenti), con riferimento ai superiori principi di solidarietà e mutualità, e per l'ottenimento di un miglior rendimento sul lavoro"; detto Regolamento è stato previamente sottoposto al parere del MIUR e delle Organizzazioni sindacali di categoria, senza ricezione di alcuna osservazione.

Si evidenzia che, ai sensi e per i fini del predetto Regolamento interno, non possono in alcun modo essere utilizzati fondi ministeriali e fondi provenienti dagli Studenti a favore del Personale Tecnico-Amministrativo.

d) modalità e criteri di applicazione dei diritti sindacali, ivi compresi i diritti di assemblea, di affissione all'albo e di utilizzo dei locali, nonché i contingenti di Personale previsti dall'articolo 2 dell'Accordo sull'attuazione della Legge n. 146/1990, ferme restando la disciplina del diritto di assemblea prevista dall'art. 2 del C.C.N.Q. 7 agosto 1998 e le modalità di utilizzo dei distacchi, aspettative e permessi, nonché delle altre prerogative sindacali.

Come già anticipato, per l'ISIA di Roma non trovano applicazione le disposizioni relative alla Rappresentanza Sindacale Unitaria, in quanto l'Organico non raggiunge le 15 unità.

Si procede, comunque, ad incontri periodici tra tutto il Personale in servizio, per valutare le proposte di migliororia nel funzionamento dell'Istituto; tali incontri sono, di regola, organizzati dalla Direzione amministrativa, ma chiunque può farne liberamente richiesta.

Tutti gli avvisi, oltre ad essere comunicati ai diretti Interessati, vengono pubblicati sul sito ufficiale dell'Istituto che ha valore di albo pretorio (www.isiaroma.it), oltrech  affissi all'Albo ufficiale posizionato al primo Piano (zona ricevimento), il quale contiene una sezione destinata alle relazioni sindacali.

Alla luce di quanto sopra, tutto il Personale   gi  informato circa la possibilit  di partecipazione all'incontro annuale con le Rappresentanze sindacali di categoria per la Contrattazione decentrata, non avendo un proprio Rappresentante unico.

Relativamente alle prerogative sindacali, all'organizzazione in caso di sciopero, ai distacchi e ai permessi, si conviene di proseguire quanto finora attuato, ossia l'applicazione della normativa vigente e la risoluzione comune di volta in volta delle questioni che si dovessero presentare; non risultano problematiche o richieste al riguardo.

e) attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Particolare attenzione viene posta alla sicurezza sul luogo di lavoro nell'ISIA di Roma, grazie ad un continuo controllo dei locali svolto da Docenti, Studenti e Personale, con segnalazione di qualsiasi problema, e con conseguente avvio delle procedure di risoluzione immediata (ove possibile).

Nell'ultimo anno sono proseguiti gli interventi per la sicurezza, attingendo a tutte le risorse di Bilancio disponibili.

Risultano regolarmente rinnovati gli incarichi per RSPP e Medico competente, risulta aggiornato il Documento di Valutazione dei Rischi, risultano completate le previste visite mediche obbligatorie per il Personale, risultano completati i Corsi di aggiornamento (antincendio, primo soccorso), ecc.

Non   stato ancora possibile bandire la gara per i lavori straordinari di adeguamento degli impianti (finanziati dalla Provincia di Roma con Deliberazione n. 683/31 del 28/07/2004), in quanto non   ancora pervenuto il necessario nulla osta dal Comune di Roma (proprietario dell'immobile sede dell'ISIA), nonostante i numerosi solleciti ed i numerosi contatti ed incontri con le Autorit  preposte, che risultano proseguire per una definitiva risoluzione della problematica.

f) attivit  e progetti relativi alla didattica, alla ricerca, alla produzione artistica e relativi compensi accessori comunque finanziati e/o retribuiti nell'ambito della programmazione accademica e delle Convenzioni ed Accordi fra l'Istituzione ed altre Istituzioni, Enti pubblici e privati, a livello nazionale ed internazionale.

Si conferma l'adesione dell'ISIA di Roma al progetto Erasmus+; per l'attuazione di tale Progetto   previsto un incarico del Direttore ad un Coordinatore, affiancato dal Personale dell'Amministrazione. Eventuali Convenzioni di ricerca finanziate da Terzi vengono sottoscritte dal Direttore e sottoposte al Consiglio di Amministrazione per quanto attiene gli aspetti economici.

Gli elenchi degli accordi nazionali ed internazionali, delle Convenzioni, delle adesioni ad Organismi, delle attivit  di produzione artistica e di ricerca, risultano pubblicati e disponibili sul sito ufficiale dell'Istituto, oltre che elencati nella parte generale del presente Piano.

g) criteri generali per la retribuzione e l'utilizzazione del Fondo d'Istituto, con prioritaria attenzione all'utilizzo di parte del Fondo per l'erogazione di buoni pasto ove ricorrano specifiche esigenze organizzative.

Premesso che:

- gli ISIA non dispongono dell'Organico Tecnico-Amministrativo minimo riconosciuto a tutte le altre Istituzioni del Comparto di appartenenza (Accademie e Conservatori);
- il Personale Tecnico-Amministrativo in servizio presso questo Istituto ha sempre dato la propria disponibilit  per garantire anche servizi non previsti tra le proprie mansioni (e ci  ha comportato anche l'acquisizione di competenze specifiche nel corso degli anni);
- non risultano esservi stati (almeno negli ultimi 13 anni) ricorsi da parte del Personale in servizio, procedure disciplinari, vertenze sindacali e similari (le varie problematiche vengono affrontate e risolte con i diretti Interessati o all'unanimit  ove previsto, con conciliazione delle diverse esigenze);

tutto quanto premesso, è stato riconfermato l'accordo unanime nell'utilizzo del Fondo d'Istituto solo per le funzioni aggiuntive sotto elencate, mentre tutte le ore di straordinario possono solo essere recuperate e non danno in alcun modo diritto a compensi.

La quantificazione del Fondo d'Istituto non è prevedibile, in quanto varia di anno in anno e viene comunicata dal MIUR ad Esercizio Finanziario inoltrato; mentre la Contrattazione decentrata avviene in anticipo rispetto all'Anno Accademico di riferimento; pertanto, è possibile solo un accordo circa la suddivisione in percentuale di detto Fondo e non con riferimento agli importi precisi.

Di conseguenza, per l'anno accademico 2017/2018 si è concordata la seguente suddivisione del Fondo d'Istituto:

- il 68% del Fondo d'Istituto viene destinato agli Assistenti amministrativi, diviso in parti uguali tra gli stessi per le funzioni aggiuntive di cui sotto e in proporzione all'orario di servizio previsto (a tempo pieno o a tempo parziale); il restante 32% viene destinato ai Coadiutori e diviso nel medesimo modo;
- funzione aggiuntiva per n. 1 Assistente amministrativo per la gestione della Biblioteca e la catalogazione dei volumi nel Sistema Bibliotecario Nazionale; per l'assistenza al Consiglio Accademico; per l'assistenza alla Direzione per quanto di competenza nelle proprie mansioni ordinarie;
- funzione aggiuntiva per n. 1 Assistente amministrativo per assistenza alla Direzione per quanto di competenza nelle proprie mansioni ordinarie, in particolare per la didattica e i Corsi di Roma;
- funzione aggiuntiva per n. 1 Assistente amministrativo per l'incarico di assistenza alla Direzione per quanto di competenza nelle proprie mansioni ordinarie;
- funzione aggiuntiva per n. 1 Assistente amministrativo per l'incarico di assistenza alla Direzione per la gestione dell'Ufficio internazionalizzazione (in particolare, del Programma Erasmus+);
- funzione aggiuntiva per n. 1 Assistente amministrativo per assistenza alla Direzione per quanto di competenza nelle proprie mansioni ordinarie, in particolare per le Convenzioni con terzi;
- funzione aggiuntiva per n. 1 Assistente amministrativo per la gestione esecutiva dell'inventario e per l'assistenza informatica (in particolare, del sito web dell'Istituto);
- funzione aggiuntiva per n. 2 Coadiutori per assistenza agli Uffici;
- funzione aggiuntiva per n. 1 Coadiutore per la minuta manutenzione;
- funzione aggiuntiva per n. 1 Coadiutore per la gestione del magazzino (materiali di cancelleria, d'informatica e per le pulizie).

Si evidenzia che il Direttore amministrativo e la Direttrice di ragioneria non accedono al Fondo d'Istituto, in quanto destinatari di indennità annuali predeterminate e onnicomprensive non soggette alla Contrattazione decentrata.

In base a tutto quanto sopra premesso, non risultano disponibilità economiche per l'erogazione di buoni pasto.

h) criteri generali per le politiche dell'orario e dell'organizzazione del lavoro del Personale tecnico e amministrativo.

Per l'attuale anno accademico 2017/2018 resta in vigore l'orario di servizio del Personale Tecnico-Amministrativo recante prot. n. 551/B2/2017.

In tutti i casi, al Personale viene comunque garantita la massima flessibilità per lo svolgimento del proprio orario di lavoro, compatibilmente con le esigenze dell'Istituto.

I Coadiutori svolgono servizio su turni mattutini e pomeridiani a settimane alterne.

L'effettivo orario svolto viene certificato da tutto il Personale (inclusi Direttore amministrativo e Direttrice di ragioneria) su apposito Registro-firma posizionato presso l'ufficio della Direzione amministrativa (stanza n. 23 – 1° Piano).

Direttore amministrativo e Direttrice di ragioneria risultano responsabili dell'ISIA di Roma, del Corso decentrato a Pordenone, del Corso decentrato a Pescara e del nuovo ISIA di Pescara (attualmente in fase di affiancamento per passaggio di consegne a nuovo Personale); per garantire tutte tali attività, le modalità di svolgimento del proprio servizio risultano meglio specificate in apposito Atto prot. n. 328/B2/2017, recepito anche nel Verbale di tutto il Personale prot. n. 341/B2/2017; da tali documenti si evince, in particolare, che

lo svolgimento di tutte le predette mansioni avviene senza costi aggiuntivi per lo Stato e senza riconoscimento delle numerose ore extra rispetto alle ore ordinarie di servizio giornaliero svolto all'esterno dell'Istituto.

Relativamente all'utilizzo dei locali, si è concordato quanto segue:

- orario di servizio e di apertura dell'Istituto: 8 – 19 dal lunedì al venerdì, con possibilità di aperture straordinarie di sabato a seguito di sopravvenute necessità (in tal caso, la presenza in servizio è facoltativa in quanto extra rispetto alle 36 ore settimanali dovute per contratto);
- orario di apertura al pubblico degli Uffici: 10-12 tutti i giorni, salvo diverse, spontanee e autonome disponibilità date dal Personale; ad oggi, risulta che la biblioteca resta a disposizione (anche per l'utenza esterna) tutti i giorni con orario 9.30-13 (ad eccezione del giovedì nel quale risulta aperta con orario 11.30 – 16.30) e lunedì e martedì apertura anche pomeridiana (14 -16.30); gli Uffici di didattica risultano aperti al pubblico durante tutto l'orario di servizio degli Assistenti incaricati, in considerazione delle quotidiane e continue necessità di Studenti, Docenti ed Esterni: il Direttore amministrativo ringrazia tutti per la disponibilità e per la dedizione dimostrate nello svolgimento delle proprie mansioni;
- apertura dell'Istituto al pubblico: dalle 8.45 alle 18.15, per consentire ai 4 Coadiutori di pulire i 6 piani dell'Istituto (4 piani + 2 livelli del Centro di ricerca "ISIDE" + cortile), il tutto nell'esiguo tempo a disposizione prima dell'apertura al Pubblico (ossia dalle 8 alle 8.45 e dalle 18.15 alle 19); al riguardo, è anche da evidenziare che non vi è mai stato un incarico a Ditte esterne per le pulizie quotidiane;
- obbligo di firma da parte di Studenti e Docenti sull'apposito Registro per il ritiro delle chiavi dei locali, ove autorizzati;
- solo per particolari necessità (di volta in volta autorizzate da Direttore, Direttore amministrativo o chi sostituisce) è consentito l'accesso alle stanze n. 15 (Sala riunioni) e n. 18 (Aula magna);
- divieto assoluto di accesso dell'utenza nei locali non aperti al pubblico (cantina, archivi);
- accesso ai Laboratori di Modellistica (stanza n. 41) e dell'Immagine (stanza n. 42) esclusivamente alla presenza dei relativi Docenti o di Personale di sorveglianza autorizzato;
- accesso alle stanze n. 38 (Master/Ricerca), n. 40 (Polistirolo) ed al Centro di Ricerca "ISIDE" esclusivamente previa autorizzazione del Direttore, del Direttore amministrativo o di chi sostituisce;
- utilizzo del cortile secondo quanto determinato dal Consiglio di Amministrazione, ossia consegna di chiavi e telecomandi esclusivamente da parte del Direttore amministrativo (o chi sostituisce).

Relativamente all'utilizzo dei permessi brevi da parte del Personale in servizio, si ricorda che tali permessi debbono essere preventivamente autorizzati e possono essere usufruiti a fronte dello svolgimento di un servizio minimo nella giornata pari a 3 ore.

Relativamente all'organizzazione del lavoro del Personale Tecnico-Amministrativo, si convengono le seguenti mansioni specifiche:

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

MANSIONI
Segreteria di tutto il Personale in Organico, in servizio a vario titolo o in collaborazione, con gestione delle relative assenze (registro, software dedicati, PerlaPA, ecc.)
Segreteria didattica Corsi di Roma, in particolare per software gestionali ditta "Isidata srl"
Ufficio didattica per la sede di Roma
Ufficio didattica per il Corso decentrato a Pordenone
Ufficio didattica per il Corso decentrato a Pescara e per i Master
Ufficio contabilità (gestione esecutiva dei compensi; adempimenti e dichiarazioni fiscali e previdenziali e attività connesse)

Tutti i documenti in entrata e in uscita vengono visti dal Direttore amministrativo (o da chi sostituisce) per quanto di propria competenza.

La protocollazione dei documenti viene effettuata autonomamente da ogni Assistente amministrativo.

Il Responsabile per la “Conservazione Digitale” è un Assistente amministrativo appositamente incaricato, presso l’Ufficio del quale vengono conservati anche la relativa documentazione cartacea e il Registro del protocollo rilegato al termine dell’anno.

COADIUTORI

ZONE DI COMPETENZA (suddivisione per pulizie e sorveglianza)
Dall’entrata principale in piazza della Maddalena fino al 1° Piano inclusi: pianerottolo al primo Piano, centro ISIDE, cortile, bagno adiacente ai distributori automatici, aule di Corso stanze n. 12, 13 e 14 e corridoio antistante
Tutto il 1° Piano, ad eccezione di quanto assegnato agli altri Coadiutori
Sala Vagnini, Aula Magna, scale dal 1° al 2° Piano, tutto il 2° Piano incluso pianerottolo
Scale dal 2° al 3° Piano e tutto il 3° Piano

Si ricorda che, nel caso di assenza di un Collega, è prevista la sostituzione per lo svolgimento almeno delle attività ordinarie.

Si conferma l’avvenuta comunicazione a tutto il Personale delle procedure vigenti relative ai provvedimenti disciplinari, comunque disponibili presso la Direzione amministrativa per eventuale ulteriore consultazione oltre che facilmente reperibili su internet all’interno dei CCNL di Comparto.

i) criteri generali per l’adattamento delle tipologie dell’orario del Personale tecnico e amministrativo alle esigenze delle singole Istituzioni di alta cultura.

Per il Personale per il quale sussistono le condizioni previste dal CCNL AFAM vigente, resta confermata la riduzione a 35 ore; quindi attualmente, ne usufruisce tutto il Personale in servizio ad eccezione:

- del Direttore amministrativo e del Direttore di ragioneria, per espressa propria rinuncia;
- degli Assistenti amministrativi non in possesso dei requisiti richiesti (no turnazione e no flessibilità nell’orario).

j) criteri generali per la fruizione di permessi per l’aggiornamento del Personale tecnico e amministrativo.

Non risultano richieste o proposte al riguardo; si rinvia ad apposita integrazione della Contrattazione nel caso di sopravvenute esigenze per tali permessi.

k) criteri generali per la fruizione di permessi per il diritto allo studio relativamente al Personale tecnico e amministrativo.

Non risultano richieste o proposte al riguardo; si rinvia ad apposita integrazione della Contrattazione nel caso di sopravvenute esigenze per tali permessi.

l) criteri generali di individuazione e modalità utilizzazione del Personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da Convenzioni, Intese o Accordi di programma stipulati dalla singola Istituzione accademica con altri Enti e Istituzioni.

L’individuazione, l’incarico e l’utilizzazione dei due Docenti in Organico per particolari progetti o attività, restano di esclusiva competenza della Direzione e dei previsti Organi istituzionali.

Per il Personale Tecnico-Amministrativo, si procede di volta in volta ad accordi (verbalizzati e sottoscritti) tra la Direzione amministrativa (o chi sostituisce) ed i Dipendenti interessati (oltre che da tutti gli altri Dipendenti per “presa visione e nulla osta”); il tutto compatibilmente con le esigenze dell’Istituto.

m) linee di indirizzo per la realizzazione dei piani di aggiornamento e formazione del Personale tecnico e amministrativo, e criteri generali per la scelta del Personale da impiegare in tali piani.

Risulta conclusa la formazione del Personale in servizio per la sicurezza sul luogo di lavoro.

Eventuali ulteriori richieste di aggiornamento e formazione in generale vengono valutate dalla Direzione amministrativa (o da chi sostituisce), compatibilmente con le esigenze dell'Istituto, con le disponibilità di Bilancio e con il parere del restante Personale Tecnico-Amministrativo.

n) varie ed eventuali

Verifica dei risultati raggiunti in base agli obiettivi programmati

Tale verifica viene regolarmente svolta dagli Organi istituzionali a ciò preposti (Nucleo di valutazione, Consiglio Accademico, Consiglio di Amministrazione, Revisori dei conti, ecc.).

Ad oggi non risultano rilievi, contestazioni, o addebiti da parte degli Organi preposti alle verifiche, né da parte dell'ultima ispezione generale del MEF.

Compatibilità costi contrattazione integrativa

Il controllo sulla compatibilità tra il Bilancio e i costi della Contrattazione integrativa (previsto dal D. Lgs. n. 165/2001) è effettuato dai Revisori dei conti con apposito Verbale, alla prima occasione utile.

Ad oggi, non risultano mai esservi stati rilievi al riguardo.

2.4 Il programma triennale per l'anticorruzione, la trasparenza e l'integrità

L'ultimo Piano triennale di prevenzione della corruzione e Programma triennale per la trasparenza e l'integrità dell'ISIA di Roma è stato regolarmente approvato con Delibera del C.d.A. n. 394 ed è valido per il triennio 2018/2020.

Entrata in vigore, validità ed aggiornamenti

Fatte le dovute premesse sulla specificità dell'ISIA di Roma, nelle pagine che seguono vengono definiti sia il Piano Triennale 2018/2020 per la Prevenzione della Corruzione (d'ora in avanti definito "PTPC"), sia il Programma Triennale 2018/2020 per la Trasparenza e l'Integrità (d'ora in avanti definito "PTTI" e che, come previsto dall'art. 10, comma 2, del D. Lgs. n. 33/2013, costituisce una Sezione del PTPC).

Il periodo preso in considerazione è pari ad un triennio, dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2020.

I predetti Piani sono stati redatti seguendo le indicazioni fornite dall'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione), facendo propri i contenuti della Legge n. 190/2012 e delle relative circolari della ex CiVit (Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle pubbliche amministrazioni) ora confluita nell'ANAC stessa.

Il destinatario dei predetti Piani risulta essere il Personale in servizio presso l'ISIA di Roma, oltre ai Soggetti che collaborano a vario titolo con l'Istituto.

Per consentirne una maggiore diffusione, si procede alla pubblicazione dei Piani sia all'Albo che sul sito ufficiale dell'Istituto, oltre all'invio alle Autorità competenti (ove previsto).

Il Documento presentato in queste pagine è stato elaborato con l'intento di dare attuazione ad un ciclo "integrato", garantendo una coerenza tra gli ambiti comuni sviluppati sia nel PTPC che nel PTTI.

La coerenza tra i due Documenti viene realizzata sia in termini di obiettivi, indicatori, target e risorse associate, sia in termini di processo e modalità di sviluppo dei contenuti.

In generale, la finalità è quella di renderne possibile una lettura integrata, e con diverso livello di dettaglio a seconda dei Documenti, delle caratteristiche strutturali dell'Istituto e delle strategie che essa intende perseguire in termini di prevenzione della corruzione, per la trasparenza e l'integrità.

A tal fine, si è proceduto in primo luogo ad un aggiornamento del contenuto della Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito ufficiale dell'Istituto (www.isiaroma.it).

In particolare, ciò è avvenuto nelle sottosezioni relative all'organigramma, ai recapiti ufficiali, alla PEC, ai Regolamenti, all'individuazione dei Responsabili dei procedimenti, alle coordinate bancarie e postali per i versamenti, alla sezione "Bandi di gara e contratti", agli elenchi per gli incarichi di consulenza, alle disposizioni per le autocertificazioni, alla normativa di riferimento, all'Indice di tempestività dei pagamenti (che risulta ben al di sotto dei previsti limiti di Legge), ecc.

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza nelle Istituzioni AFAM (delle quali l'ISIA di Roma fa parte) è stato individuato con Nota del MIUR prot. n. 11108 del 7 settembre 2016, a conferma delle relative disposizioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, e coincide con il Direttore delle Istituzioni stesse.

Obiettivi, destinatari e obbligatorietà

L'attuazione del PTPC risponde all'obiettivo di rafforzare i principi di legalità, di correttezza e di trasparenza nella gestione delle attività svolte.

A tal fine, lo sviluppo di un complesso di misure aventi lo scopo di prevenire il rischio di corruzione costituisce il mezzo per favorire l'applicazione dei suddetti principi, per promuovere il corretto funzionamento della struttura, e per tutelare la reputazione e la credibilità dell'azione dell'ISIA nei confronti di molteplici interlocutori.

Il rispetto delle disposizioni contenute nel PTPC da parte dei Soggetti destinatari, intende favorire l'attuazione di comportamenti individuali ispirati all'etica della responsabilità ed in linea con le diverse disposizioni di Legge e con i principi di corretta amministrazione.

Inoltre, il PTPC è finalizzato anche a:

- determinare una piena consapevolezza che il manifestarsi di fenomeni di corruzione espone l'ISIA a gravi rischi soprattutto sul piano dell'immagine, e può produrre delle conseguenze sul piano penale a carico del Soggetto che commette la violazione;
- sensibilizzare tutti i Soggetti destinatari ad impegnarsi attivamente e costantemente nell'attuare le misure di contenimento del rischio previste nel presente Documento e nell'osservare le procedure e le regole interne;
- assicurare la correttezza dei rapporti tra l'ISIA e i Soggetti che con la stessa intrattengono relazioni, anche verificando eventuali situazioni che potrebbero dar luogo al manifestarsi di conflitti d'interesse;
- coordinare le misure di prevenzione della corruzione con i controlli che devono essere attuati per vigilare sul rispetto delle disposizioni sulla inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi previste dal D. Lgs. n. 39/2013.

I Destinatari dei Piani coincidono con il Personale che a vario titolo collabora con l'ISIA di Roma (Docenti in organico, Tecnico-amministrativi, Docenti con contratto di co.co.co., Componenti degli Organi istituzionali, Fornitori di beni e servizi, Collaboratori, Esperti esterni, ecc.).

È fatto obbligo agli stessi Destinatari di rispettarne le disposizioni e di comunicare all'RPC qualsiasi informazione utile ad implementare la trasparenza e la prevenzione della corruzione.

Al riguardo, l'art. 1, comma 51, della Legge n. 190/2012 ha introdotto una forma di tutela nei confronti del Dipendente pubblico che segnala degli illeciti, prevedendo che "fuori dei casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione, ovvero per lo stesso titolo ai sensi dell'articolo 2043 del codice civile, il pubblico Dipendente che denuncia all'Autorità giudiziaria o alla Corte dei Conti, ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia".

Segnalazioni e comunicazioni di comportamenti relativi a potenziali o reali fenomeni corruttivi, quindi, potranno essere fatte pervenire direttamente all'RPC in qualsiasi forma.

L'RPC dovrà assicurare la conservazione delle segnalazioni raccolte, garantendo l'anonimato dei segnalanti (salvo i casi espressamente previsti dalle norme di Legge).

Struttura del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Allo scopo di conferire al PTPC una maggiore dinamicità collegata all'esigenza di procedere alla eventuale revisione periodica, esso è stato strutturato nel modo seguente:

1) una parte generale, che comprende:

- l'indicazione del quadro normativo di riferimento;
- l'elenco delle ipotesi di reato prese in esame;
- la descrizione della metodologia seguita per l'elaborazione del Piano;
- l'individuazione delle misure di carattere generale valide per tutti i processi che caratterizzano l'attività dell'ISIA di Roma;

2) una parte speciale, che comprende:

- la trasparenza;
- la formazione e la comunicazione;
- il ruolo del Responsabile Prevenzione Corruzione e della Trasparenza;
- i processi, i livelli di esposizione al rischio e le attività di rischio specifiche.

PARTE GENERALE

Quadro normativo di riferimento

Il quadro normativo di riferimento definisce il complesso delle Regole che devono essere seguite nel corso della stesura del PTPC.

Di seguito, si riporta un elenco non esaustivo dei principali Provvedimenti normativi esaminati nel corso della predisposizione del Piano stesso:

- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione"), pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 265 del 13 novembre 2012;
- il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica ed approvato in data 11 settembre 2013 con la delibera dell'ANAC n. 72/2013 ed i relativi allegati, con successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 ("Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni");
- il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 ("Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni e presso gli Enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n. 190").

Nella predisposizione del Piano sono state considerate le seguenti Disposizioni (per le parti che disciplinano le regole di comportamento che debbono essere osservate da parte dei Dipendenti pubblici):

- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ("Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche");
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 ("Regolamento recante codice di comportamento dei Dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165");
- la Delibera dell'ANAC n. 75/2013 ("Linee Guida in materia di codici di comportamento delle Pubbliche amministrazioni").

Per l'individuazione delle Aree a rischio, sono state inoltre considerate le seguenti Norme:

- il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 ("Attuazione della Legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche amministrazioni");
- il Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179 ("Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese"), convertito con modificazioni dalla Legge n. 221 del 17 Dicembre 2012;

- il Decreto Legge 31 agosto 2013, n. 101 ("Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle Pubbliche Amministrazioni"), convertito dalla Legge n. 125 del 30 ottobre 2013.

Elenco dei reati

Il PTPC costituisce il principale strumento per favorire il contrasto della corruzione e promuovere la legalità, allo scopo di prevenire le situazioni che possono provocare un malfunzionamento.

Il PTPC è stato redatto per favorire la prevenzione di una pluralità di reati.

Nel corso dell'analisi dei rischi si è fatto riferimento ad un'accezione ampia di corruzione, prendendo in considerazione i reati contro la Pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, del codice penale e, più in generale, tutte quelle situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, potrebbe emergere un malfunzionamento a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa dall'esterno, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo.

Per l'analisi del rischio debbono essere considerati tutti i delitti contro la Pubblica Amministrazione, in particolare le seguenti tipologie di reato:

1. corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.);
2. corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.);
3. corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.);
4. istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.);
5. concussione (art. 317 c.p.);
6. indebita induzione a dare o promettere utilità (art. 319-quater c.p.);
7. peculato (art. 314 c.p.);
8. peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316 c.p.);
9. abuso d'ufficio (art. 323 c.p.);
10. rifiuto di atti d'ufficio / omissione (art. 328 c.p.);
11. altri reati individuati dalle recenti disposizioni al riguardo.

Metodologia seguita per la predisposizione del Piano.

La predisposizione del Piano si è articolata in quattro fasi:

1. pianificazione;
2. analisi dei rischi di corruzione;
3. progettazione del sistema di trattamento del rischio;
4. stesura del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

Le prime due fasi hanno visto il coinvolgimento delle varie Componenti presenti in Istituto, mentre le fasi 3 e 4 sono state sostanzialmente predisposte di comune accordo tra i vertici, per la successiva presentazione ed approvazione da parte del competente Organo istituzionale (nel caso dell'ISIA di Roma: il Consiglio di Amministrazione, come confermato anche dalla Nota ministeriale n. 11108/2016 citata).

Con l'approvazione e l'adozione del PTPC ha inizio l'attività di monitoraggio del Piano da parte dell'RPC.

Considerate le differenti attribuzioni, si è scomposta l'attività in due Aree:

- Area didattica;
- Area amministrativa.

Per ciascuna delle predette Aree è stato individuato un referente (rispettivamente, il Direttore ed il Direttore amministrativo, che assumono in automatico anche la funzione di Responsabile del procedimento per le procedure dell'Area di propria competenza, in assenza di diversi accordi o di diverse disposizioni al riguardo).

Le misure di carattere generale

Le misure di carattere generale o trasversali si riferiscono a tutte quelle azioni di prevenzione del rischio di corruzione che riguardano l'Organizzazione nel suo complesso e che definiscono le caratteristiche del contesto organizzativo in cui operano le misure di controllo specifiche o particolari, che riguardano (invece) i singoli processi a rischio.

Le misure di carattere generale si riferiscono a:

- a) le azioni poste in essere per assicurare la trasparenza delle attività (incontri periodici tra tutto il Personale per aggiornamenti sulle attività in essere);
- b) l'informatizzazione dei processi (con messa in comune dei dati per una maggiore trasparenza, e contestuale parziale blindatura dei dati stessi in modo da evitarne la manipolazione da parte dei Singoli);
- c) l'accesso telematico e la possibilità di riutilizzo di dati, documenti e procedimenti comuni (con condivisione tra le Rappresentanze studentesche, dei Docenti e del Personale tecnico-amministrativo di modelli standard che non permettono discostamenti sostanziali e iniziative potenziali foriere di abuso d'ufficio o di condotte illegittime);
- d) il monitoraggio interno sul rispetto dei termini (ulteriore rispetto a quanto già attuato dal MIUR, dal MEF, dai Revisori dei conti, dal Nucleo di valutazione e dagli altri Organismi di controllo);
- e) la creazione e la comunicazione del Piano (attuato nel corso dell'anno).

Le misure indicate nelle lettere a), b), c), d) costituiscono le misure obbligatorie di prevenzione dei rischi adottate in conformità con quanto previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione e dai relativi allegati; le altre misure possono essere considerate ulteriori, adottate per evitare rischi di illeciti.

L'ISIA di Roma ha predisposto anche alcune procedure atte a prevenire qualsiasi abuso d'ufficio, per prevenire eventuali illeciti e per garantire una maggiore trasparenza; tra tali misure ritroviamo anche l'utilizzo condiviso di alcuni software (per la contabilità, per la didattica, per la gestione degli oneri della Docenza) e di alcune piattaforme per lo scambio di documenti (Dropbox e Google Drive, tra il Personale dipendente interessato).

Inoltre, anche in ossequio a quanto previsto dalle disposizioni vigenti, la prevenzione della corruzione viene attuata anche attraverso la previsione della doppia firma sui documenti aventi maggior rilievo sia nell'area contabile (ad esempio, per i Mandati di pagamento) sia nella didattica (ad esempio, sui Certificati e sulle Pergamene dei diplomi).

Infine, ove possibile, i documenti che interessano la generalità dei Dipendenti (ad esempio, la Contrattazione decentrata, i Verbali delle riunioni, ecc.) vengono sottoscritti da tutti i Dipendenti stessi (anche per accettazione, conoscenza e *nulla osta*, in caso di assenza all'incontro)

PARTE SPECIALE

La trasparenza

La trasparenza costituisce un importante principio per prevenire la corruzione e, più in generale, qualsiasi situazione che possa provocare un malfunzionamento nella gestione delle risorse pubbliche.

La pubblicazione costante e tempestiva di informazioni sulle attività poste in essere permette, infatti, di favorire forme di controllo diffuso anche da parte di Soggetti esterni e di svolgere un'importante azione deterrente per potenziali condotte illegali o irregolari.

Strumenti fondamentali per tale attività di prevenzione e trasparenza risultano essere le pubblicazioni in bacheca e sul sito ufficiale dell'Istituto, grazie alle quali è possibile anche ricevere suggerimenti dall'Utenza per le migliorie necessarie.

L'art. 11 del D. Lgs. n. 33/2013 ha esteso l'ambito di applicazione della disciplina in materia di trasparenza anche alle Autorità indipendenti di garanzia, vigilanza e regolazione che, secondo quanto disposto dal

comma 3 del citato articolo, provvedono all'attuazione della normativa vigente in materia di trasparenza secondo le disposizioni dei rispettivi Ordinamenti.

L'ISIA di Roma ha scelto di recepire in modo pieno le disposizioni di cui sopra riferite al D. Lgs. n. 33/2013, e ha adottato la presente sottosezione del Piano Triennale Anticorruzione adeguandone i contenuti.

In particolare, vengono rispettate le disposizioni in materia di pubblicazioni obbligatorie sul proprio sito ufficiale nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Gli aggiornamenti per tale Sezione avvengono con le seguenti scadenze:

- a) cadenza annuale per i dati che, per loro natura, non subiscono modifiche frequenti o la cui durata è tipicamente annuale (ad esempio, l'elenco dei Fornitori);
- b) cadenza semestrale per i dati che sono suscettibili di modifiche frequenti, ma per i quali la Norma non richiede espressamente modalità di aggiornamento eccessivamente onerose in quanto la pubblicazione implica per l'Amministrazione un impegno a livello organizzativo e di risorse dedicate (ad esempio, l'elenco degli incarichi ad esperti esterni all'interno dell'Anagrafe delle Prestazioni);
- c) cadenza trimestrale o mensile per i dati soggetti a frequenti cambiamenti (ad esempio, l'Indice di tempestività dei pagamenti);
- d) aggiornamento tempestivo per i dati che è indispensabile siano pubblicati nell'immediatezza della loro adozione (ad esempio, i Bandi).

Per quanto attiene alla durata dell'obbligo di pubblicazione, l'art. 8, c. 3, del D. Lgs. n. 33/2013 dispone che i dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente, siano pubblicati per un periodo di cinque anni, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione, e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.

Tuttavia, sono fatti salvi i diversi termini previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali e quanto disposto dall'art. 14, c. 2, e dall'art. 15, c. 4, del medesimo Decreto (obblighi di pubblicazione concernenti i componenti degli Organi di indirizzo politico e i titolari di incarichi dirigenziali e di collaborazione o consulenza).

Alla scadenza del termine di durata dell'obbligo di pubblicazione, i documenti, le informazioni e i dati sono comunque conservati e restano disponibili all'interno di distinte sezioni di archivio del sito internet dell'Istituto.

In tutti i casi, relativamente alla Trasparenza è stato introdotto anche l'obbligo per il Nucleo di Valutazione di inserimento nella propria Relazione annuale di un rendiconto circa lo stato di attuazione degli obblighi relativi all'Amministrazione Trasparente (vedi Delibera dell'ANAC n. 236/2017).

Infine, l'ISIA di Roma applica tutte le disposizioni relative alla Trasparenza non esplicitamente richiamate nel presente Piano triennale, in particolare quelle relative all'accesso agli atti, con disponibilità di tutti gli archivi anche ben oltre i termini di cui sopra (accesso agli atti da effettuare secondo le disposizioni vigenti, nel rispetto della riservatezza ed entro i limiti degli interessi legittimi dei Richiedenti, senza inutili ulteriori aggravii per l'Utente, come anche recentemente novellato con il Decreto Legislativo n. 97/2016 cosiddetto "FOIA" che consente l'accesso civico generalizzato).

Per l'attuazione di tutto quanto attinente il regolare funzionamento dei flussi informativi per la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito ufficiale dell'Istituto viene individuato il Direttore amministrativo in carica quale Responsabile della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. n. 33/2013.

Al predetto Responsabile pervengono tutti i flussi informativi di cui trattasi, provenienti dallo scadenario interno, da Circolari interne, dall'RPCT e da disposizioni superiori.

Il Responsabile trasmette i dati e/o i documenti da pubblicare all'Ufficio incaricato per tale mansione in sede di Contrattazione decentrata sottoscritta da tutto il Personale oltre che dalla Rappresentanze sindacali di categoria.

A riprova dell'avvenuta pubblicazione si procede alla stampa cartacea della pagina contenente i dati pubblicati, con evidenza della URL e della data; dette stampe vengono conservate in apposito faldone ("Amministrazione Trasparente") posizionato nella stanza n. 23 – primo piano.

Per il salvataggio e la conservazione negli anni di quanto pubblicato, vengono effettuate copie anche digitali sia del server che dei singoli documenti.

La formazione e la comunicazione

La formazione del Personale costituisce una componente centrale del sistema di prevenzione della corruzione.

Tramite l'attività di formazione s'intende assicurare la corretta e piena conoscenza dei principi, delle regole e delle misure contemplate dal Piano triennale da parte di tutto il Personale, anche in funzione del livello di coinvolgimento nei processi esposti al rischio di corruzione.

Tenuto conto della natura dell'attività svolta nell'ISIA e della preparazione culturale e professionale di chi vi lavora, ovvero considerate le competenze e le conoscenze in tema di anticorruzione già possedute dal Personale, la formazione è rivolta principalmente a coloro che risultano coinvolti nelle seguenti attività:

- sistemi informativi gestionali (per aumentare il livello di trasparenza interno e per il monitoraggio delle misure previste dal Piano triennale);
- disponibilità dei dati e delle decisioni da parte degli Organi istituzionali;
- contratti e gestione degli appalti;
- normativa e pratiche nel campo dell'anticorruzione e nell'analisi e nella gestione del rischio.

La formazione sui sistemi informativi gestionali – intesi come strumenti che consentono di tracciare le comunicazioni e i flussi, oggettivare la possibilità di reperire informazioni e di effettuare rendiconti sui processi dell'Istituto, e che quindi contribuiscono alla prevenzione della corruzione – verrà erogata a tutte le Persone che lavorano nella struttura operativa, compatibilmente con le disponibilità di Bilancio e le esigenze di servizio, stanti sia le ristrettezze economiche, sia l'esiguità numerica del Personale in organico (nel frattempo, a costo zero per lo Stato viene attuata una auto-formazione interna, basata sull'approfondimento delle disposizioni vigenti al riguardo da parte di tutti gli Interessati coinvolti nei procedimenti amministrativi).

Per quel che riguarda la comunicazione (sia interna, che verso l'esterno), vengono utilizzati tutti gli strumenti utili alla diffusione della conoscenza del Piano e delle misure in esso contenute, tramite pubblicazione all'Albo e sul sito ufficiale dell'ISIA di Roma.

Inoltre, tutte le procedure istituzionali sono ben note al Personale in servizio in virtù della continua condivisione attraverso server comuni, piattaforme *on line*, gruppi di messaggistica, mailing list, ecc.

Infine, risulta ampia la disponibilità da parte dell'Amministrazione per l'accesso agli atti, con la richiesta delle sole formalità minime necessarie e al solo fine di soddisfare le esigenze degli Interessati (pur tutelando gli interessi di eventuali Controinteressati).

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza

Il comma 7 dell'art. 1 della Legge Anticorruzione dispone che "l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione".

Al riguardo, è da evidenziare che nelle Istituzioni AFAM non vi sono Dirigenti amministrativi.

Nelle more di disposizioni ministeriali al riguardo e in sede di prima applicazione della disciplina, l'ISIA di Roma ha innanzitutto voluto rispettare le scadenze previste dalla Legge Anticorruzione, sia tramite la stesura dei Piani Triennali, sia delle relative Relazioni annuali, sia tramite il comune accordo di incarico quale RPC alla Direttrice di ragioneria dell'Istituto (delibera del C.d.A. n. 274/2013), volendo con ciò evitare l'incarico alla figura apicale dell'Amministrazione dell'Istituto (ossia, al Direttore amministrativo) che avrebbe in tal modo assunto contemporaneamente le funzioni di "controllore" e di "controllato", così come già specificato nelle premesse.

Detta nomina è stata, poi, regolarmente comunicata alla ex CiViT tramite PEC e tramite aggiornamento nel sito "PerlaPA" della Funzione Pubblica.

La durata dell'incarico non ha previsto una scadenza; in tal modo si è inteso semplificare la relativa procedura, evitando eventuali interruzioni nel ruolo, con adozione di una nuova Delibera del Consiglio di

Amministrazione solo nel caso di modifica dell'incarico.

Nel 2016, sia l'ANAC che il MIUR hanno emanato disposizioni al riguardo; pertanto, in base alla già citata Nota ministeriale prot. n. 11108 del 7 settembre 2016, l'ISIA di Roma ha formalmente nominato il Direttore dell'Istituto quale Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, oltre ad aver adottato il previsto Piano triennale e la Relazione sull'anno precedente.

Per lo svolgimento dei compiti assegnati, l'RPC dispone di tutti i supporti in termini di risorse umane, finanziarie e strumentali, ed ha completo accesso a tutti gli atti dell'Organizzazione, ai dati ed alle informazioni funzionali all'attività di controllo che comunque sono normalmente di pertinenza dei Vertici gestionali.

In tale ambito rientrano, peraltro, anche i controlli inerenti la sfera dei dati personali e sensibili, per i quali l'RPC individua le migliori modalità per la salvaguardia della riservatezza.

Tra gli obblighi dell'RPC rientrano anche gli obblighi di denuncia che ricadono sul pubblico ufficiale e sull'incaricato di pubblico servizio ai sensi dell'art. 331 del codice penale.

Le responsabilità dell'RPC sono definite dall'art. 1, commi 8, 12 e 14 della legge n. 190/2012.

Analisi e valutazione del rischio dei processi

Di seguito, l'analisi delle Aree di rischio (ulteriori rispetto alle due Aree interne individuate nel precedente Capitolo 7, ed obbligatorie per tutte le Amministrazioni pubbliche così come riportato nell'apposito allegato al Piano Nazionale Anticorruzione dell'ANAC):

Area acquisizione e progressione del Personale

Per il Personale tecnico-amministrativo vengono seguite le procedure previste dalla Contrattazione nazionale (avvio a selezione tramite il Collocamento per i Coadiutori e utilizzo di apposite graduatorie per la qualifica di Assistente amministrativo); considerata l'esiguità numerica del Personale in servizio, la turnazione risulta notevolmente ridotta; inoltre, non risultano contenziosi in essere.

La selezione dei Docenti resta, invece, di esclusiva competenza del Consiglio Accademico, relativamente alla individuazione delle migliori e più adeguate Personalità da assumere con contratto di co.co.co. a carico del Bilancio dell'Istituto.

È da evidenziare che tali collaborazioni risultano ambite esclusivamente in rapporto al prestigio dell'Istituto, in quanto a livello economico comportano un compenso lordo pari ad euro 51,65/ora per le materie "Integrative" e di 2.114,89 per ora media settimanale per le materie "Curricolari"; in buona sostanza, il compenso medio mensile di un Docente dell'ISIA di Roma non supera i mille euro netti mensili, nonostante l'impegno richiesto sia equipollente ai Docenti universitari e delle altre Istituzioni del medesimo Comparto ossia Accademie e Conservatori.

Rotazione del Personale

Impraticabile nell'ISIA di Roma, tenuto conto sia delle ridotte dimensioni dell'Istituto, sia del numero limitato di unità operanti al proprio interno (2 vertici "EP" ossia Direttore amministrativo e Direttore di ragioneria non turnabili per contratto; 4 Assistenti amministrativi in organico di diritto con specifiche mansioni e competenze; 4 Coadiutori la cui rotazione non comporterebbe alcun beneficio nella prevenzione della corruzione, in quanto addetti ai soli compiti di sorveglianza e pulizia dei locali, oltre a pochi ulteriori compiti comunque meramente esecutivi: detti Coadiutori svolgono servizio già suddivisi in due gruppi con 2 Dipendenti in servizio al mattino e 2 di pomeriggio).

Nelle condizioni sopra esposte, una eventuale (ma improponibile) rotazione del Personale comporterebbe comunque il mancato rispetto dei superiori principi di funzionamento della Pubblica Amministrazione quali efficienza ed efficacia, con conseguente disagio (se non impossibilità) nell'erogazione ottimale dei servizi all'utenza.

Inoltre, trattasi di Personale con contratto a tempo indeterminato (e, come tale, anche non trasferibile se non per gravi motivi) o con contratto a tempo determinato (e, come tale, in attesa di stabilizzazione ai sensi delle recenti disposizioni nazionali ed europee).

In tutti i casi, il predetto Personale svolge la propria mansione garantendo anche numerosi servizi ulteriori rispetto a quelli previsti dalla propria qualifica contrattuale; ciò grazie alla disponibilità dei Singoli e del buon clima lavorativo costruito nel corso degli anni.

La progressione e la carriera in generale del Personale in organico segue quanto disposto al riguardo dalla Contrattazione Nazionale di Categoria dell'ex Comparto AFAM, nel quale l'ISIA di Roma è inserito ai sensi della Legge n. 508/1999 unitamente ad Accademie e Conservatori; pertanto, in tale materia non vi è alcuna possibilità di intervento da parte dell'Istituto.

Gli eventuali (e rari) incarichi ad esterni, vengono coperti finanziariamente da fondi privati (come meglio specificato nella Parte generale e nelle Relazioni ai Bilanci già approvati e trasmessi a MEF e MIUR); in tutti i casi, vengono comunque rispettate le disposizioni al riguardo in tema di "Anagrafe delle prestazioni" (quindi, di trasparenza e pubblicità).

In sede di assunzione, viene richiesta anche apposita autocertificazione relativa all'incompatibilità con ulteriori incarichi (oltre ai Documenti di rito previsti dalla normativa vigente); inoltre, risultano rispettati i vincoli relativi agli incarichi a Personale ex dipendente dell'Istituto negli ultimi 3 anni.

Area affidamento di lavori, servizi e forniture

Per la scelta dei Fornitori vengono attuate le relative procedure previste dal Regolamento di contabilità vigente per l'ISIA di Roma e dalle recenti disposizioni in tema di forniture per le Pubbliche Amministrazioni (in particolare, del Codice degli appalti e delle forniture pubbliche Decreto Legislativo n. 50/2016 e Decreto Legislativo Correttivo n. 56/2017).

Opportunamente, si procede a procedure concorrenziali anche nei casi in cui sarebbe possibile un incarico diretto, per quanto fattibile.

Ove possibile, gli acquisti vengono effettuati su Consip / MePA.

Per evitare inutili scorte di magazzino e dispendiosi anticipi, e per evitare rischi di deperimento o smarrimento della merce, normalmente si procede all'acquisto di quantità minime dei beni di consumo.

Non risultano ad oggi esservi mai state controversie o contenziosi per le forniture; nei bandi di gara viene comunque previsto il ricorso ad un arbitrato per la risoluzione degli eventuali disaccordi, oltre alla previsione di una penale giornaliera per la mancata esecuzione di quanto oggetto dell'incarico.

Inoltre, considerate le specificità dell'Istituto e ove non diversamente attuabile, vi sono casi in cui è necessario rivolgersi ai pochi Fornitori specializzati per gli acquisti dei materiali di consumo destinati ai Laboratori ed alle esercitazioni didattiche nel campo del Design Industriale (campo specifico dell'ISIA di Roma).

Infine, prima dei pagamenti vengono attuate tutte quelle procedure previste dalle disposizioni vigenti in tema di saldo delle commesse pubbliche (ad esempio: verifica della regolarità contributiva tramite il Durc, verifica della tracciabilità di cui alla Legge n. 136/2000 e successive modifiche e integrazioni, verifica della presenza di eventuali cartelle esattoriali per i rari pagamenti superiori ai 10.000,00 euro, certificazione antimafia/antiriciclaggio per eventuali Bandi di gara, applicazione della procedura dello "Split Payment – Scissione dei pagamenti" con versamento diretto dell'IVA da parte dell'ISIA di Roma allo Stato, ecc.).

Tutte le forniture risultano generalmente saldate entro i termini al riguardo previsti, previa verifica della regolarità della fornitura e della relativa documentazione (infatti, l'Indice di Tempestività dei Pagamenti risulta ben al di sotto dei 30 giorni previsti per Legge).

Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei Destinatari, privi di effetto economico

Area a basso rischio in quanto le certificazioni rilasciate dall'Istituto si basano su documentazione normalmente conservata presso l'ISIA stesso e facilmente verificabile (ad esempio, certificati per Studenti, Docenti e Amministrativi).

Altri certificati vengono rilasciati a seguito di autocertificazione prodotta direttamente dagli Interessati, con conseguente richiesta di riscontro del contenuto presso le Pubbliche Amministrazioni interessate (ad esempio: Laziodisu per le borse di studio, Università per i piani di studio in caso di trasferimenti degli Studenti, Istituti di provenienza in caso di trasferimento del Personale in organico, ecc.).

Al riguardo, è da segnalare l'estensione della possibilità di "autocertificazione" oramai a quasi tutti i provvedimenti amministrativi.

Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei Destinatari, con effetto economico

Area a basso rischio in quanto:

- tutte le indennità destinate al Personale in organico vengono saldate dalla competente Ragioneria Territoriale dello Stato (procedura del "Cedolino Unico");
- i compensi per la didattica sono predeterminati da disposizioni ministeriali;
- sia il Fondo d'Istituto, sia gli eventuali compensi monetari per le attività extra (anche se coperte finanziariamente da fondi provenienti da Privati) sono oggetto di tutte le ritenute previste per Legge e sono regolarmente comunicati alla competente Ragioneria Territoriale dello Stato per l'inserimento nel CUD.

Per ulteriori specifiche sulla organizzazione degli Uffici, si rinvia anche al "Regolamento interno per la disciplina della organizzazione degli Uffici cui è attribuita la gestione amministrativa e contabile dell'Istituzione" adottato con Delibera C.d.A. n. 375/2017 e approvato con Decreto MIUR n. 763 del 4/04/2017.

In tutti i casi, sia per le due Aree interne individuate nel precedente Capitolo 7, sia nelle Aree sopra elencate si evidenzia un rischio di illecito molto basso, in base a tutte le premesse riportate.

Whistleblowing

Con la pubblicazione e diffusione del presente Piano triennale, tutto il Personale (e anche l'Utenza in genere) dell'ISIA di Roma è a conoscenza della possibilità di segnalare eventuali illeciti direttamente al Responsabile per la prevenzione della corruzione (cosiddetta pratica del "Whistleblowing").

La tutela del Dipendente pubblico che segnala illeciti è stata introdotta nel nostro Ordinamento quale misura di prevenzione della corruzione, imponendo peraltro alle Amministrazioni di individuare una procedura finalizzata a garantire tale tutela e a stimolare le segnalazioni da parte del Dipendente.

L'ISIA di Roma garantisce il totale anonimato ad eventuali segnalazioni al riguardo, salvo i casi previsti dalla Legge all'interno di un utilizzo distorto di tale strumento (ad esempio, per diffamazione, calunnia, ecc.).

Quale misura di prevenzione della corruzione, il *whistleblowing* trova posto e disciplina nel PTPC, e viene inserito proprio al termine del Piano triennale stesso al fine di darne maggiore risalto.

Per l'utilizzo di tale strumento di prevenzione della corruzione, è possibile fare riferimento alla Determinazione dell'ANAC n. 6 del 28 aprile 2015 ("*Linee guida in materia di tutela del Dipendente pubblico che segnala illeciti*") da ritenersi integralmente qui recepita (eventuali aggiornamenti al riguardo sono comunque reperibili sul sito ufficiale della stessa Autorità Nazionale Anticorruzione).

Nelle linee guida dell'ANAC si sottolinea "la necessità che la segnalazione, ovvero la denuncia, sia in buona fede: la segnalazione è effettuata nell'interesse dell'integrità della Pubblica Amministrazione; l'istituto della segnalazione, quindi, non deve essere utilizzato per esigenze individuali, ma finalizzato a promuovere l'etica e l'integrità nella Pubblica Amministrazione".

All'interno dell'ISIA di Roma, comunque, non risultano assolutamente casi di segnalazione di illeciti, né procedure disciplinari o giudiziarie in corso.

La "Trasparenza", quale principio necessario per il raggiungimento di performance migliori

La trasparenza costituisce un importante principio per il conseguimento di performance migliori nella gestione delle risorse pubbliche.

La pubblicazione costante e tempestiva di informazioni sulle attività poste in essere permette, infatti, di favorire forme di controllo diffuso anche da parte di Soggetti esterni e di svolgere un'importante azione deterrente per potenziali condotte illegali o irregolari.

Strumenti fondamentali per tale attività di prevenzione e trasparenza risultano essere le pubblicazioni in bacheca e sul sito ufficiale dell'Istituto, grazie alle quali è possibile anche ricevere suggerimenti dall'Utenza per le migliorie necessarie.

Per consentire performance migliori, l'ISIA di Roma procede alle previste pubblicazioni sul proprio sito ufficiale www.isiaroma.it (che ha valore di Albo Pretorio) nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Gli aggiornamenti per tale Sezione avvengono con le seguenti scadenze:

- a) scadenza annuale per i dati che, per loro natura, non subiscono modifiche frequenti o la cui durata è tipicamente annuale (ad esempio, l'elenco dei Fornitori);
- b) scadenza semestrale per i dati che sono suscettibili di modifiche frequenti, ma per i quali la Norma non richiede espressamente modalità di aggiornamento eccessivamente onerose in quanto la pubblicazione implica per l'Amministrazione un impegno a livello organizzativo e di risorse dedicate (ad esempio, l'elenco degli incarichi ad esperti esterni all'interno dell'Anagrafe delle Prestazioni);
- c) scadenza trimestrale o mensile per i dati soggetti a frequenti cambiamenti (ad esempio, l'Indice di tempestività dei pagamenti);
- d) aggiornamento tempestivo per i dati che è indispensabile siano pubblicati nell'immediatezza della loro adozione (ad esempio, i Bandi).

Per quanto attiene alla durata dell'obbligo di pubblicazione, l'art. 8, c. 3, del D. Lgs. n. 33/2013 dispone che i dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente, siano pubblicati per un periodo di cinque anni, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione, e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.

Tuttavia, sono fatti salvi i diversi termini previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali e quanto disposto dall'art. 14, c. 2, e dall'art. 15, c. 4, del medesimo Decreto (obblighi di pubblicazione concernenti i componenti degli Organi di indirizzo politico e i titolari di incarichi dirigenziali e di collaborazione o consulenza).

Alla scadenza del termine di durata dell'obbligo di pubblicazione, i documenti, le informazioni e i dati sono comunque conservati e restano disponibili all'interno di distinte sezioni di archivio del sito internet dell'Istituto.

In tutti i casi, relativamente alla Trasparenza è stato introdotto anche l'obbligo per il Nucleo di Valutazione di inserimento nella propria Relazione annuale di un rendiconto circa lo stato di attuazione degli obblighi relativi all'Amministrazione Trasparente (vedi Delibera dell'ANAC n. 236/2017).

Infine, l'ISIA di Roma applica ulteriori disposizioni relative alla Trasparenza; ad esempio, quelle relative all'accesso agli atti, con disponibilità di tutti gli archivi anche ben oltre i termini di cui sopra (accesso agli atti da effettuare secondo le disposizioni vigenti, nel rispetto della riservatezza ed entro i limiti degli interessi legittimi dei Richiedenti, senza inutili ulteriori aggravii per l'Utenza, come anche recentemente novellato con il Decreto Legislativo n. 97/2016 cosiddetto "FOIA" che consente l'accesso civico generalizzato).

Conclusioni sul Piano triennale

La formazione del Responsabile per la prevenzione della corruzione è avvenuta a costo zero, tramite aggiornamenti (auto-organizzati in sede) sulle novità provenienti dalle competenti Autorità.

Relativamente agli obblighi di tutela dei dati personali, trasparenza e semplificazione, l'Istituto ha proseguito nell'applicazione delle disposizioni vigenti in materia; nessun problema risulta sollevato dall'Utenza al riguardo nel periodo preso in esame e le richieste risultano tutte correttamente soddisfatte.

Non risultano, inoltre, né contenziosi e né provvedimenti disciplinari.

La Contrattazione decentrata a livello d'Istituto si conclude regolarmente entro i termini previsti dalle disposizioni al riguardo vigenti, con sottoscrizione all'unanimità da parte di tutto il Personale in servizio e da parte di Rappresentanti delle Organizzazioni sindacali di categoria.

Relativamente alla Trasparenza, è da evidenziare che il Nucleo di Valutazione dell'Istituto ha ottemperato agli obblighi previsti dalla Delibera dell'ANAC n. 236/2017, relativi ad un rendiconto annuale circa lo stato di attuazione dell'Amministrazione Trasparente; al riguardo, si rinvia ai risultati pubblicati sul sito ufficiale dell'ISIA di Roma.

SEZIONE 3. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

3.1 Principali valori di bilancio e risultati

La gestione economica, quale base di partenza per l'attuazione degli obiettivi legati alla performance

Di seguito, i dati ricavati dall'ultimo Bilancio di Previsione approvato (2018):

ENTRATE

U.P.B. / ART.	DENOMINAZIONE	PREVISIONE DI COMPETENZA	DESTINAZIONE
U.P.B. 1.1.1	ENTRATE CONTRIBUTIVE		
ART. 1	Contributi dagli Studenti	200.000,00	Funzionamento
	Totale U.P.B.	200.000,00	
U.P.B. 1.2.1	TRASFERIMENTI DALLO STATO		
ART. 101	Funzionamento	0,00	
ART. 108	Contratti Docenti	485.000,00	Contratti Docenti (co.co.co.)
ART. 111	Compensi agli Organi	28.266,00	Compensi agli Organi
ART. 112	Incarico di Direzione	25.000,00	Incarico di Direzione
	Totale U.P.B.	538.266,00	
	TOTALE ENTRATE	738.266,00	

USCITE

U.P.B.	DENOMINAZIONE	PREVISIONE DI COMPETENZA	NOTE
1.1.1	Uscite per gli Organi dell'Ente	27.213,00	Spese per l'indennità di Direzione, per le indennità e i compensi destinati agli Organi istituzionali e per il Fondo della Consulta
1.1.2	Oneri per il Personale in attività di servizio	510.000,00	Spese per la docenza (co.co.co., 485.000,00) e per l'incarico di Direzione (25.000,00)
1.1.3	Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	126.850,00	Spese per il funzionamento generale dell'Istituto, con copertura derivante da entrate provenienti da privati (Contributo degli Studenti, ricerche, Convenzioni, ecc.)
1.2.1	Uscite per prestazioni istituzionali	20.850,00	Spese per esercitazioni didattiche, manifestazioni artistiche, produzione artistica, Ricerca e Sviluppo, Borse di studio, viaggi didattici, ecc.
1.2.3	Oneri finanziari	300,00	Spese conto corrente bancario (bolli, spese vive, canoni, ecc.)

1.2.4	Oneri tributari	10.000,00	Tassa sui rifiuti
1.2.5	Poste correttive e compensative di entrate correnti	17.053,00	Versamento economie ex D.L. n. 78/2010 + rimborso contributo agli Studenti vincitori delle borse di studio Laziodisu
1.2.6	Uscite non classificabili in altre voci	26.000,00	Varie + Fondo di riserva
	TOTALE USCITE CORRENTI	738.266,00	

3.2 Analisi e valutazione di entrate ed uscite

Contributo Studenti

Con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 380/2017 è stato adottato il primo Regolamento per la contribuzione Studentesca, previsto dall'articolo 1, commi 252-267 della Legge n. 11 dicembre 2016, n. 232. Per il 2018 la previsione in entrata è pari ad euro 200.000,00 in linea con le entrate degli ultimi anni e tenuto conto (in via prudenziale) degli esoneri derivanti dalle nuove fasce contributive disposte dalla predetta Legge, oltre che dai prevedibili rimborsi a favore degli Studenti che risulteranno vincitori delle Borse di studio della "Laziodisu" (Ente regionale per il diritto agli studi universitari nel Lazio), esonerati dal pagamento dei contributi universitari ai sensi dell'art. 9, comma 2 del D. Lgs. n. 68/2012 e s.m.i.

L'importo previsto in entrata dagli Studenti viene destinato agli articoli di Bilancio per il funzionamento propriamente detto, in quanto il contributo annuale stanziato dal MIUR viene sostanzialmente destinato agli oneri per la Docenza, come meglio approfondito nell'esame della successiva voce relativa ai contributi ministeriali.

Nell'importo finale previsto in entrata dagli Studenti sono inclusi i contributi derivanti dagli iscritti al Corso ISIA Roma decentrato a Pordenone, oltre agli eventuali contributi dagli Studenti che volessero proseguire il Corso ISIA Roma decentrato a Pescara (nel frattempo trasformato in nuovo ed autonomo ISIA, ai sensi dell'art. 1, comma 262 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208). Tali Corsi non comportano alcun onere per lo Stato ma rappresentano, anzi, una occasione di maggiori entrate.

Tasse, borse di studio, esenzioni

Per i dati aggiornati relativi alla presente sezione si rinvia a quanto aggiornato e pubblicato sul sito ufficiale dell'Istituto (in particolare, con l'avvenuta adozione del primo Regolamento per la contribuzione Studentesca, approvato con Delibera del C.d.A. n. 380/2017 ai sensi dell'art. 1, commi 252-267 della Legge n. 232/2016). Nel presente Piano vengono riportati i dati oggetto di ultima rilevazione dal Nucleo di Valutazione.

Tasse scolastiche

Per tutti i Corsi delle tre sedi ISIA, compreso il Corso di Formazione alla Ricerca, le tasse e i contributi versati dagli Studenti per l'iscrizione all'Istituto risultano essere le seguenti:

- ✓ € 30,26 tassa di immatricolazione (solo per i nuovi iscritti)
- ✓ € 72,67 tassa di frequenza
- ✓ € 140,00 tassa regionale Laziodisu per il diritto allo studio universitario

Roma sede: contributo degli Studenti.

Corso triennale in "Disegno industriale" (a.a. 2015/16)

Per tutti gli anni di Corso:

- prima rata di € 800
- seconda rata di € 800

Corso biennale in "Design dei sistemi" (a.a. 2015/16)

Per tutti gli anni di Corso:

- prima rata di € 900
- seconda rata di € 1.100

Sede di Pescara: contributo degli Studenti.

Corso triennale in "Disegno industriale" (a.a. 2015/16)

Per tutti gli anni di Corso:

- ✓ rata unica di € 100 da versare all'ISIA di Roma
- ✓ prima rata di € 800 da versare all'Ente promotore del Corso
- ✓ seconda rata di € 800 da versare all'Ente promotore del Corso

Corso biennale in "Multimedia Design" (a.a. 2015/16)

Per tutti gli anni di Corso:

- ✓ rata unica di € 100 da versare all'ISIA di Roma
- ✓ prima rata di € 1.200 da versare all'Ente promotore del Corso
- ✓ seconda rata di € 1.300 da versare all'Ente promotore del Corso

Sede di Pordenone: contributo degli Studenti.

Corso triennale in "Disegno industriale" (a.a. 2015/16)

Per tutti gli anni di Corso:

- ✓ rata unica di € 100 da versare all'ISIA di Roma
- ✓ prima rata di € 800 da versare all'Ente promotore del Corso
- ✓ seconda rata di € 950 da versare all'Ente promotore del Corso

Nota: la diversificazione degli importi tra le sedi è giustificata dai diversi servizi offerti e dai relativi costi sul posto.

Studenti ripetenti e fuori Corso

Studenti reinscritti a un qualsiasi anno del triennio o del biennio:

- ✓ medesimi importi e scadenze già previsti per l'anno da ripetere.

Studenti fuori Corso del Vecchio Ordinamento:

- ✓ € 250 in unica rata da versare all'ISIA di Roma e da saldare entro la scadenza di presentazione della domanda di tesi per la sessione invernale dell'anno accademico 2015/2016.

Studenti fuori Corso del nuovo ordinamento:

- ✓ € 800 in unica rata da versare all'ISIA di Roma per gli iscritti ai Corsi triennali o biennali di Roma sede;
- ✓ € 800 totali in unica rata, dei quali € 100 da versare all'ISIA di Roma e € 700 da versare all'Ente promotore corrispondente per gli iscritti ai Corsi decentrati di Pescara e Pordenone da saldare entro la scadenza di presentazione della domanda di tesi per la sessione invernale dell'anno accademico 2015/2016.

Esenzioni

Borse di studio Laziodisu:

gli Studenti in possesso dei requisiti possono presentare direttamente alla Laziodisu domanda per l'ottenimento di una borsa di studio (D. Lgs. 29.03.2012, n. 68, art. 9, c. 2).

Esonero totale per portatori di handicap (L. 104/1992) o con invalidità di almeno del 66%:
esonero totale delle tasse universitarie, erariali (tassa di immatricolazione, se dovuta, e tassa di frequenza) e del contributo Studentesco per l'Istituto; l'esonero va richiesto direttamente nella domanda di iscrizione, allegando documentazione ufficiale della propria invalidità (in copia conforme o mostrando l'originale).

Esonero parziale per reddito:

esonero delle sole tasse erariali (tassa di immatricolazione, se dovuta, e tassa di frequenza) se si rientra nei limiti di reddito indicati dalla circolare annuale del MIUR - Dipartimento per l'Istruzione esposta in bacheca; obbligo, invece, del versamento della tassa regionale Laziodisu e del contributo Studentesco per l'Istituto; l'esonero va richiesto direttamente nella domanda di iscrizione, allegando in originale l'I.S.E.E. rilasciato da un ente autorizzato (INPS, CAAF, etc.).

Nell'anno accademico in esame risultano n. 37 Studenti (Roma: 13; Pescara: 9; Pordenone: 15) che hanno usufruito dell'esonero dal pagamento del contributo annuale, in quanto vincitori o idonei delle borse di studio LazioDisu.

Note

Iscrizione con riserva:

se uno Studente si iscrive con riserva ad un anno accademico e poi tale iscrizione decade (per mancato conseguimento del diploma, per insufficienza dei crediti, etc.) lo Studente potrà utilizzare l'eventuale differenza tra quanto versato per il contributo Studentesco e quanto realmente dovuto, come credito per l'iscrizione all'anno successivo; nel caso di mancata iscrizione, non è previsto alcun rimborso.

Ritiro dagli studi:

si ricorda che il pagamento dell'intero contributo (seconda rata inclusa) è dovuto anche in caso di ritiro dagli studi.

Modalità di pagamento delle tasse e dei contributi Studenteschi:

gli importi, le relative scadenze e le modalità per il pagamento delle tasse erariali, regionali e del contributo Studentesco all'Istituto sono riportati sulla domanda di iscrizione.

Assegnazioni ministeriali

L'ISIA di Roma è un Istituto pubblico nato in via sperimentale nel 1973 e, come tale, non è stato dotato di un vero e proprio Organico di docenza.

Ad oggi, in base alle disposizioni ministeriali succedutesi nel tempo, risultano solo n. 2 Docenti con contratto a tempo determinato annuale a carico della competente Ragioneria Territoriale dello Stato, mentre i restanti Docenti svolgono servizio in virtù di contratti di co.co.co. a carico del Bilancio dell'Istituto, come da disposizioni ministeriali.

Pertanto, il contributo annuale proveniente dal MIUR viene sostanzialmente utilizzato per gli oneri relativi alla Docenza (a differenza degli altri Istituti del medesimo Comparto AFAM, quali Accademie e Conservatori, per i quali il contributo ministeriale viene utilizzato per il funzionamento propriamente detto).

In base a quanto sopra premesso, per garantire la sopravvivenza stessa dell'ISIA di Roma e per garantire i titoli di studio finali agli Studenti, per il 2018 è prevista una entrata dal MIUR pari almeno all'importo inserito nella prevista relazione del Direttore allegata al Bilancio, con vincolo di destinazione agli oneri per la Docenza.

Tale somma risulta in linea con il consolidato degli ultimi anni e non è in alcun modo comprimibile, essendo destinata agli oneri per il Personale; una eventuale riduzione da parte del MIUR attuerebbe una illegittima disparità di trattamento rispetto alle altre Istituzioni del medesimo Comparto AFAM.

Indennità per gli Organi

In tale voce confluiscono l'indennità ed i compensi per l'incarico di Direzione, i compensi per gli Organi istituzionali, il Fondo per la Consulta Studenti, gli oneri previsti dalla Legge n. 78/2010 (ritenuta del 10% sui compensi, da versare direttamente all'Erario).

Per la quantificazione si fa riferimento alla Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto n. 378/2017 (Determinazione dei compensi agli Organi), che tiene conto delle disposizioni vigenti al riguardo (in particolare, degli appositi Decreti Interministeriali e dell'incarico MIUR per la Direzione).

La copertura della spesa è garantita dalle previsioni in entrata dal MIUR, all'interno del più generale contributo indistinto di funzionamento.

Interessi attivi sui conti correnti

Per il 2018 non sono previsti interessi sul conto corrente bancario, in quanto direttamente compensati con le spese per la gestione dello stesso (bolli, imposte, canoni, ecc.).

Infatti, in sede di indagine per l'affidamento del Servizio di gestione della cassa, si è ottenuto sia l'applicazione di costi minimi per il Servizio stesso, sia un minimo riconoscimento di interessi sulle somme depositate da compensare con le spese (al riguardo, è da evidenziare che i tassi riconosciuti dagli Istituti bancari sono generalmente nulli nel presente periodo; inoltre, la giacenza media sul conto risulta molto bassa in quanto mensilmente vengono saldati gli oneri per la Docenza, per le utenze e per le forniture).

Il conto corrente postale (dedicato alla riscossione dei contributi dagli Studenti) non comporta spese, e riconosce un minimo di interessi (inseriti nelle apposite variazioni di Bilancio in corso d'anno, a seguito dell'effettivo accertamento).

Voci eventuali di entrata

Per una maggiore veridicità del Bilancio di previsione, non vengono inserite nello stesso le entrate (e le conseguenti uscite) per le quali non è possibile una realistica quantificazione in sede di redazione del Preventivo (a titolo di esempio: fondi provenienti dai Privati per le Convenzioni di ricerca; finanziamento del Programma Erasmus+ che viene comunicato ad Esercizio Finanziario inoltrato; contributi straordinari dal MIUR; ecc.); per tali voci si procede a variazioni di Bilancio nel corso dell'anno, a seguito degli effettivi accertamenti.

Funzionamento

Come già evidenziato, il funzionamento dell'ISIA di Roma (incluse le spese di rappresentanza, le spese per gli incarichi relativi alla sicurezza, ecc.) è generalmente garantito da fondi privati (Convenzioni di ricerca, contributi dagli Studenti, ecc.).

Eventuali assegnazioni dal MIUR accertate nel corso dell'Esercizio Finanziario e destinate al funzionamento sono oggetto di apposite variazioni al Bilancio.

Per l'impostazione del Bilancio di previsione 2018, gli stanziamenti sui singoli Articoli in uscita rispecchiano le esigenze consolidate dell'Istituto (salvo gli adeguamenti derivanti dalle necessità rappresentate dalla Direzione e dalla Direzione amministrativa).

Fondi speciali in Bilancio

Fondo di riserva per le spese impreviste: è disciplinato dall'art. 10 del Regolamento di amministrazione citato in premessa e risulta contenuto entro il limite del 3% del totale delle uscite correnti.

Spese di rappresentanza: sono disciplinate dall'art. 28 del Regolamento di amministrazione citato in premessa e risultano contenute entro il limite dell'1% delle spese di funzionamento.

Fondo per le minute spese: è previsto dall'art. 31 del Regolamento di amministrazione citato in premessa.

Preso atto dell'entrata in vigore del nuovo Codice degli appalti, considerate le continue novelle dispositive in tema di acquisti nelle Pubbliche Amministrazioni, e per eliminare ogni fattore di rischio legato alla presenza di contanti in Sede, per il 2018 non si prevede la costituzione di tale Fondo.

3.3 Situazione debitoria

Residui

Per una maggiore chiarezza e veridicità del Bilancio, i residui vengono ridotti al minimo necessario.

In particolare, i residui passivi risultano tutti saldati, ed i residui attivi derivanti dagli anni precedenti risultano tutti incassati.

Per il 2018 è prevedibile l'accensione di pochi nuovi residui, dovuti agli accertamenti ed agli impegni di fine anno (non più inseribili nelle variazioni al Bilancio), tutti di presumibile facile risoluzione.

Tutto quanto sopra viene anche annualmente confermato in sede di Certificazione dei Crediti.

3.4 Risparmi sui costi di funzionamento

Contenimento della spesa

Nel ribadire che il funzionamento dell'ISIA di Roma è sostanzialmente garantito da fondi privati (ad eccezione di eventuali assegnazioni ministeriali, quantificabili solo a seguito dell'effettivo accertamento da inserire nelle variazioni di Bilancio), l'Amministrazione persegue comunque obiettivi di efficienza ed efficacia nella gestione delle risorse a disposizione, in particolare per il contenimento della spesa destinata ai servizi ed ai beni di consumo.

Ciò è possibile anche grazie all'impegno continuo da parte di tutto il Personale nell'utilizzo oculato di quanto disponibile, grazie all'attuazione di continue indagini di mercato (anche quando non vi sono obblighi in tal senso e si potrebbe procedere ad incarichi diretti), grazie alle procedure di comparazione, di acquisto tramite la piattaforma Consip - MePA, ecc.

Utilizzazione delle risorse

Dalla documentazione disponibile, in particolare dalle relazioni del Presidente, come già sopra meglio specificato, si evince che il contributo ordinario ministeriale dovrebbe essere adeguato alle reali esigenze dell'Istituzione. In pratica il contributo ordinario ministeriale viene quasi interamente utilizzato per gli oneri di docenza a carico del bilancio dell'Istituto che, com'è noto, è una spesa non comprimibile in rapporto all'attuazione dei piani di studio e al conseguimento dei relativi titoli da parte degli Studenti, a norma di Legge.

In particolare, per quanto riguarda il funzionamento propriamente detto dell'Istituto, esso è sostanzialmente garantito, ormai da anni, dal contributo Studentesco, ove si consideri che il personale Docente è totalmente a carico del bilancio dell'Istituzione (tranne per le sole due unità in Organico con contratto a tempo determinato) al contrario delle altre istituzioni AFAM che dedicano il contributo ministeriale alle reali spese di funzionamento.

Si consideri inoltre che i compensi per la docenza sono ancora determinati dal Decreto Interministeriale del 1996, e da allora non sono mai stati adeguati. Ciò costituisce fonte di preoccupazione per gli Organi dell'Istituto sia ai fini del mantenimento della dignità della funzione Docente sia ai fini della progressiva difficoltà nel reperimento di nuovi Docenti, pena il decadimento della qualità dell'Istituto.

Per fornire qui un indice attualizzato di spesa per la docenza si segnala che, per l'a.a. 2015/16, il costo "ora media settimanale / anno" è di € 2.757,82 lordo, comprensivo cioè di oneri a carico dello Stato calcolati nella misura del 30,40%, per i contratti cosiddetti "curriculari", e il costo per singola ora per gli insegnamenti

“integrativi” è di € 67,36 lordo, comprensivo di onere calcolati come sopra. Gli oneri riflessi sono attualizzati con gli adeguamenti delle aliquote Inps e Inail.

E' necessario sottolineare, di contro, come per voce degli stessi Studenti, si evidenzia l'ottimo rapporto esistente con i Docenti e la piena soddisfazione delle scelte effettuate riguardo a preparazione “culturale” e “professionale” acquisita in ISIA.

Ciò comporta, necessariamente, che l'Istituto, com'è suo dovere, debba fare un'attenta e oculata programmazione, ricorrendo annualmente a rideterminare il gravame del contributo Studentesco, non sussistendo ulteriori finanziamenti esterni, salvo quelli derivanti da convenzioni per attività di ricerca ma destinati, per la quasi totalità, alla cura delle stesse attività che, tra l'altro, risultano fortemente contratte a causa della crisi economica in atto.

Il Nucleo di Valutazione dell'Istituto ha accertato che la gestione amministrativa contabile è stata verificata dai Revisori dei Conti, nonché da un'Ispezione Generale del MEF: in tutti i casi vi è stata la totale assenza di rilievi.

SEZIONE 4. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

4.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Compiti ed obiettivi degli Organi istituzionali all'interno del ciclo della performance

Gli Organi istituzionali, fatta eccezione per il Collegio dei Professori, durano in carica tre anni e possono essere confermati consecutivamente una volta sola.

Il Presidente

Il Presidente è il rappresentante legale dell'ISIA di Roma, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e ne fissa l'ordine del giorno.

Il Presidente è nominato dal Ministro entro una terna di soggetti, designata dal Consiglio Accademico, in possesso di alta qualificazione professionale e manageriale, nonché di comprovata esperienza maturata nell'ambito di organi di gestione di Istituzioni culturali ovvero avente riconosciuta esperienza nell'ambito artistico e culturale.

Il Direttore

Il Direttore è responsabile dell'andamento didattico, scientifico e della ricerca e ne ha la rappresentanza legale in ordine alle collaborazioni, alle partecipazioni, alle convenzioni, ai contratti e alle attività per conto terzi che riguardino la didattica, la ricerca, le sperimentazioni e la produzione di design. Convoca e presiede il Consiglio Accademico e ne fissa l'ordine del giorno.

Il Direttore è eletto dai Docenti dell'ISIA di Roma tra i Docenti, anche di altre istituzioni, in possesso di particolari requisiti di comprovata professionalità stabiliti con apposito Regolamento.

Il Direttore è titolare dell'azione disciplinare nei confronti del Personale Docente e degli Studenti.

Il Direttore, qualora lo richieda, è esonerato dagli obblighi dell'insegnamento.

Il Direttore può nominare suoi collaboratori tra il Personale Docente ai quali affidare dei compiti di coordinamento in ordine al funzionamento della didattica, della ricerca, delle collaborazioni esterne di carattere nazionale e internazionale. Le indennità per tali incarichi sono stabilite dal Consiglio di Amministrazione, tenuto conto delle disponibilità di bilancio e della normativa vigente.

Al Direttore è attribuita un'indennità di direzione a carico del bilancio dell'Istituzione.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione dell'ISIA di Roma è composto da cinque Componenti, fatto salvo quanto meglio specificato in seguito.

Fanno parte del Consiglio di Amministrazione:

- a) il Presidente;
- b) il Direttore;
- c) un Docente dell'ISIA di Roma, oltre al Direttore, designato dal Consiglio Accademico;
- d) uno Studente designato dalla Consulta degli Studenti;
- e) un Esperto di amministrazione, nominato dal Ministro, scelto fra Personalità del mondo dell'arte e della cultura, del sistema produttivo e sociale, delle professioni e degli enti pubblici e privati nonché tra i componenti del comitato scientifico.

Il Consiglio di Amministrazione è integrato di ulteriori Componenti fino ad un massimo di due, nominati dal Ministro su designazione di Enti, anche territoriali, Fondazioni od Organizzazioni culturali, scientifiche, artistiche, pubbliche o private, qualora i predetti Soggetti contribuiscano al finanziamento o al funzionamento dell'ISIA di Roma, per una quota non inferiore a quella stabilita con apposito decreto del Ministro.

I Consiglieri nominati successivamente alla costituzione del Consiglio, rimangono in carica fino alla scadenza dell'intero Organo.

Al Consiglio di Amministrazione partecipa il Direttore Amministrativo, con voto consultivo, con funzioni di Segretario.

Il Consiglio di Amministrazione, in attuazione delle linee di intervento e sviluppo della didattica, della ricerca e della produzione definite dal Consiglio Accademico, stabilisce gli obiettivi e i programmi della gestione amministrativa e promuove le iniziative volte a potenziare le dotazioni finanziarie dell'ISIA di Roma.

In particolare:

- a) delibera, sentito il Consiglio Accademico, lo Statuto ed i Regolamenti di gestione ed organizzazione;
- b) definisce la programmazione della gestione economica;
- c) approva il Bilancio di previsione, le relative variazioni e il Rendiconto consuntivo;
- d) definisce, nei limiti della disponibilità di Bilancio, e su proposta del Consiglio Accademico, l'Organico del Personale Docente per le attività didattiche e di ricerca, nonché del Personale non-Docente;
- e) vigila sulla conservazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare e mobiliare, tenuto conto delle esigenze didattiche, scientifiche e di ricerca derivanti dal Piano di indirizzo determinato dal Consiglio Accademico.

Il Consiglio Accademico

Il Consiglio Accademico dell'ISIA di Roma è composto da nove Componenti.

Fanno parte del Consiglio Accademico, oltre al Direttore che lo presiede:

- a) sei Docenti dell'ISIA di Roma, eletti dal Collegio dei Professori in rappresentanza degli ambiti disciplinari o curriculari individuati a tal fine dallo stesso Collegio e scelti tra i Docenti che abbiano maturato un quinquennio di insegnamento;
- b) due Studenti designati dalla Consulta degli Studenti.

Il Consiglio Accademico:

- a) effettua la designazione del Presidente;
- b) determina il Piano di indirizzo e la programmazione delle attività didattiche, scientifiche e di ricerca, tenuto conto delle disponibilità di Bilancio relative all'esercizio finanziario di riferimento;
- c) assicura il monitoraggio ed il controllo delle attività di cui alla precedente lettera b);
- d) definisce le linee di intervento e di sviluppo della didattica, della ricerca, della promozione e della produzione di design;
- e) delibera il Regolamento didattico ed il Regolamento degli Studenti, sentita la Consulta degli Studenti;
- f) esercita le competenze relative al reclutamento dei Docenti;

g) esercita ogni altra funzione non espressamente demandata dallo Statuto al Consiglio di Amministrazione;

h) può nominare un Comitato scientifico con funzioni consultive costituito da Personalità di alta qualificazione professionale fino al numero massimo di quattro Componenti.

Il Consiglio Accademico acquisisce il parere preventivo del Collegio dei Professori sulle deliberazioni relative al regolamento didattico e alla programmazione didattica annuale.

I Revisori dei conti

I Revisori dei conti sono designati uno dal Ministro dell'Economia e delle Finanze e uno dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Vigilano sulla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Espletano i controlli di regolarità amministrativa e contabile.

Il Nucleo di Valutazione

L'ISIA di Roma adotta, in coerenza con la normativa vigente, un sistema di valutazione dell'efficienza e del rendimento delle attività svolte dall'Istituto, verificando con idonee modalità la corretta utilizzazione delle risorse pubbliche, la qualità e la produttività della ricerca e della didattica.

Per attuare questo fine, l'ISIA di Roma è dotato di un Nucleo di Valutazione, costituito con Delibera del Consiglio di Amministrazione, sentito il Consiglio Accademico, formato da tre Componenti aventi competenze differenziate, di cui due scelti fra Esperti esterni, anche stranieri, di comprovata qualificazione nel campo della valutazione, scelti dalle Istituzioni seguendo i criteri e le linee guida elaborati dall'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca.

Il Nucleo di Valutazione verifica la rispondenza dei risultati agli obiettivi.

In particolare:

a) ha compiti di valutazione dei risultati dell'attività didattica e scientifica e del funzionamento complessivo dell'ISIA di Roma, verificando, anche mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti, l'utilizzazione ottimale delle risorse;

b) redige una Relazione annuale sulle attività e sul funzionamento dell'ISIA di Roma; la relazione è trasmessa al Ministero entro il 31 marzo di ogni anno e costituisce il quadro di riferimento per l'assegnazione da parte del Ministero di contributi finanziari;

c) acquisisce periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli Studenti sulle attività didattiche, dandone conto nella predetta Relazione annuale.

L'ISIA di Roma assicura al Nucleo di Valutazione l'autonomia operativa, il diritto di accesso ai dati ed alle informazioni necessarie, nonché la pubblicità e la diffusione degli atti nel rispetto della normativa a tutela della riservatezza.

Il Collegio dei Professori.

Il Collegio dei Professori è composto dal Direttore, che lo presiede, e da tutti i Docenti in servizio presso l'ISIA di Roma. Esso svolge funzioni di supporto alle attività del Consiglio Accademico mediante proposte sulle materie di competenza del Consiglio e mediante l'espressione di pareri consultivi su richiesta del Consiglio.

La Consulta degli Studenti.

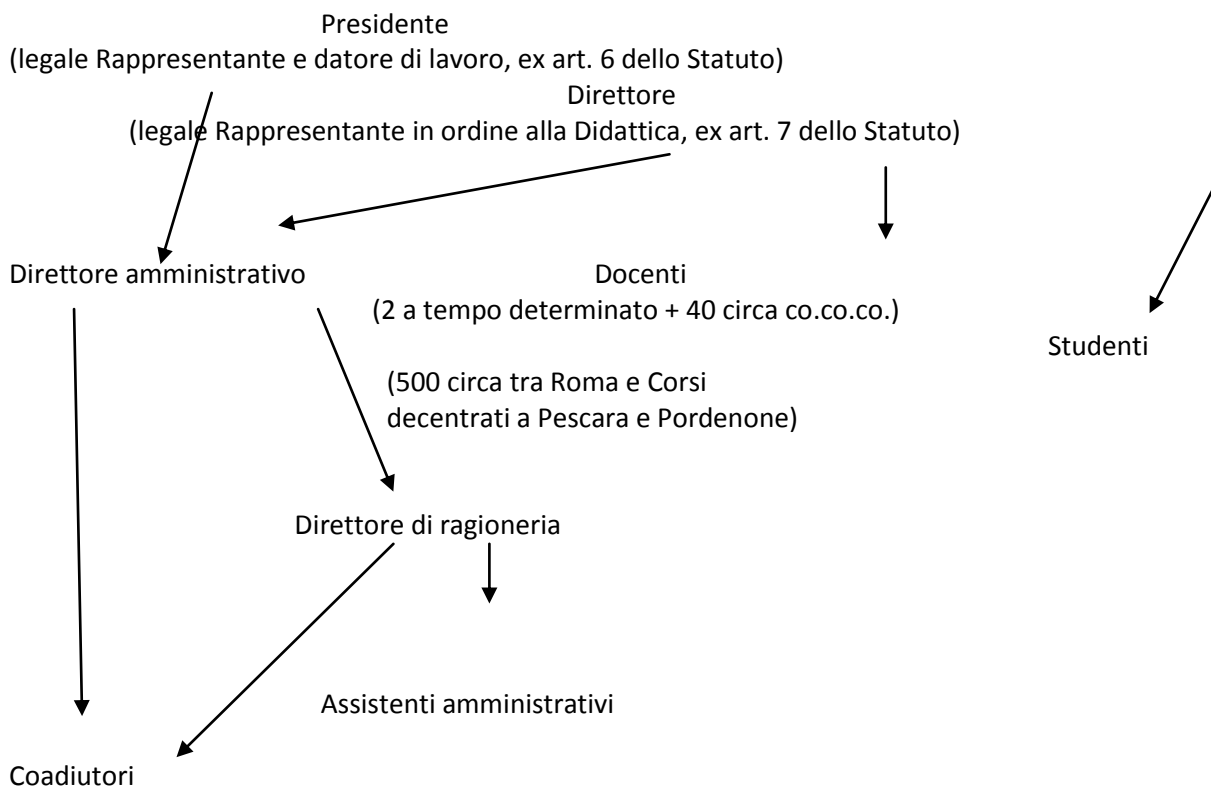
La Consulta degli Studenti è composta da Studenti eletti in numero di tre per l'Istituto fino a cinquecento Studenti, di cinque per l'Istituto fino a mille, di sette per l'Istituto fino a millecinquecento, di nove per l'Istituto fino a duemila, di undici per l'Istituto con oltre duemila Studenti. Fanno parte, inoltre, della Consulta gli Studenti eletti nel Consiglio Accademico.

Oltre ad esprimere i pareri previsti dallo Statuto e dai Regolamenti, la Consulta può indirizzare richieste e formulare proposte al Consiglio Accademico ed al Consiglio di Amministrazione, con particolare riferimento all'organizzazione didattica e dei servizi per gli Studenti.

Il Consiglio di Amministrazione assicura i mezzi necessari allo svolgimento delle funzioni della Consulta.

Organigramma

L'Organigramma dell'Istituto risulta rappresentabile nel seguente modo:



4.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance

Analisi derivante dall'ultima Relazione del Nucleo di Valutazione

Di seguito, alcuni dati ricavati dall'ultima Relazione approvata dal Nucleo di Valutazione dell'ISIA di Roma (Relazione 2017, sull'Anno Accademico precedente).

“Come già rilevato negli anni precedenti, l'Istituto si è adeguato alle normative previste dalla Legge 21 dicembre 1999 n. 508 e ai relativi Regolamenti, con particolare riferimento all'autonomia statutaria, l'assetto organizzativo, l'organizzazione delle attività didattiche, di ricerca e di produzione.

Anche per quanto concerne la gestione amministrativa l'Istituto ha adottato i principi definiti nel Regolamento relativo all'autonomia finanziaria e contabile, nel rispetto dei principi contabili previsti per le Amministrazioni statali e per gli Enti pubblici.

Per la normativa di riferimento e per le disposizioni ministeriali attuative, si rinvia a quanto già specificato nelle precedenti relazioni. Si evidenziano di seguito solo i più recenti interventi normativi che hanno maggiormente interessato il sistema AFAM.

Di maggior impatto sul sistema, la legge di stabilità dell'anno 2012, Legge 24.12.2012 n. 228, art. 1, dai commi 102 al 107, che intervenendo sulla equipollenza dei titoli rilasciati dalle istituzioni AFAM ai titoli

rilasciati dal parallelo sistema universitario, ha individuato, per ciascuna tipologia di Istituzione, le corrispondenti classi di appartenenza:

a) Classe LM-12 (Design) per i diplomi rilasciati dagli Istituti Superiori per le Industrie Artistiche, nonché dalle Accademie di Belle Arti nell'ambito della scuola di "Progettazione artistica per l'impresa", di cui alla tabella A del Decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 212;

La legge ha specificato che l'equipollenza così definita è circoscritta al fine esclusivo dell'ammissione ai pubblici concorsi per l'accesso alle qualifiche funzionali del pubblico impiego per le quali ne è prescritto il possesso. Per il resto ha sancito l'equipollenza anche dei titoli del vecchio ordinamento con i diplomi accademici di secondo livello e la "trasformazione" dei titoli sperimentali in ordinamentali, secondo principi e criteri da specificare in specifici decreti attuativi.

Tali decreti non sono stati ancora definiti.

Si segnala inoltre che con prot. n. 4662 del 17.02.2017 il MIUR comunica che è in corso la revisione delle tabelle di cui al D.P.R. 14.02.2016 n. 190 ai fini dell'integrazione di titoli di studio AFAM erroneamente mancanti per le classi di concorso MIUR.

La legge di stabilità per l'a.f. 2015 (Legge 23 dicembre 2014 n. 190) ha disposto all'art.1, comma 342, la razionalizzazione dei compensi al Presidente e al Direttore:

"A decorrere dal 1° gennaio 2015 e anche per gli incarichi già conferiti, l'incarico di Presidente delle istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica, di cui alla Legge 21 dicembre 1999 n. 508, è svolto a titolo gratuito, fermo restando il rimborso delle spese sostenute. I compensi e le indennità spettanti al Direttore e ai componenti del Consiglio di Amministrazione delle suddette istituzioni sono rideterminati con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, da adottare entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, in misura tale da determinare risparmi di spesa, inclusivi di quelli derivanti dal primo periodo, pari a 1.450.000 euro annui a decorrere dall'anno 2015."

Infine con la Legge n. 107/2015, art.1, comma 27, la cosiddetta Buona Scuola, si è momentaneamente sospesa la necessità di acquisire i pareri del CNAM - Consiglio Nazionale per l'Alta Formazione Artistica e Musicale (Organo di consulenza del Ministro) per la emanazione dei provvedimenti riguardanti il settore:

"Nelle more della ridefinizione delle procedure per la rielezione del Consiglio Nazionale per l'Alta Formazione Artistica e Musicale, gli atti e i provvedimenti adottati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in mancanza del parere del medesimo Consiglio, nei casi esplicitamente previsti dall'articolo 3, comma 1, della Legge 21 dicembre 1999 n. 508, sono perfetti ed efficaci."

Con decreti del Capo Dipartimento del 19.10.2015 n. 2326 e del 02.11.2015 n. 2454 è stata nominata una Commissione che, nelle more della ridefinizione delle procedure per la rielezione del Consiglio Nazionale per l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (CNAM), svolge le valutazioni tecniche relative agli ordinamenti didattici dei Corsi AFAM delle istituzioni di cui all'art. 1 della Legge n. 508/1999 e delle altre Istituzioni non statali, per le finalità di cui agli artt. 10 e 11 del D.P.R. n. 212/2005".

L'attuale Nucleo di Valutazione dell'Istituto Superiore per le Industrie Artistiche di Roma è stato costituito con Decreto del Presidente dell'Istituzione n. 92 del 8 novembre 2016 e dura in carica per un triennio.

Per le attività a carico del Nucleo, si rinvia al precedente esame sugli Organi istituzionali.

Il Nucleo, che si configura come soggetto che non interferisce nei processi decisionali degli Organi dell'Istituzione, ha sviluppato una relazione propositiva che possa essere uno stimolo al miglioramento della

qualità degli obiettivi e dei processi istituzionali, rispetto alle attività di didattica, di ricerca e di gestione dell'Istituzione.

Pertanto, la Relazione 2017 ha evidenziato gli aspetti positivi, le criticità e le aree di miglioramento dell'Istituzione, sottolineando i cambiamenti avvenuti nel corso dell'ultimo anno accademico anche a seguito delle indicazioni emerse dall'analisi effettuata e dai suggerimenti che i questionari degli Studenti hanno evidenziato per l'anno accademico appena trascorso.

Il Nucleo di Valutazione, in attesa dell'emanazione dei sopra citati criteri da parte dell'ANVUR, ha ritenuto di provvedere autonomamente alla definizione dei criteri da seguire nella stesura della sua relazione annuale, tenendo in considerazione, in particolare, i seguenti aspetti notevoli ai fini della valutazione:

- l'ottemperanza alla normativa generale e di settore, con particolare riferimento al processo di attuazione della riforma (Statuto, Organi e Regolamenti);
- l'ambiente e i supporti;
- l'attività didattica e di ricerca;
- il rapporto tra obiettivi programmati e risultati conseguiti;
- la capacità di gestione delle risorse disponibili;
- la visibilità dell'offerta formativa;
- l'attività di internazionalizzazione;
- la capacità di collaborare con altre istituzioni o enti in campo nazionale e internazionale.

Il Nucleo si è basato sui dati e sui documenti forniti dall'Istituto o rilevabili sul sito web dello stesso, oltre a quelli trasmessi dallo stesso al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e sulle informazioni fornite dal Direttore, dal Direttore Amministrativo e dagli Uffici.

Adempimenti: Statuto, Organi e Regolamenti.

Tutti gli Organi previsti dai Regolamenti normativi di cui alla Legge n. 508/99 e dallo Statuto risultano regolarmente costituiti, come anche rendicontato con apposita tabella nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito ufficiale dell'Istituto www.isiaroma.it

Amministrazione trasparente.

L'ISIA di Roma risulta in linea con gli adempimenti previsti in tema di "Amministrazione Trasparente", in particolare, con quanto disciplinato dalla Legge n. 190/2012 e dal D. Lgs. 14.03.2013 n. 33. Inoltre, risultano effettuate le pubblicazioni obbligatorie e risultano adottati sia la Relazione annuale che il Piano Triennale relativi all'Anticorruzione ed alla Trasparenza.

I Regolamenti obbligatori risultano adottati, compreso il Regolamento Didattico già approvato dal MIUR con D.D. 23.12.2013 n. 3065, come anche il Regolamento per l'Organizzazione degli Uffici e il Regolamento Conto Terzi ("Regolamento interno per l'utilizzazione dei fondi provenienti da terzi destinati al personale tecnico-amministrativo in servizio"), adottato con delibera del C.d.A. n. 317/2015.

Inoltre, l'Istituto si è dotato autonomamente di ulteriori Regolamenti, quali quello per la Tutela della Proprietà Intellettuale e quello per il Telelavoro (ancora sostanzialmente però non attuato).

E' stata approvata la stesura definitiva del *Diploma Supplement*, le cui modalità di rilascio corrispondono ai previsti criteri di gratuità e automaticità del servizio che deve essere fornito all'utenza. Il documento risulta già predisposto a norma comunitaria europea.

Si registra inoltre che, vista la richiesta prot. n. 1538/A2 del 07.07.2016 dell'ISIA di Roma inerente l'attivazione di due nuovi Corsi di diploma accademico di primo livello e la modifica delle tabelle del Corso di "Disegno Industriale" già in attività, con Decreto Direttoriale n. 4 del 03.01.2017 il MIUR ha approvato le

modifiche relative al Corso di "Design" e ha autorizzato, per il corrente a.a. 2016/17, l'ISIA di Roma ad avviare due nuovi Corsi di primo livello, Dipartimento di Disegno Industriale, scuola di Design (DIPL02), denominati "Design del Prodotto e della Comunicazione" e "Design del Prodotto".

Pertanto, dal corrente anno accademico, tutti i Corsi per diploma accademico di primo livello, Dipartimento di Disegno Industriale, scuola di Design (DIPL02), dell'ISIA di Roma risultano decretati secondo le nuove tabelle ordinamentali allegate al D.D. n. 4 del 03.01.2017.

Si registra anche un'importante novità nell'ambito delle sperimentazioni sui Corsi decentrati sviluppati dall'ISIA di Roma fin dall'a.a. 2009/10.

Infatti, la Legge 28.12.2015 n. 208 (Legge di stabilità 2016) all'art.1, comma 262, costituisce l'ISIA di Pescara "...mediante trasformazione dell'attuale sede decentrata dell'ISIA di Roma...".

Al riguardo, non si può non sottolineare la valenza di questo successo dell'ISIA di Roma, basata sulla validità dell'esperienza didattica quarantennale di un modello formativo che, ancora una volta, si dimostra efficace nell'ambito del bacino di utenza al quale viene proposto.

Va inoltre posto in buona evidenza che questa sperimentazione, avviata fin dall'a.a. 2009/10, risponde appieno all'obiettivo prefissato nel Piano Quinquennale delle attività da sviluppare sul territorio di appartenenza della Fondazione Pescarabruzzo, che è l'ente promotore e finanziatore della nuova Istituzione.

E' obbligo sottolineare che l'ISIA di Roma, ben oltre l'efficacia dimostrata sul Piano della rispondenza didattica e dell'organizzazione, ha costituito di fatto un esempio di sviluppo per l'intero sistema AFAM con la creazione di un nuovo modello di partnership tra pubblico e privato.

Pertanto, a seguito della Legge n. 208/15, va registrata anche l'approvazione dello Statuto dell'ISIA di Pescara con D.D. 21.12.2016 n. 3498, che prevede all'art.18 la norma transitoria per la graduale trasformazione dell'Istituto fino al raggiungimento della piena autonomia.

Offerta formativa.

Offerta formativa attivata presso la sede di Roma:

1) Corso triennale per Diploma Accademico di primo livello in "Disegno industriale" (a.a. 2015/16) autorizzato con D.M. 08.11.2004 n. 99 dall'a.a. 2004/05, riordinato con D.M. 18.04.2011 n. 48;

(Nota: ha preso la denominazione di "Design" nell'a.a. 2016/17 con D.D. n. 4 del 03.01.2017, con allegate tabelle del Piano degli studi, come sopra specificato);

2) Corso biennale sperimentale per Diploma Accademico di secondo livello in "Design dei Sistemi", autorizzato con D.M. 08.11.2004 n. 99 dall'a.a. 2004/05, modificato dall'a.a. 2012/13 con D.M. 04.12.2012 n.195;

3) Corso di Formazione alla Ricerca per il conseguimento del relativo titolo in "Interaction design", autorizzato, in via sperimentale, con D.M. 10.11.2011 n. 188;

(Nota: il titolo conseguito è equiparato, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 212/2005, al Dottorato di Ricerca universitario e il Corso in oggetto costituisce il primo Dottorato di Ricerca attivato nel comparto AFAM; il Corso è in fase di conclusione e non risulta ancora attivato un secondo ciclo).

Offerta formativa attivata presso la sede di Pescara:

(Corsi decentrati realizzati in collaborazione con la Fondazione Pescarabruzzo)

1) Corso triennale per Diploma Accademico di primo livello in "Disegno industriale" (a.a. 2015/16), autorizzazioni MIUR prot. n. 4444 del 21.07.2009 e MIUR prot. n. 7428/P del 21.11.2012;

(Nota: ha preso la denominazione di "Design del Prodotto e della Comunicazione" nell'a.a. 2016/17 con D.D. n. 4 del 03.01.2017, allegate tabelle del Piano degli studi, come sopra specificato);

2) Corso biennale sperimentale per Diploma Accademico di secondo livello in “Multimedia design”, autorizzato dal MIUR, sentito il CNAM, con prot. 7828/P del 02.12.2012, tuttora in attesa di decretazione formale.

Offerta formativa attivata presso la sede di Pordenone:

(Corsi decentrati realizzati in collaborazione con il Consorzio Universitario di Pordenone)

1) Corso triennale per Diploma Accademico di primo livello in “Disegno industriale”, richiesta di attivazione ISIA prott. n. 598/G1 del 03.05.2011 e n. 2199/G1 del 20.09.2011; presa d’atto MIUR prot. n. 988 del 29.01.2013;

(Nota: ha preso la denominazione di “Design del Prodotto” nell’a.a. 2016/17 con D.D. n. 4 del 03.01.2017, con allegate tabelle del Piano degli studi, come sopra specificato).

Specifiche didattiche e funzionali dei Corsi

Diploma Accademico di primo livello in “Disegno industriale”,
attivo presso la sede di Roma, a.a. 2015/16.
Dipartimento di Disegno Industriale, scuola di Design (DIPL02)

Obiettivi formativi.

Il Corso di Diploma Accademico di primo livello in “Disegno industriale” si articola in un Piano degli studi di durata triennale. L’accesso è consentito agli Studenti in possesso di maturità quinquennale o titolo equivalente, previo superamento della prova di selezione attitudinale (scritta e orale).

Il Corso ha l’obiettivo di fornire strumenti, conoscenze e competenze per svolgere l’attività professionale nel campo del design finalizzata alla progettazione e alla verifica di fattibilità dei prodotti industriali.

Il Corso è conforme alla seguente normativa:

- D.P.R. 08.07.05 n. 212, inerente gli ordinamenti didattici AFAM;
 - D.M. 30.09.09 n. 127, inerente i settori scientifico-disciplinari AFAM-ISIA;
 - D.M. 03.02.10 n. 17, inerente le tabelle ordinarie dei Corsi AFAM-ISIA;
 - D.D. 03.01.17 n. 4, recante in allegato le tabelle del Piano degli studi.
- (Nota: in vigore dal corrente a.a. 2016/17 con la denominazione di “Design”).

I diplomati del Corso dovranno possedere:

- ✓ conoscenze e competenze di cultura di base di carattere storico-critico, scientifico, metodologico e informatico finalizzate alla capacità di gestione del progetto;
- ✓ conoscenze, competenze e capacità di comunicazione del progetto a differenti livelli espressivi di tecnica, linguaggio e strumentazione;
- ✓ conoscenze e competenze di carattere tecnologico finalizzate alla progettazione e alla verifica di fattibilità di prodotti industriali e, più in generale, di prodotti dell’ingegno;
- ✓ capacità di analisi tipologica dei prodotti industriali finalizzate alla comprensione dei contesti produttivi e socioeconomici di riferimento;
- ✓ conoscenza di una lingua straniera comunitaria, oltre alla lingua madre.

Profili professionali.

I profili professionali del diplomato sono compatibili con le seguenti attività:

- di studio professionale, in proprio o in forma associata o in forma Dipendente, per l’esercizio della professione nel campo del design;
- di piccola e media azienda industriale, nell’ufficio aziendale di design, per la gestione del progetto in raccordo con la produzione, il marketing ed i tecnici, compresa la realizzazione del prototipo e le opportune verifiche di fattibilità, in concorso con gli enti aziendali;

- di grande azienda manifatturiera, nell'ufficio aziendale di design, anche in raccordo con eventuali fornitori esterni di concept design, per la gestione del progetto anche in ambiti organizzativi aziendali di specializzazione di sottosistema in sistemi complessi.

Organizzazione della didattica.

Il Diploma Accademico di primo livello si ottiene dopo aver conseguito 180 crediti formativi accademici (CFA), nella misura di 60 crediti per ciascun anno accademico.

Il Piano degli studi, gli insegnamenti, il Piano CFA, il Piano orario e l'organizzazione didattica semestrale sono riportati nel "Piano degli studi" di ciascuno Studente.

La frequenza è obbligatoria nella misura minima dell'ottanta per cento delle lezioni.

Il requisito per l'iscrizione agli anni di Corso successivi al primo è il conseguimento di almeno 54 (cinquantaquattro) crediti formativi accademici (CFA) sui 60 relativi all'anno accademico appena frequentato. Gli eventuali debiti formativi debbono comunque essere azzerati nel corso della prima sessione straordinaria (invernale) d'esami, pena l'iscrizione ripetente all'anno di Corso precedente.

La prova finale per l'ottenimento del diploma accademico di primo livello consiste nella presentazione di un elaborato progettuale corredato da una relazione scritta, comprensiva di un abstract redatto in lingua inglese o, in alternativa, la presentazione del portfolio dei progetti sviluppati nel corso dei tre anni ISIA.

La commissione d'esame finale è decretata dal Direttore ed è composta da cinque Docenti. La votazione è espressa con un punteggio in centodecimi.

Diploma Accademico di secondo livello in "Design dei Sistemi", attivo presso la sede di Roma, a.a. 2015/16.
--

Obiettivi formativi.

Il Corso di Diploma Accademico di secondo livello si articola in un biennio specialistico, al quale si accede con il possesso del Diploma Accademico di primo livello o Laurea o titoli equipollenti. La selezione dei candidati avviene attraverso una valutazione complessiva del percorso formativo precedentemente seguito.

Il Corso biennale per il Diploma Accademico di secondo livello ha l'obiettivo di fornire allo Studente strumenti, conoscenze e competenze per svolgere l'attività professionale di designer nel sistema d'impresa caratterizzato dalla progettazione integrata di beni e di servizi, attraverso l'acquisizione di peculiari capacità di organizzazione e gestione del progetto, di governo della complessità e delle scelte progettuali, finalizzate ad un contesto operativo sperimentale e teso all'innovazione dei sistemi.

Il Corso è conforme alla seguente normativa:

- D.P.R. 08.07.05 n. 212, inerente gli ordinamenti didattici AFAM;
- D.M. 30.09.09 n. 127, inerente i settori scientifico-disciplinari AFAM-ISIA;
- D.M. 03.02.10 n. 17, inerente le tabelle ordinamentali dei Corsi AFAM-ISIA;
- D.M. 04.12.12 n. 195, recante in allegato le tabelle del Piano degli studi (2012/13).

I diplomati del Corso dovranno possedere:

- ✓ conoscenze e competenze di cultura di base di carattere sociologico, cognitivo, semantico e comunicativo finalizzate ai contesti dinamici in cui dovranno operare;
- ✓ conoscenze e competenze peculiari di carattere metodologico finalizzate all'organizzazione e alla gestione del progetto, di governo della complessità e delle scelte progettuali;
- ✓ conoscenze e competenze di organizzazione aziendale e di marketing finalizzate alle scelte strategiche di progetto e all'organizzazione della produzione di beni e di servizi connessi;
- ✓ capacità di analisi sistemica del progetto in riferimento ai contesti socioeconomici e tecnologici di riferimento.

Profili professionali.

I profili professionali del diplomato sono compatibili con le seguenti attività:

- ✓ di studio professionale, in proprio o in forma associata, per l'esercizio della professione del designer per l'impresa produttrice, in forma integrata ed armonica, di beni e servizi riferibili ad un mercato evoluto per qualità e numeri;
- ✓ di grande impresa, anche multinazionale, all'interno di un organigramma aziendale che pone il design e l'innovazione dei sistemi al centro della propria ricerca strategica, in un contesto operativo dinamico e sperimentale;
- ✓ di centro ricerche per il design o in un centro studi, con compiti di ricercatore, anche in ambiti di specializzazione, per tematiche di progetto finalizzate ai materiali, alla tecnologia, all'innovazione dell'uso e al miglioramento della qualità della vita;
- ✓ di consulente professionale per le pubbliche amministrazioni o per enti erogatori di pubblico servizio nel momento in cui la scelta del design riveste particolare significato estetico e funzionale, anche nei confronti dell'utenza intermedia, al fine ultimo della promozione dell'immagine dell'ambiente e della tutela dei comportamenti sociali.

Organizzazione didattica.

Il Diploma Accademico di secondo livello si ottiene dopo aver conseguito 120 crediti formativi accademici (CFA) nel biennio specialistico, nella misura di 60 crediti per ciascun anno accademico.

Il Piano degli studi, gli insegnamenti, il Piano CFA, il Piano orario, l'organizzazione didattica semestrale sono riportati nel "Piano degli studi" di ciascuno Studente.

La frequenza è obbligatoria nella misura minima dell'ottanta per cento delle lezioni.

Requisito per l'iscrizione al secondo anno di Corso specialistico è il conseguimento dei 60 crediti formativi nel primo anno di Corso specialistico appena frequentato.

La prova finale per l'ottenimento del Diploma Accademico di secondo livello specialistico consiste nella discussione di una tesi finale inerente lo sviluppo di un progetto di carattere sistemico corredato da una relazione scritta sugli aspetti critici e metodologici messi in luce dalla ricerca. Alla prova finale di tesi di diploma accademico di secondo livello specialistico vengono assegnati 12 crediti formativi.

La Commissione d'esame finale è decretata dal Direttore ed è composta da sette Docenti. La votazione è espressa con un punteggio in centodecimi.

Diploma Accademico di primo livello in "Disegno industriale",
attivo come Corso decentrato presso la sede di Pescara, a.a. 2015/16.
Dipartimento di Disegno Industriale, scuola di Design (DIPL02)

Obiettivi formativi.

Il Corso di Diploma Accademico di primo livello in "Disegno industriale" si articola in un Piano degli studi di durata triennale. L'accesso è consentito agli Studenti in possesso di maturità quinquennale o titolo equivalente, previo superamento della prova di selezione attitudinale (scritta e orale).

Il Corso ha l'obiettivo di fornire strumenti, conoscenze e competenze per svolgere l'attività professionale nel campo del design del prodotto e della comunicazione finalizzata alla progettazione e alla verifica di fattibilità dei prodotti industriali.

Il Corso è conforme alla seguente normativa:

- D.P.R. 08.07.05 n. 212, inerente gli ordinamenti didattici AFAM;
- D.M. 30.09.09 n. 127, inerente i settori scientifico-disciplinari AFAM-ISIA;
- D.M. 03.02.10 n. 17, inerente le tabelle ordinamentali dei Corsi AFAM-ISIA;
- D.D. 03.01.17 n. 4, recante in allegato le tabelle del Piano degli studi.

(Nota: in vigore dal corrente a.a. 2016/17 con la denominazione di "Design del Prodotto e della Comunicazione").

I diplomati del Corso dovranno possedere:

- ✓ conoscenze e competenze di cultura di base di carattere storico-critico, scientifico, metodologico e informatico finalizzate alla capacità di gestione del progetto;
- ✓ conoscenze, competenze e capacità di comunicazione del progetto a differenti livelli espressivi di tecnica, linguaggio e strumentazione;
- ✓ conoscenze e competenze di carattere tecnologico finalizzate alla progettazione e alla verifica di fattibilità di prodotti industriali e, più in generale, di prodotti dell'ingegno;
- ✓ capacità di analisi tipologica dei prodotti industriali finalizzate alla comprensione dei contesti produttivi e socioeconomici di riferimento;
- ✓ conoscenza di una lingua straniera comunitaria, oltre alla lingua madre.

Profili professionali.

I profili professionali del diplomato sono compatibili con le seguenti attività:

- di studio professionale, in proprio o in forma associata o in forma Dipendente, per l'esercizio della professione nel campo del design;
- di piccola e media azienda industriale, nell'ufficio aziendale di design, per la gestione del progetto in raccordo con la produzione, il marketing ed i tecnici, compresa la realizzazione del prototipo e le opportune verifiche di fattibilità, in concorso con gli enti aziendali;
- di grande azienda manifatturiera, nell'ufficio aziendale di design, anche in raccordo con eventuali fornitori esterni di concept design, per la gestione del progetto anche in ambiti organizzativi aziendali di specializzazione di sottosistema in sistemi complessi.

Organizzazione della didattica.

Il Diploma Accademico di primo livello si ottiene dopo aver conseguito 180 crediti formativi accademici (CFA), nella misura di 60 crediti per ciascun anno accademico.

Il Piano degli studi, gli insegnamenti, il Piano CFA, il Piano orario e l'organizzazione didattica semestrale sono riportati nel "Piano degli studi" di ciascuno Studente.

La frequenza è obbligatoria nella misura minima dell'ottanta per cento delle lezioni.

Il requisito per l'iscrizione agli anni di Corso successivi al primo è il conseguimento di almeno 54 (cinquantaquattro) crediti formativi accademici (CFA) sui 60 relativi all'anno accademico appena frequentato. Gli eventuali debiti formativi debbono comunque essere azzerati nel corso della prima sessione straordinaria (invernale) d'esami, pena l'iscrizione ripetente all'anno di Corso precedente.

La prova finale per l'ottenimento del diploma accademico di primo livello consiste nella presentazione di un elaborato progettuale corredato da una relazione scritta, comprensiva di un abstract redatto in lingua inglese.

La commissione d'esame finale è decretata dal Direttore ed è composta da cinque Docenti. La votazione è espressa con un punteggio in centodecimi.

Diploma Accademico di secondo livello in "Multimedia design", attivo come Corso decentrato presso la sede di Pescara, a.a. 2015/16.
--

Obiettivi formativi.

Il Corso di Diploma Accademico di secondo livello in "Multimedia design" si articola in un biennio specialistico, al quale si accede con il possesso del Diploma Accademico di primo livello o Laurea o titoli equipollenti. La selezione dei candidati avviene attraverso una valutazione complessiva del percorso formativo precedentemente seguito.

Il Corso biennale per il Diploma Accademico di secondo livello ha l'obiettivo di fornire allo Studente strumenti, conoscenze e competenze per svolgere l'attività professionale di designer in grado di rapportarsi con le molteplici forme di comunicazione interattiva e di produrre esperienze digitali utilizzando indifferentemente linguaggi informatici e strumenti di produzione per realizzare applicazioni multimediali,

sistemi interattivi, eventi performativi, applicazioni web e mobile, esperienze audiovisive, con particolare attenzione al campo musicale.

Il Corso è conforme alla seguente normativa:

- D.P.R. 08.07.05 n. 212, inerente gli ordinamenti didattici AFAM;
- D.M. 30.09.09 n. 127, inerente i settori scientifico-disciplinari AFAM-ISIA;
- D.M. 03.02.10 n. 17, inerente le tabelle ordinamentali dei Corsi AFAM-ISIA;
- MIUR prot. n. 7828/P del 02.12.2012, attivazione del Corso (a.a. 2012/13).

I diplomati del Corso dovranno possedere:

- conoscenze e competenze di cultura di base di carattere sociologico, cognitivo, semantico e comunicativo finalizzate ai contesti dinamici in cui dovranno operare;
- conoscenze e competenze peculiari di carattere metodologico finalizzate all'organizzazione e alla gestione del progetto, di governo della complessità e delle scelte progettuali;
- conoscenze e competenze dei metodi e delle tecniche per operare nel campo della multimedialità.

Profili professionali.

I profili professionali del diplomato sono compatibili con le seguenti attività:

- studi di post-produzione audio-video, agenzie di comunicazione, web agency, case di produzione televisiva e studi di sviluppo software/applicativi;
- compositori di musica applicata alle immagini e professioni musicali connesse con le tecnologie del suono;
- cinema, teatro e professioni musicali connesse con eventi multimediali;
- nei settori della radio, della pubblicità, del marketing e dei videogiochi;
- nei settori della motion graphic, delle animazioni digitali e dei film di animazione.

Organizzazione didattica.

Il Diploma Accademico di secondo livello si ottiene dopo aver conseguito 120 crediti formativi accademici (CFA) nel biennio specialistico, nella misura di 60 crediti per ciascun anno accademico.

Il Piano degli studi, gli insegnamenti, il Piano CFA, il Piano orario, l'organizzazione didattica semestrale sono riportati nel "Piano degli studi" di ciascuno Studente.

La frequenza è obbligatoria nella misura minima dell'ottanta per cento delle lezioni.

Il requisito per l'iscrizione al secondo anno di Corso specialistico è il conseguimento dei 60 crediti formativi relativi al primo anno di Corso specialistico appena frequentato.

La prova finale per l'ottenimento del Diploma Accademico di secondo livello specialistico consiste nella discussione di una tesi finale inerente lo sviluppo di un progetto di carattere sistemico corredato da una relazione scritta sugli aspetti critici e metodologici messi in luce dalla ricerca. Alla prova finale di tesi di diploma accademico di secondo livello specialistico vengono assegnati 12 crediti formativi.

La Commissione d'esame finale è decretata dal Direttore ed è composta da sette Docenti. La votazione è espressa con un punteggio in centodecimi.

Diploma Accademico di primo livello in "Disegno industriale",
attivo come Corso decentrato presso la sede di Pordenone, a.a. 2015/16.
Dipartimento di Disegno Industriale, scuola di Design (DIPL02)

Obiettivi formativi.

Il Corso di Diploma Accademico di primo livello in "Disegno industriale" si articola in un Piano degli studi di durata triennale. L'accesso è consentito agli Studenti in possesso di maturità quinquennale o titolo equivalente, previo superamento della prova di selezione attitudinale (scritta e orale).

Il Corso ha l'obiettivo di fornire strumenti, conoscenze e competenze per svolgere l'attività professionale nel campo del design finalizzata alla progettazione e alla verifica di fattibilità dei prodotti industriali.

Il Corso è conforme alla seguente normativa:

- D.P.R. 08.07.05 n. 212, inerente gli ordinamenti didattici AFAM;
 - D.M. 30.09.09 n. 127, inerente i settori scientifico-disciplinari AFAM-ISIA;
 - D.M. 03.02.10 n. 17, inerente le tabelle ordinamentali dei Corsi AFAM-ISIA;
 - D.D. 03.01.17 n. 4, recante in allegato le tabelle del Piano degli studi.
- (Nota: in vigore dal corrente a.a. 2016/17 con la denominazione di “Design del Prodotto”).

I diplomati del Corso dovranno possedere:

- ✓ conoscenze e competenze di cultura di base di carattere storico-critico, scientifico, metodologico e informatico finalizzate alla capacità di gestione del progetto;
- ✓ conoscenze, competenze e capacità di comunicazione del progetto a differenti livelli espressivi di tecnica, linguaggio e strumentazione;
- ✓ conoscenze e competenze di carattere tecnologico finalizzate alla progettazione e alla verifica di fattibilità di prodotti industriali e, più in generale, di prodotti dell’ingegno;
- ✓ capacità di analisi tipologica dei prodotti industriali finalizzate alla comprensione dei contesti produttivi e socioeconomici di riferimento;
- ✓ conoscenza di una lingua straniera comunitaria, oltre alla lingua madre.

Profili professionali.

I profili professionali del diplomato sono compatibili con le seguenti attività:

- di studio professionale, in proprio o in forma associata o in forma Dipendente, per l’esercizio della professione nel campo del design;
- di piccola e media azienda industriale, nell’ufficio aziendale di design, per la gestione del progetto in raccordo con la produzione, il marketing ed i tecnici, compresa la realizzazione del prototipo e le opportune verifiche di fattibilità, in concorso con gli enti aziendali;
- di grande azienda manifatturiera, nell’ufficio aziendale di design, anche in raccordo con eventuali fornitori esterni di concept design, per la gestione del progetto anche in ambiti organizzativi aziendali di specializzazione di sottosistema in sistemi complessi.

Organizzazione della didattica.

Il Diploma Accademico di primo livello si ottiene dopo aver conseguito 180 crediti formativi accademici (CFA), nella misura di 60 crediti per ciascun anno accademico.

Il Piano degli studi, gli insegnamenti, il Piano CFA, il Piano orario e l’organizzazione didattica semestrale sono riportati nel “Piano degli studi” di ciascuno Studente.

La frequenza è obbligatoria nella misura minima dell’ottanta per cento delle lezioni.

Il requisito per l’iscrizione agli anni di Corso successivi al primo è il conseguimento di almeno 54 (cinquantaquattro) crediti formativi accademici (CFA) sui 60 relativi all’anno accademico appena frequentato. Gli eventuali debiti formativi debbono comunque essere azzerati nel corso della prima sessione straordinaria (invernale) d’esami, pena l’iscrizione ripetente all’anno di Corso precedente.

La prova finale per l’ottenimento del diploma accademico di primo livello consiste nella presentazione di un elaborato progettuale corredato da una relazione scritta, comprensiva di un abstract redatto in lingua inglese.

La commissione d’esame finale è decretata dal Direttore ed è composta da cinque Docenti. La votazione è espressa con un punteggio in centodecimi.

Nota relativa alla partnership con Enti privati per i Corsi decentrati.

Come già anticipato, i Corsi decentrati attivati nelle sedi di Pescara e di Pordenone sono totalmente finanziati da privati, rispettivamente, dalla Fondazione Pescarabruzzo e dal Consorzio Universitario di Pordenone, e non gravano sul Bilancio dello Stato né su quello dell’Istituto.

Relativamente a tali Corsi decentrati si conferma la seguente organizzazione: l'ISIA di Roma elabora e mette a punto il progetto, la direzione, l'organizzazione, la gestione didattica, il reclutamento dei Docenti, dei tutor e degli esperti esterni, oltre alla nomina di ulteriori figure di coordinamento ove previste. La gestione amministrativo-contabile e di orientamento è affidata agli Enti finanziatori promotori dei Corsi decentrati.

Studenti, bacino d'utenza e Diplomati.

La situazione degli Studenti iscritti all'a.a. 2015/2016 è quella analiticamente rappresentata nei prospetti di seguito rappresentati (non ci sono iscritti a Corsi del Vecchio Ordinamento).

Iscritti ai Corsi triennali per il Diploma Accademico di 1° livello - a.a. 2015/2016 nelle tre sedi di Roma, Pescara e Pordenone

CORSO	Domande di ammissione	Iscritti al 1° anno		Iscritti al 2° anno		Iscritti al 3° anno		Iscritti fuori Corso		Iscritti stranieri (sul totale)		TOTALE
		M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
Disegno Industriale, Roma	109	16	14	12	21	11	17	2	3	0	4	96
Disegno Industriale, Pescara	39	17	22	17	18	10	14	6	3	1	1	107
Disegno Industriale, Pordenone	70	39	31	36	33	35	21	2	2	3	5	199
Totale	218	72	67	65	72	56	52	10	8	4	10	402

Del totale:

- ✓ n. 107 Studenti sono iscritti presso la sede di Pescara;
- ✓ n. 199 Studenti sono iscritti presso la sede di Pordenone;
- ✓ n. 96 Studenti sono iscritti presso la sede di Roma.

Si rileva un incremento di 30 Studenti iscritti rispetto all'a.a. 2014/2015.

Iscritti ai Corsi biennali per il Diploma Accademico di 2° livello - a.a. 2015/2016 nelle sedi di Roma e Pescara

CORSO	Domande di ammissione	Iscritti al 1° anno		Iscritti al 2° anno		Iscritti fuori Corso		Iscritti stranieri (sul totale)		TOTALE
		M	F	M	F	M	F	M	F	
Design dei Sistemi, Roma	24	7	11	7	9	0	2	0	3	36
Multimedia Design, Pescara	4	4	3	2	4	0	0	0	0	13
TOTALE	28	11	14	9	13	0	2	0	3	49

Del totale:

- ✓ n. 13 Studenti sono iscritti presso la sede di Pescara;
- ✓ n. 36 Studenti sono iscritti presso la sede di Roma.

Si rileva un decremento di 3 Studenti iscritti rispetto all'a.a. 2014/2015.

Bacino d'utenza

L'analisi degli iscritti per regione di provenienza conferma sostanzialmente che i maggiori bacini di utenza sono il Lazio, il Friuli Venezia Giulia, il Veneto e l'Abruzzo.

Gli Studenti stranieri iscritti sono 17, n. 4 al c. triennale di Roma, n. 2 al c. triennale di Pescara, n. 8 al c. triennale di Pordenone, n. 3 al Corso biennale di Roma.

Isritti secondo regione/nazione di residenza/cittadinanza

a.a. 2015-2016

Regione	RM	PE	PN	CINA	5
ABRUZZO	1	62		COLOMBIA	1
BASILICATA	1	7		COREA SUD	1
CAMPANIA	4	6		FRANCIA	1
FRIULI V.G.	1		103	GERMANIA	1
LAZIO	98	8		LITUANIA	1
LIGURIA	2			MOLDAVIA	1
MARCHE	3			POLONIA	1
MOLISE	1	7		ROMANIA	1
PIEMONTE			1	SVIZZERA	1
PUGLIA	7	12		UCRAINA	2
SARDEGNA	2		2	UNGHERIA	1
SICILIA	1	1	1		
TOSCANA	1	1			
UMBRIA	3	3			
VENETO			92		

Diplomati stranieri n. 2, Corso di primo livello di Roma.

Diplomati

Nota: per il rilievo dei diplomati di primo e secondo livello sono state prese in esame le tre sessioni annuali d'esame, riguardanti l'a.a. 2015/16.

In particolare:

- 1) sessione invernale a.a. 2014/15, che si svolge, di norma, nel marzo 2016;
- 2) sessione estiva a.a. 2015/16, che si svolge, di norma, nel luglio 2016;
- 3) sessione autunnale a.a. 2015/16, che si svolge, di norma, nei mesi di ottobre 2016 (candidati del primo livello) e di novembre 2016 (candidati del secondo livello).

Corsi di Diploma Accademico di 1° livello: n. 116 totali, di cui:

- ✓ n. 37 presso la sede di Roma;
- ✓ n. 35 presso la sede di Pescara;
- ✓ n. 44 presso la sede di Pordenone.

Corsi di Diploma Accademico di 2° livello: n. 18 totali, di cui:

- ✓ n. 18 presso la sede di Roma (Corso di "Design dei sistemi");
- ✓ nessun diplomato presso la sede di Pescara (Corso di "Multimedia design").

SEZIONE 5. PERFORMANCE INDIVIDUALI E CONCLUSIONI

Premesse

L'ISIA di Roma individua diversi livelli per la gestione del ciclo della performance:

- Performance strategica;
- Performance organizzativa;
- Performance individuale.

Per la Performance Strategica, sono definiti gli obiettivi strategici misurati con indicatori riferiti a tutto l'Istituto e che hanno un impatto diretto anche sul sistema di ripartizione nazionale di assegnazione delle risorse nel momento in cui tale procedura andrà a regime.

Ad un livello intermedio, per la Performance organizzativa, abbiamo gli obiettivi organizzativi assegnati ai Vertici e alle strutture dell'Istituto.

Al terzo livello abbiamo il sistema di misurazione della Performance individuale di tutto il Personale Docente e tecnico-amministrativo.

Tale sistema è composto, da un lato dalla selezione degli obiettivi di struttura cui tutti concorrono (misurazione quantitativa), dall'altro dalla valutazione dei comportamenti individuali declinati come azioni richieste al Personale al fine del raggiungimento degli obiettivi della struttura nella quale la risorsa opera (misurazione qualitativa).

Attraverso l'utilizzo di tale strumento la valutazione individuale si esplicita, seguendo i principi di trasparenza del Ciclo della Performance e di coinvolgimento delle modalità di misurazione delle prestazioni,

come il naturale collegamento tra le azioni individuali e il raggiungimento degli obiettivi della struttura ed in definitiva dei più generali obiettivi strategici dell'Organizzazione.

Per favorire una partecipazione informata alla rilevazione, l'ISIA di Roma ha utilizzato principalmente i questionari sottoposti in forma anonima agli Studenti.

Il livello di partecipazione è adeguato alle necessità per una valutazione obiettiva, così come riportato nella Relazione annuale del Nucleo di Valutazione.

I risultati sono regolarmente pubblicati sul sito dell'Istituto.

Riguardo al "benessere organizzativo", inteso come "stato di salute di un'organizzazione in riferimento alla qualità della vita, al grado di benessere fisico, psicologico e sociale della comunità lavorativa, finalizzato al miglioramento qualitativo e quantitativo dei propri risultati", si sono evidenziati una elevata considerazione circa le proprie capacità e un elevato senso di appartenenza e grado di disponibilità verso i Colleghi. Il tutto supportato dal riconoscimento dei benefici socio-assistenziali di cui al citato Regolamento interno.

Gli elementi di criticità vengono costantemente analizzati e risolti (ove possibile) con una larga partecipazione delle Componenti coinvolte.

I possibili interventi gestionali sono tesi a:

- valorizzare il contributo che le persone forniscono all'organizzazione;
- migliorare i rapporti interpersonali e prevenire le conflittualità;
- accrescere il senso di appartenenza all'Istituto;
- migliorare la comunicazione interna;
- offrire spunti per interventi formativi mirati;
- pianificare miglioramenti organizzativi.

Al riguardo, è da tenere in considerazione la realtà numericamente esigua dell'Istituto, con facilità nella conciliazione dei diversi interessi.

Infatti, non risultano esservi contenziosi, vertenze di lavoro, nessun rilievo da parte degli Organi di controllo, totale comunanza di vedute tra i Vertici, miglioramento costante dei servizi offerti, ecc.

Tra gli obiettivi principali, vi è l'estensione della rilevazione in forma anonima anche presso i Docenti non Dipendenti e presso il Personale amministrativo in servizio (anche se, considerato l'esiguo numero di unità, difficilmente si potrebbe garantire la prevista riservatezza nella compilazione anonima dei questionari).

Il "clima" lavorativo continua, in ogni caso, ad essere "familiare", con piena soddisfazione da parte di tutti e con disponibilità allo svolgimento di attività ulteriori rispetto a quanto previsto dal proprio ruolo anche in assenza di riconoscimenti economici, ma al solo fine di migliorare l'ambiente lavorativo nel quale, alla fine, si passa buona parte della propria giornata (anche gli Studenti sono presenti in Istituto dalle 9 alle 18, stante l'obbligo di frequenza per il conseguimento del titolo finale di studi).

Obiettivi per l'Amministrazione dell'Istituto

La definizione del complesso degli obiettivi di performance assegnati al Personale è definita coerentemente alla pianificazione strategica e al Piano della programmazione triennale e agli ambiti oggetto di controllo e monitoraggio.

La coerenza, anche ai livelli più bassi, è assicurata attraverso un meccanismo a cascata, grazie al quale i risultati conseguiti dalle strutture sono il frutto della cooperazione di tutte le risorse afferenti e che quindi abbiano un'evidente correlazione con i risultati e con le valutazioni individuali.

Le azioni previste dal Piano per la Trasparenza e per la prevenzione della corruzione sono fondamentali e sono da considerare integrate nel Piano stesso.

Processo di definizione degli obiettivi

Il processo complessivo di pianificazione e gestione della performance può essere quindi schematizzato nei seguenti punti:

- analisi di contesto;
- Piano strategico integrato con programmazione triennale;
- linee di indirizzo per i Vertici e per le Strutture;
- politica di distribuzione delle risorse basata su premialità;
- valutazione in sede di Relazione annuale sulla performance.

Monitoraggio degli obiettivi, azioni correttive e Relazione sulla performance

Alcuni dei punti menzionati sono stati ampiamente descritti precedentemente, altri sono descritti nei paragrafi successivi. Occorre osservare che alcune attività strategiche hanno impatto principalmente sugli attori coinvolti (Docenti, Studenti), ma influenzano anche le componenti amministrative. Queste attività, seppur oggetto di altri sistemi di valutazione, non possono essere considerate estranee al processo di definizione degli obiettivi essendone intrinsecamente legate. Per tale motivo il processo di definizione degli obiettivi include le linee di indirizzo impartite agli Uffici, si traducono in obiettivi e determinano la distribuzione di risorse attraverso meccanismi basati su premialità.

Le linee di indirizzo assegnate al Direttore amministrativo si tramutano, attraverso un meccanismo a cascata, in obiettivi operativi assegnati ai singoli Uffici.

In sostanza, l'azione portata avanti da Presidente, Direttore e Direttore amministrativo sulla base di una comune visione di intenti, è volta a realizzare il concetto di "Amministrazione Unica" che è sotteso anche alla riforma del sistema AFAM avviata con la L. 508/1999.

Spesso nelle Istituzioni AFAM o nelle Università in genere la gestione complessiva viene vissuta come in contenitori organizzativi caratterizzati da forte separatezza tra le varie componenti, sulla base del principio di autonomia; un valore, che però ha portato le singole strutture ad agire in maniera fortemente scollegata rispetto all'amministrazione generale, anche alle volte con sistemi di regole non formalizzate e non sempre coerenti con il funzionamento complessivo. Questo sistema, oltre ad aver prodotto problemi di gestione, ha

anche portato a forti conflittualità tra le diverse componenti, amministrazione centrale e strutture, oltre che con sistemi di evoluzione di carriera e distribuzione di risorse non sempre coerenti.

Nell'ISIA di Roma storicamente questa fase non si è mai realizzata; anche perché l'arrivo di nuovi elementi viene inglobato in un contesto omogeneo difficilmente scardinabile.

Ovviamente, la pianificazione strategica necessita di una sostenibilità finanziaria.

Il periodo di definizione degli obiettivi operativi e quello del Bilancio di previsione sono coincidenti al fine di rendere ancora più saldo il legame di coerenza.

Allo stato attuale, ciò avviene nell'ISIA di Roma in sede di predisposizione del Bilancio di previsione, regolarmente approvato nei termini previsti.

Inoltre, gli eventuali discostamenti dalle previsioni iniziali sono analizzati e risolti in occasione delle Variazioni al Bilancio adottate nel corso dell'Esercizio Finanziario, previo nulla osta da parte dei Revisori dei conti, approvazione da parte del competente Consiglio di Amministrazione e conseguente invio a MEF e MIUR (finora non vi sono stati rilievi di sorta).

Tale ciclo di previsione e variazione in corso d'anno coincide con il ciclo della performance, che si attua attraverso un primo Piano previsionale con validità triennale e con successive revisioni in corso d'anno in occasione delle Relazioni annuali.

La responsabilità del monitoraggio e del controllo è in capo ai Vertici dell'Istituto, con passaggio sempre attuato presso gli Organi collegiali quali Consiglio Accademico e Consiglio di Amministrazione all'interno delle rispettive competenze.

Le occasioni di confronto sono continue, sia durante l'ordinario orario di servizio con incontri dal vivo, sia extra rispetto all'orario di servizio con scambio di opinioni telefonicamente, tramite messaggistica, e-mail, ecc.

Entro il 30 giugno, come previsto dalle disposizioni al momento vigenti, viene attuata una revisione sia del Bilancio che del Piano della performance.

Obiettivi Trasversali

Una delle difficoltà più frequenti nella implementazione dei sistemi di performance consiste nella presenza di obiettivi il cui raggiungimento richiede la mobilitazione di sforzi da parte di più Unità organizzative. Quando gli obiettivi sono assegnati alle singole Unità organizzative – e di conseguenza agli Individui – si determina un processo di focalizzazione degli sforzi che porta a privilegiare le attività i cui risultati sono oggetto di obiettivi assegnati in modo esclusivo, ed a trascurare invece le attività per le quali gli obiettivi sono condivisi con altri. Ciò può portare a fenomeni di difficoltà nella collaborazione interna.

La definizione di obiettivi trasversali può ovviare a questo rischio, ma richiede una cultura manageriale molto sviluppata: in sostanza, è al momento tra i principali obiettivi dello sviluppo organizzativo.

Per tale motivo, presso l'ISIA di Roma è costantemente promossa la collaborazione fra Persone, puntando a valutare i comportamenti gestionali che favoriscono i processi di cooperazione. Al fine di realizzare una maggiore sinergia, sono privilegiate le attività formative di gruppo in modo da creare comunione d'intenti e in modo da favorire lo scambio di idee e procedure comuni per migliorare i servizi offerti.

Recentemente, una importante occasione del genere si è presentata durante la formazione avvenuta per tutto il Personale presso il nuovo ISIA di Pescara, inizialmente nato come Corso decentrato dell'ISIA di Roma e gestito dal Personale dell'ISIA di Roma fino alla propria completa autonomia gestionale.

Elaborazione della Relazione sulla performance

La Relazione esplicita il raggiungimento o meno degli obiettivi contenuti nel Piano seguendo i principi illustrati all'interno del Sistema di Valutazione e misurazione della Performance e gli indicatori con relativi target definiti nel Piano. Il documento, stilato nel primo semestre dell'anno, è un utile supporto all'aggiornamento annuale del presente Piano Integrato.

Sostenibilità degli obiettivi rispetto alle risorse disponibili

Al fine del raggiungimento delle performance prestabilite, nel corso dell'Esercizio Finanziario si procede ad una oculata gestione delle risorse disponibili, procedendo ad aggiustamenti soprattutto sulle uscite a seguito di minori/maggiori accertamenti in entrata.

Infatti, è da considerare che le principali fonti di sostegno dell'ISIA di Roma derivano dal contributo ministeriale e dai contributi degli Studenti.

Entrambe tali entrate sono però effettivamente quantificabili solo al termine dell'anno, in quanto il MIUR versa il contributo indistinto nella seconda metà dell'anno (il saldo perviene solitamente a dicembre), idem per i contributi dagli Studenti (che si iscrivono da settembre in poi, con versamenti entro fine novembre).

Pertanto, tutta la prima parte dell'anno si basa su un delicato equilibrio tra previsioni in entrata e gestione oculata delle uscite, penalizzando in tal modo qualsiasi possibilità di programmazione a medio/lungo termine delle attività istituzionali, didattiche di ricerca.

Il raccordo tra il sistema di misurazione e valutazione e i documenti di programmazione finanziaria avviene durante la fase di predisposizione del Bilancio di previsione annuale, allineata con la fase di definizione degli obiettivi. È questo il momento in cui l'Istituto da un lato fissa i propri obiettivi operativi per l'anno successivo, dall'altro predispone un Bilancio preventivo coerente, di regola molto realistico tenendo conto delle effettive entrate realizzabili nell'anno successivo.

In assenza di nuove disposizioni in tema di redazione del Bilancio per le Amministrazioni pubbliche, ad oggi l'unico documento teoricamente adeguato ad una pianificazione sul medio periodo è individuabile nel Bilancio pluriennale che, però, come da disposizioni inserite nel Regolamento di contabilità, non ha valore autorizzativo.

Responsabile del procedimento

Salvo diverse disposizioni, per tutto quanto concerne la didattica il Responsabile del procedimento è identificato nel Direttore dell'ISIA di Roma, mentre per l'Amministrazione tale ruolo è svolto dal Direttore amministrativo, così come anche indicato in apposito avviso pubblicato sul sito dell'Istituto nella sezione dell'Amministrazione Trasparente.

Whistleblowing

Con la pubblicazione e diffusione del presente Piano triennale oltre che del Piano anticorruzione e per la Trasparenza, tutto il Personale (e anche l'Utenza in genere) dell'ISIA di Roma è a conoscenza della possibilità di segnalare eventuali illeciti direttamente al Responsabile per la prevenzione della corruzione (cosiddetta pratica del "Whistleblowing").

La tutela del Dipendente pubblico che segnala illeciti è stata introdotta nel nostro Ordinamento quale misura di prevenzione della corruzione, imponendo peraltro alle Amministrazioni di individuare una procedura finalizzata a garantire tale tutela e a stimolare le segnalazioni da parte del Dipendente.

L'ISIA di Roma garantisce il totale anonimato ad eventuali segnalazioni al riguardo, salvo i casi previsti dalla Legge all'interno di un utilizzo distorto di tale strumento (ad esempio, per diffamazione, calunnia, ecc.).

Quale misura di prevenzione della corruzione, il *whistleblowing* trova posto e disciplina nel Piano anticorruzione, e viene inserito proprio al termine del Piano triennale stesso al fine di darne maggiore risalto.

Per l'utilizzo di tale strumento di prevenzione della corruzione, è possibile fare riferimento alla Determinazione dell'ANAC n. 6 del 28 aprile 2015 ("*Linee guida in materia di tutela del Dipendente pubblico che segnala illeciti*") da ritenersi integralmente qui recepita (eventuali aggiornamenti al riguardo sono comunque reperibili sul sito ufficiale della stessa Autorità Nazionale Anticorruzione).

Nelle linee guida dell'ANAC si sottolinea "la necessità che la segnalazione, ovvero la denuncia, sia in buona fede: la segnalazione è effettuata nell'interesse dell'integrità della Pubblica Amministrazione; l'istituto della segnalazione, quindi, non deve essere utilizzato per esigenze individuali, ma finalizzato a promuovere l'etica e l'integrità nella Pubblica Amministrazione".

All'interno dell'ISIA di Roma, comunque, non risultano assolutamente casi di segnalazione di illeciti, né procedure disciplinari o giudiziarie in corso.

La misurazione e la valutazione della performance individuale dei Dirigenti

All'interno dell'ISIA di Roma sono equiparabili ai Dirigenti solo il Presidente (che, peraltro, è una carica onorifica e come tale difficilmente inquadrabile all'interno della generale valutazione sulla performance) e il Direttore.

Il Direttore amministrativo e il Direttore di ragioneria, nonostante la sostanziale equiparazione delle mansioni con gli omologhi delle Università, non hanno qualifica dirigenziale.

Pertanto, la valutazione del predetto Personale avviene all'interno della più generale valutazione sulla performance delle Componenti dell'Istituto, con misurazione di:

- maggiore efficacia e trasparenza dell'intero processo di valutazione;
- tempi precisi e congrui in tutte le fasi del processo;
- chiarezza dei ruoli e delle responsabilità dei diversi attori coinvolti.

Oggetto di valutazione generale della performance

Il sistema di misurazione e valutazione della performance è un sistema "misto" articolato su due principali dimensioni:

- la valutazione dei risultati della performance (il "cosa");
- la valutazione delle competenze agite (il "come").

I risultati della performance sono determinati a partire dal Piano, in cui vengono individuati obiettivi di progetto (discontinuità) legati all'innovazione e al miglioramento dei servizi, che discendono principalmente dagli obiettivi strategici e dalle esigenze di efficienza ed efficacia della gestione. In prospettiva, gli obiettivi potranno essere affiancati da un Piano annuale delle attività ordinarie caratterizzate da particolare rilevanza in relazione al miglioramento dei servizi offerti o all'attuazione delle

azioni operative del Piano, tenendo anche conto degli obiettivi trasversali legati all'anticorruzione e alla trasparenza.

Le competenze si possono ricondurre a un insieme articolato di elementi: le capacità, le attitudini, le conoscenze e le esperienze finalizzate e le motivazioni. Il sistema prevede la valutazione dei comportamenti e delle capacità dimostrate rispetto ad aree di competenze:

- "trasversali" per tutti, in relazione a quelle capacità ritenute rilevanti per l'insieme dell'Istituto, ai fini dell'efficace perseguimento degli obiettivi;
- "specifiche" individuate per ogni singolo Dipendente, in relazione al ruolo ricoperto.

Entrambe le tipologie di competenze non sono elementi di valutazione statici, ma possono essere ridefinite annualmente in base alle priorità individuate.

Metodologia di valutazione

Il sistema di definizione e negoziazione del Piano degli obiettivi e il processo per la relativa valutazione segue una procedura formalizzata. La valutazione ha cadenza annuale ed è articolata come segue:

- a) valutazione quantitativa degli obiettivi di risultato;
- b) valutazione qualitativa delle capacità e dei comportamenti organizzativi;
- c) quota discrezionale meta-comportamentale.

Fasi del processo

Per assicurare la trasparenza delle fasi e dei tempi di attuazione del processo di misurazione e valutazione della performance, di seguito vengono schematizzati i momenti salienti di tale processo, con un focus sulla performance individuale. Tali fasi sono da considerarsi come obiettivo a medio termine all'interno del processo di pianificazione strategica complessivo e nell'ambito di un Piano delle performance effettivamente integrato:

- sistema di misurazione e valutazione Performance;
- pianificazione Strategica;
- definizione obiettivi;
- assegnazione indicatori e target;
- monitoraggio indicatori e azioni correttive;
- misurazione e valutazione performance;
- valutazione e condivisione con gli Organi;
- distribuzione incentivi.

La fase iniziale del processo di misurazione e valutazione della performance coincide con la definizione degli obiettivi che l'ISIA di Roma, nella sua più alta espressione politica, si prefigge di raggiungere. Per misurarne l'attuazione, si devono associare indicatori con l'esplicitazione dei relativi target, ossia il valore atteso che indica il raggiungimento dell'obiettivo. Durante l'anno vengono realizzati dei momenti di analisi per comprendere lo stato di avanzamento dei programmi affidati alle Strutture che sottendono la realizzazione degli obiettivi, valutando la possibilità di introdurre azioni correttive nel caso in cui, la presenza di fattori non previsti, anche al di fuori del controllo dell'organizzazione, ostacoli il raggiungimento dell'obiettivo. A consuntivo, misurando gli indicatori selezionati, si valuta il raggiungimento degli obiettivi collegandosi ai sistemi di valutazione, e viene associato il contributo personale al raggiungimento della performance individuale, con la corresponsione degli incentivi legati ad esse. L'esito di tale processo viene condiviso con gli Organi di governo nell'ambito delle rispettive competenze.

La valutazione delle prestazioni è un processo ciclico caratterizzato da tre principali momenti:

- pianificazione e assegnazione degli obiettivi;
- gestione e monitoraggio dell'avanzamento dell'attività;
- consuntivazione dei risultati e valutazione dell'attività.

Il ciclo ha cadenza annuale e segue una procedura formalizzata.

Soggetti e responsabilità nella valutazione

Secondo l'art. 12 del D. Lgs n. 150/2009 "nel processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale delle amministrazioni pubbliche intervengono:

- a) un organismo centrale, denominato: «Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche», di cui all'articolo 13;
- b) gli Organismi indipendenti di valutazione della performance di cui all'articolo 14;
- c) l'Organo di indirizzo politico amministrativo di ciascuna amministrazione;
- d) i Dirigenti di ciascuna amministrazione".

Secondo la delibera CIVIT 104/2010 la definizione del Sistema rientra nella competenza degli OIV, mentre la sua adozione spetta all'Organo di indirizzo politico-amministrativo.

I soggetti coinvolti a vario titolo nel processo di misurazione e valutazione della performance sono:

- a) il Nucleo di valutazione, rivestendo il ruolo di OIV, è il soggetto che definisce il Sistema di misurazione e valutazione della performance di cui all'articolo 7 del D. Lgs. 150/2009, è chiamato a garantire la correttezza del processo di misurazione e valutazione annuale della performance di ciascuna struttura amministrativa nel suo complesso e a presentare una proposta di valutazione dei Dirigenti di vertice. La combinazione delle norme fa intravedere in particolare il supporto del Nucleo agli Organi istituzionali. Il Nucleo, tra gli altri compiti, svolge funzioni di monitoraggio del funzionamento del Sistema complessivo della valutazione, della trasparenza ed integrità, elaborando una relazione annuale sullo stato dello stesso, valida la "Relazione sulla performance" di cui all'articolo 10 del D. Lgs 150/2009, garantisce la correttezza dei processi di misurazione, valutazione e premialità, secondo le linee guida dettate in materia dalla CIVIT ai sensi degli articoli 7, comma 3, e 13, comma 6, lett. b), d) ed e) del decreto legislativo n. 150/2009, la cui

corretta applicazione è rimessa alla sua vigilanza e responsabilità. È da evidenziare che i curricula dei Componenti il Nucleo di Valutazione vengono regolarmente pubblicati sul sito del Cineca.

b) il Consiglio di Amministrazione (Organo di indirizzo politico-amministrativo) adotta il Sistema di misurazione e valutazione della performance e verifica il conseguimento effettivo degli obiettivi strategici.

I predetti Organi si avvalgono della collaborazione dei Vertici istituzionali ed amministrativi.

I valutatori, in assenza di precise disposizioni per il Comparto AFAM, risultano essere:

il Direttore, per i Docenti;

il Direttore amministrativo, per il Personale tecnico-amministrativo.

Gli obiettivi da assegnare hanno la funzione di indicare i risultati attesi nell'ambito di attività ritenute prioritarie; gli obiettivi assegnati devono essere: - pienamente possibili, chiari, definiti e misurabili; - compatibili con il periodo di tempo disponibile per la produzione dei risultati; - compatibili con le risorse umane, finanziarie e organizzative disponibili; - di tipo quantitativo (quali: volumi di lavoro, scadenze temporali, di natura economica, innovazioni nell'uso di strumenti, ecc.); - di tipo qualitativo (nell'ambito di: miglioramento di processi, cura delle relazioni, cura delle comunicazioni, coordinamento di collaboratori, innovazioni organizzative; ecc.).

L'attribuzione degli obiettivi risulta dall'esame delle parti Generale e Speciale del presente Piano.

Valutazione della performance individuale

Il processo di valutazione della performance individuale consta del confronto tra valutatore e valutato consistente in un colloquio durante il quale il valutatore illustra al valutato gli elementi su cui basare la valutazione degli obiettivi raggiunti e sui possibili futuri miglioramenti della prestazione; nell'ambito dello stesso colloquio il valutato esprime le proprie osservazioni e considerazioni.

La valutazione individuale è basata su un sistema centesimale ed è considerata sufficiente con un punteggio minimo di 71.

Il personale che ravvisi vizi derivanti dall'applicazione del Sistema di valutazione della performance può fare istanza di conciliazione al Collegio di conciliazione composto da tre membri effettivi e tre supplenti scelti dal Presidente su proposta del Direttore comunque garantendo la terzietà dell'Organo, tra soggetti in possesso di specifiche competenze nelle materie giuridiche e della valutazione.

L'ISIA di Roma sta perfezionando tale sistema di valutazione.

Tale meccanismo di misurazione vuole rappresentare uno strumento condiviso di gestione strategica delle risorse umane, in continuo mutamento, che lega la valutazione ad un percorso di crescita personale e professionale dell'individuo e ad un miglioramento del nostro Istituto, sia in termini di organizzazione strutturale interna sia in relazione ai servizi resi all'Utenza. A tale scopo, definisce i comportamenti organizzativi e gestionali su cui si effettuerà la valutazione e gli obiettivi individuali e di struttura da raggiungere, indicando aspettative e indicatori.

Il sistema complessivo di valutazione in fase di predisposizioni è composto dall'Area dei comportamenti gestionali da sottoporre a valutazione.

Comportamenti gestionali

La valutazione dei comportamenti gestionali va ad esaminare il comportamento del Dipendente; le competenze relazionali e di servizio; l'efficienza della prestazione; il clima organizzativo; la capacità di ascolto; l'orientamento all'utenza interna ed esterna; la professionalità, l'affidabilità, la collaborazione e la condivisione di risorse e informazioni; le tempistiche di lavorazione.

La scala di valutazione per ciascun indicatore è la seguente:

- la prestazione ha soddisfatto tutte le richieste lavorative superando in maniera più che soddisfacente le attese: eccellente; 100 ;
- la prestazione ha soddisfatto tutte le richieste lavorative superando le attese: più che adeguato; 75
- la prestazione ha soddisfatto tutte le richieste lavorative secondo le attese: adeguato; 50
- la prestazione ha soddisfatto solo parzialmente le richieste lavorative attese: parzialmente adeguato; 25
- la prestazione non ha soddisfatto le richieste lavorative attese: non adeguato; 0

Esempio di elementi di valutazione

NOME E COGNOME DEL VALUTATO

DENOMINAZIONE DELLA STRUTTURA

AMBITO PROFESSIONALE

VALUTATORE

Punteggio (per ogni procedura assegnata):

Non adeguato

Parzialmente adeguato

Adeguato

Più che adeguato

Eccellente

Criteri di valutazione:

Disponibilità a risolvere problemi imprevisti con flessibilità

Non vedere il proprio lavoro come separato da tutto il resto ma conoscere le attività che lo precedono/seguono riconoscendo le connessioni con le attività svolte dai Colleghi

Capacità di lavorare in gruppo.

Condividere le proprie conoscenze e competenze con i colleghi, mettendo a disposizione autonomamente le informazioni formali e informali utili alle attività

Selezionare le informazioni realmente necessarie e darle in modo esaustivo tenendo conto del tipo di interlocutore.

Capacità di empatia con gli interlocutori.

Mettere l'interlocutore in condizione di risolvere il problema.

Parlare, relazionarsi e scrivere in maniera gentile e professionale con espressioni comprensibili a tutti i destinatari

Realizzare le prestazioni previste/assegnate con attenzione, precisione ed esattezza.

Programmare le proprie assenze in modo da conciliare le esigenze personali con quelle professionali.

Puntualità della consegna o comunque avvisare per tempo gli interlocutori di eventuali ritardi fornendo informazioni dettagliate legate a motivazione oggettive

Portare a conclusione il compito assegnato e seguirne l'andamento fino alla fine per accertarsi dell'esito.

Mantenere un'efficienza lavorativa costante anche in condizioni di forte stress e di conflitto.

Riconoscere e gestire eventuali errori come opportunità di crescita professionale essendo disponibili a cambiare le proprie modalità di lavoro.

Situazione complessiva attuale dell'ISIA di Roma in relazione alla performance, con riferimento all'Amministrazione nel suo complesso

L'ISIA di Roma è stato in più occasioni e in più contesti definitivo come un "modello formativo d'eccellenza".

Ciò è stato confermato anche nell'assenza di rilievi da parte degli Organi di controllo (Revisori dei conti e ispezione generale del MEF), per il contenimento dei costi, per l'ottimizzazione procedure, da quanto emerso nelle Relazioni dei Nucleo di Valutazione, dall'Indice Tempestività Pagamenti, dal rispetto dei termini per i vari adempimenti, per la qualità dei servizi erogati, per l'incremento anche quantitativo di tali servizi nel corso degli anni, ecc. (il tutto come anche meglio approfondito nelle parti Generale e Speciale del presente Piano).

In particolare, il Nucleo di Valutazione nella sua ultima Relazione, ha ritenuto di poter esprimere una valutazione pienamente positiva sulla vitalità dell'Istituzione e sulla validità del proprio modello formativo e organizzativo.

Da detta Relazione emergono i seguenti approfondimenti:

- l'indiscussa positività della scelta ISIA ribadita dagli Studenti iscritti presso le tre sedi operative dell'ISIA che valutano estremamente soddisfacente la qualità della didattica impartita e "la preparazione culturale acquisita in ISIA" (Roma, 84% di solo Ottimo/Buono; Pescara, 95% di Ottimo/Buono/Sufficiente; Pordenone, 98% di Ottimo/Buono/Sufficiente);
- lo spirito di corpo, carattere peculiare di ogni buona scuola di design, emergente dalle prime tre risposte sulla didattica – "rapporti interpersonali con i Docenti", "presenza e puntualità", "disponibilità dei Docenti ad affrontare esigenze dei singoli allievi" – rilevato con elevate percentuali di soddisfazione (Roma, solo

Ottimo/Buono: 89-76-79%; Pescara, solo Ottimo/Buono: 97-92-93%; Pordenone, Ottimo/Buono/Sufficiente: 100-93-98%);

- la validità e la solidità del modello formativo, avvalorate da quarant'anni di esperienza didattica e di ricerca, che fanno registrare un giudizio degli Studenti di assoluta eccellenza per "la qualità complessiva della formazione e della didattica" (Roma: Ottimo/Buono/Sufficiente 91%; Pescara: Ottimo/Buono/Sufficiente 97%; Pordenone: Ottimo/Buono/Sufficiente 98%).

Quanto sopra detto di positivo è del tutto confermato anche dall'analisi e dagli esiti dell'attività istituzionale di scouting territoriale volta all'implementazione articolata del network ISIA.

Conseguentemente, viene valutata positivamente la competenza, l'intraprendenza e la capacità di built-up manifestati dall'Istituzione nel corso di questa impegnativa impresa, considerato anche che l'iter della riforma si è interrotto proprio alle soglie della "programmazione e sviluppo" dell'offerta didattica.

La sperimentazione dei Corsi decentrati, avviata dall'ISIA di Roma fin dall'a.a. 2009/10 presso la sede di Pescara, trova ora riconoscimento legislativo nell'avviamento del processo di autonomia dell'ISIA di Pescara "...mediante trasformazione dell'attuale sede decentrata dell'ISIA di Roma..." (Legge di Stabilità 2016).

Non si può non sottolineare, al riguardo, la valenza etica e professionale di questo successo dell'ISIA di Roma, basata sulla validità di un modello formativo flessibile che, ancora una volta, si dimostra efficace nell'ambito del bacino di utenza al quale viene proposto, dapprima a Pescara, in collaborazione e con il sostegno finanziario della Fondazione Pescarabruzzo, ora anche a Pordenone, in collaborazione e con il sostegno finanziario del Consorzio Universitario locale.

Le ragioni di questo successo sono da attribuire anche a questi fattori:

- l'attrattività e la flessibilità del modello formativo ISIA;
- il riconoscimento di valore da parte degli stakeholders, che diventano promotori e finanziatori dei nuovi Corsi di design, impegnati sul territorio di appartenenza al raggiungimento dei propri obiettivi di Piano degli investimenti;
- la capacità di indirizzo e utilizzazione delle risorse finanziarie esterne al sistema AFAM e reperibili sul territorio d'elezione;
- la consapevolezza di poter creare un esempio di sviluppo virtuoso per l'intero sistema AFAM con l'affermazione di un nuovo modello di partnership tra pubblico e privato.

A fronte della vitalità istituzionale sopra riscontrata, viste le relazioni del Presidente allegate ai Bilanci, bisogna comunque segnalare le oggettive difficoltà in cui si dibatte l'Istituzione, con riguardo sia all'acquisizione di ulteriori risorse finanziarie sia al crescente disallineamento tra legittime aspettative dell'Istituzione e i tempi di attuazione dei provvedimenti necessari allo sviluppo.

Le ragioni di queste difficoltà sono riassumibili in:

- inadeguatezza del contributo ordinario ministeriale, questione annosa derivante dalla peculiarità dell'impianto originale ISIA che, giocoforza, deve essere impegnato sostanzialmente per i compensi della docenza perché, a differenza delle altre istituzioni AFAM, questo onere grava sul bilancio dell'Istituzione;
- il contributo ordinario ministeriale è indistinto, cioè non separa gli oneri per la docenza dalle spese di funzionamento, per cui, essendo per definizione la docenza "onere incompressibile" ai fini dell'attuazione dei piani di studio e il conseguimento dei titoli di studio, la spesa di funzionamento grava sul contributo Studentesco;

- i compensi dei Docenti – l’ISIA non ha Organico di docenza – sono regolati da contratti co.co.co. con la valutazione della misura definita nel lontano 1996, mai adeguata ai tempi, che, com’è facile intuire, provoca preoccupazione sul lungo termine per un possibile decadimento dell’immagine e della qualità complessiva dell’Istituzione;
- la mancata emissione dei decreti attuativi per l’equipollenza dei titoli AFAM ai titoli rilasciati dal parallelo sistema universitario, già individuati dalla legge di Stabilità 2012 per ciascuna tipologia di Istituzione, secondo criteri di appartenenza a singole classi (per l’ISIA, “LM-12, Design”), mancanza che blocca sia l’equipollenza dei titoli del vecchio ordinamento sia la trasformazione dei titoli “sperimentali” dei Corsi biennali AFAM in “ordinamentali”, con reiterate ripercussioni negative sull’utenza e sull’immagine dell’Istituzione;
- la prolungata sospensione del CNAM che, di certo, non facilita l’emanazione dei provvedimenti necessari riguardanti il settore AFAM.

Il Nucleo di Valutazione ha analizzato con grande attenzione e impegno le insufficienze, i margini di miglioramento e le difficoltà operative rappresentate dagli Studenti. Inoltre ha letto e registrato con puntualità le proposte e i suggerimenti presentati dagli stessi, impegnandosi a sottoporli agli Organi di governo dell’Istituto nelle opportune sedi.

Per darne conto qui, in chiave conclusiva, il Nucleo ha cercato di ottimizzarne la presentazione con un occhio rivolto a monte del problema per valutarne le probabili cause.

1) L’organizzazione didattica (osservazione generalizzata sulle tre sedi e, più in particolare, proveniente dagli Studenti dei Corsi biennali) per quanto riguarda:

- a) inizio delle lezioni e durata del semestre;
- b) ritmo troppo intenso delle lezioni (Studenti dei Corsi biennali);
- c) esami troppo ravvicinati al termine delle lezioni (Studenti dei Corsi biennali);
- d) un solo appello per sessione.

Questa osservazione è ritenuta dal Nucleo di una certa rilevanza perché può essere “demotivante” (come alcuni Studenti affermano) nei confronti della cura che il progetto richiederebbe, stante l’impossibilità pratica di bilanciare il carico di lavoro assunto a lezione con i tempi stretti della risposta. Si osserva che tale problematica potrebbe scaturire da una densità di compiti istituzionali in prossimità dell’inizio dell’anno accademico, tant’è che l’ISIA è impegnata in settembre / ottobre sia negli esami di profitto della sessione autunnale sia nelle procedure per le ammissioni all’Istituto, oltretutto decentrate su tre sedi. Sul calendario delle lezioni in ragione della data d’inizio, si ricorda che la contrattualizzazione dei Docenti è annuale, riferita all’anno accademico.

2) L’implementazione degli spazi: della didattica, dello studio, dei laboratori, della biblioteca. Con le differenziazioni del caso riscontrabili per le tre sedi (Roma: Centro Storico, ex Convento dei Camilliani, struttura su tre piani della metà del ‘600, vincolata MIBAC; Pescara: Centro, Palazzina Liberty dei primi anni ‘900, sede della Fondazione Pescarabruzzo, aule al P.T. e parziale uso primo Piano, ristrutturata e messa a norma per l’uso; Pordenone: Campus periferico del Consorzio Universitario locale, più edifici realizzati in chiave d’uso universitaria) questa richiesta è pressoché generalizzata per tutte le sedi, eccezion fatta per Pordenone che comunque risponde ai canoni strutturali e organizzativi in forma adeguata.

La richiesta di miglior agibilità degli spazi è in genere riconducibile al grande incremento del numero degli Studenti registratosi negli ultimi anni. Particolarmente per Pescara (vedi la tabella delle provenienze regionali Studentesche) che accoglie un buon numero di Studenti da Molise, Puglia, Basilicata, Campania, Lazio, oltre ovviamente la maggior parte di Studenti abruzzesi. Per cui, stante la fase di avviamento e di progressiva acquisizione dell’autonomia statutaria, si è concordato tra l’Istituzione e l’ente promotore di non

lasciar cadere la nascente domanda da una zona interregionale sprovvista di una struttura formativa ISIA. La Fondazione si sta adoperando fattivamente per il cambio di sede, in fase di ultimazione. Per la sede di Roma, l'utilizzazione degli spazi è parzialmente condizionata sia dal tipo di struttura architettonica storica (da qui scaturisce anche il problema distributivo del segnale wi-fi) sia dal numero dei Coadiutori in Organico e in servizio (4) posizionati su due turni (mattino e pomeriggio) e su 6 piani per guardiania e pulizie (non c'è una ditta esterna).

3) La proiezione verso l'esterno: concorsi, workshop, convenzioni per la ricerca, programma Erasmus. Anche quest'aspetto della vita ISIA è molto sentito dagli Studenti che chiedono maggior partecipazione e presenza all'esterno, anche in chiave di job placement. Possiamo sicuramente dire che questo genere di attività rientra appieno nella tradizione ISIA e che, anzi, è un obiettivo portante della propria missione istituzionale che cerca verifica e nutrimento costante dal confronto con la tecnostruttura esterna del design. Tra l'altro l'ISIA di Roma si è dotata nel 2011 di ISIDE Research Lab, un centro di ricerca la cui attività è finalizzata alla gestione della complessità, all'integrazione delle competenze scientifiche, alla complementarietà dei campi disciplinari, proprio per attuare il quotidiano confronto con l'esterno.

Questa complessa e articolata sequenza di attività integrative della didattica frontale sono di fatto, come precedentemente sottolineato, avulse dal rapporto contrattuale dei Docenti, se non solo parzialmente considerate per l'espletamento di funzioni di carattere collegiale. In riferimento alle attività di ricerca si tenga presente che l'ISIA non è mai stata dotata di appositi fondi finalizzati e per quanto riguarda l'utilizzazione primaria delle risorse di bilancio la situazione è quella sopra descritta, contributo ministeriale impegnato per la docenza (frontale) e contributo Studentesco impegnato per il funzionamento. Pertanto, per la realizzazione delle attività di cui trattasi (concorsi, workshop, convenzioni di ricerca) è tutto affidato al buon esito imprenditoriale delle proposte e dei rapporti, anche personali, che i Docenti riescono ad intrattenere con l'esterno. Per questi motivi le attività potrebbero apparire agli occhi degli Studenti poco integrate o strutturate o rallentate, ma è anche da tener presente che, in questa lunga fase di crisi economica e produttiva, le provvidenze e le risorse provenienti dall'esterno, una volta significative anche ai fini del Bilancio, si sono di gran lunga ridotte.

Nonostante le spese di funzionamento siano coperte da entrate derivanti da privati, l'ISIA di Roma applica comunque le più restrittive disposizioni in tema di finanza pubblica, rispettandone i limiti e le procedure, nel segno di una oculata ed efficiente gestione.

Nonostante le continue difficoltà finanziarie e nonostante l'esiguità numerica del Personale Tecnico-Amministrativo in Organico, vengono comunque garantiti servizi e risultati che collocano l'ISIA di Roma nella fascia di "eccellenza" tra le Amministrazioni pubbliche (a titolo di esempio: l'ottimo rapporto tra numero di Docenti e numero di Studenti; il collocamento nel mondo del lavoro degli Studenti anche prima del termine del percorso di studi; lo sviluppo di capacità teoriche e pratiche grazie all'ottima didattica ed all'uso dei Laboratori; la gestione di una delle Biblioteche maggiormente fornite nel campo del design, con inserimento nel Sistema Bibliotecario Nazionale; il continuo scambio Erasmus; le Convenzioni di ricerca finanziate da privati e da altri Enti pubblici; i Corsi decentrati e le collaborazioni esterne senza alcun onere per lo Stato; i continui tirocini formativi presso Aziende di primaria importanza nel campo del design, con frequente assunzione diretta degli Studenti tirocinanti; le collaborazioni con Università ed Organismi esteri, tra i quali il "Cumulus – Associazione mondiale Istituti di design"; la partecipazione a numerosi eventi nazionali e internazionali; i numerosi riconoscimenti e le premiazioni, come da elenchi pubblicati anche sul sito ufficiale dell'Istituto; il pieno rispetto delle scadenze amministrative; l'assenza di procedimenti disciplinari e di contenziosi; il continuo confronto tra le Componenti Studentesche, dei Docenti e del Personale amministrativo finalizzato al miglioramento della vita lavorativa quotidiana; l'assoluta assenza di rilievi in occasione dell'ultima ispezione generale disposta dal Ministero Economia e Finanze; il tutto garantito da una struttura di sole 14 unità in Organico tra Docenti e Personale amministrativo).

Ulteriori punti di forza e punti di debolezza dell'Istituto.

Alla luce di quanto anticipato nel paragrafo precedente, esaminiamo ora i risultati dagli ultimi Questionari sottoposti agli Studenti, al fine di una valutazione complessiva dell'ISIA di Roma.

Il Nucleo di Valutazione ha redatto nel 2017 il questionario da sottoporre agli Studenti iscritti presso l'ISIA di Roma nelle tre sedi di Roma, Pescara e Pordenone.

Il questionario, che garantisce l'anonimato dell'intervistato/a, è identico a quello già sottoposto negli anni precedenti, anche al fine di una migliore comparazione delle risposte.

La sua struttura, pertanto è suddivisa in tre sezioni distinte per contenuti: la prima dedicata al profilo dello Studente, la seconda alla didattica, la terza alla valutazione dei servizi e delle infrastrutture.

E' previsto, inoltre, uno spazio libero per esprimere proposte e suggerimenti.

Anche nel 2017, al fine di una corretta comparazione delle risposte, si è sottoposto il questionario esclusivamente agli Studenti iscritti al 2° e al 3° anno del triennio e a quelli iscritti al biennio che, avendo acquisito maggiore conoscenza dell'attività dell'Istituzione e conseguente capacità di valutazione in base al percorso di studi pregresso, possono sviluppare una valutazione pienamente attendibile.

Si segnala che l'Istituto ha inviato agli Studenti neodiplomati nella sessione estiva di luglio 2016 un sintetico questionario per la valutazione, ma non sono state ottenute risposte.

I risultati dell'indagine.

Al questionario hanno risposto 224 Studenti su un totale di 388 questionari distribuiti.

In dettaglio sono stati compilati:

- ✓ sede di Roma: n. 75 questionari su un numero complessivo di n. 117 distribuiti;
- ✓ sede di Pescara n. 66 questionari su un numero complessivo di n. 88 distribuiti;
- ✓ sede di Pordenone n. 83 questionari su un numero complessivo di n. 183 distribuiti.

La percentuale di risposta all'indagine – con riferimento alla distribuzione – è, pertanto, del 58% circa, più che sufficiente per una valutazione statistica degli aspetti in questione.

12. L'opinione degli Studenti: sede di Roma

Profilo degli Studenti.

Si conferma la prevalenza di Studenti che rispondono al questionario di sesso femminile e una percentuale per titolo di accesso di maturità scientifica (29%), artistica (21%) e classica (20%).

Per l'88% degli Studenti la frequenza è compresa tra il 75 e il 100%.

Attività didattica: Roma.

Nota: per una migliore lettura dei dati percentuali delle risposte, si adotta la seguente legenda:

O = ottimo; B = buono; S = sufficiente; NS = non sufficiente.

In particolare, per gli Studenti di Roma:

- 89% di O/B per i rapporti interpersonali con i Docenti;
- 76% di O/B per la presenza e puntualità dei Docenti;
- 79% di O/B di disponibilità dei Docenti ad affrontare esigenze dei singoli allievi;
- 74% di O/B/S di corrispondenza tra i temi affrontati e le informazioni ricevute;
- 69% di B/S di corrispondenza tra il carico di lavoro e crediti formativi assegnati;
- 85% di O/B/S di adeguatezza tra materiale didattico e tematiche affrontate;
- 42% di NS per l'organizzazione degli esami, appelli, etc.;
- 67% di O/B/S per l'organizzazione della didattica, orari, lezioni, etc.;
- 84% di O/B per la preparazione culturale acquisita in ISIA;
- 69% di O/B/S per la preparazione professionale acquisita in stage, tirocini, etc.;
- 87% di O/B/S di rispondenza del Piano di studio alle attese formative;
- 62% di O/B/S per il coinvolgimento in attività di ricerca promosse da ISIA;
- 85% di O/B/S per il coinvolgimento in iniziative culturali promosse da ISIA;
- 56% di O/B/S per il coinvolgimento in esperienze formative internazionali (Erasmus);
- 91% di O/B/S per la qualità complessiva della formazione e della didattica.

Commento sintetico dei risultati percentuali della sezione "didattica": Roma.

- Ottimo-Buono per la valutazione della qualità della didattica impartita. Si noti che per le prime tre risposte è stato riportato il solo dato O/B (89-76%).
- Non sufficiente (42%) è giudicata l'organizzazione degli esami e degli appelli. Questa risposta è da correlare sia alla "corrispondenza tra carico di lavoro e CFA assegnati" (B/S=69%) sia alla successiva "organizzazione della didattica, orari, lezioni, etc." (O/B/S=67%) e va valutata anche alla luce delle "proposte e suggerimenti" formulate, particolarmente, dagli Studenti del biennio (vedi avanti).
- Ottimo-Buono (84% totale, O=24%, B=60%) per "la preparazione culturale acquisita in ISIA".
- Ottimo-Buono-Sufficiente (91% totale, O=7%, B=63%, S=21%) per "la qualità complessiva della formazione e della didattica".

Valutazione dei servizi: Roma.

Nota: per una migliore lettura dei dati percentuali delle risposte, si adotta la seguente legenda:

O = ottimo; B = buono; S = sufficiente; NS = non sufficiente.

Segreteria Studenti:

- 95% di O/B/S per la cortesia e disponibilità del personale;
- 97% di O/B/S per la competenza del personale;
- 89% di O/B/S per l'organizzazione (orari, ricettività, etc.);
- 92% di O/B/S per la celerità di evasione delle pratiche;
- 97% di O/B/S per la qualità complessiva della Segreteria Studenti;

Comunicazione:

- 51% di O/B/S per la guida cartacea dell'ISIA;
- 62% di O/B/S per la bacheca;
- 66% di O/B/S per il website;
- 71% di O/B/S per conoscenza delle attività dell'Istituto;
- 83% di O/B/S per qualità complessiva dei servizi di comunicazione;

Orientamento:

- 67% di O/B/S per competenza del personale e organizzazione del servizio;
- 61% di O/B/S per qualità delle informazioni ricevute prima dell'iscrizione;
- 36% di NS per qualità delle informazioni ricevute sulle prospettive di placement;
- 25% di NS per qualità delle informazioni per le modalità di offerta ADISU;

63% di B/S per qualità complessiva del servizio di orientamento;
 Aule e strutture:
 57% di NS per adeguatezza delle aule per il numero di Studenti;
 64% di NS per disponibilità di spazi per lo studio;
 71% di O/B/S per materiale a disposizione per le lezioni (NS 27%);
 66% di O/B/S per luminosità, climatizzazione, arredamento (NS 32%);
 80% di O/B/S per strumenti di supporto tecnico (lavagne digitali, proiettori, etc.);
 86% di O/B/S per stato di pulizia e manutenzione;
 93% di O/B/S per valore dell'ubicazione dell'Istituto;
 89% di O/B/S per qualità complessiva della struttura;
 Biblioteca:
 91% di O/B/S per cortesia, disponibilità e competenza del personale;
 84% di O/B/S per organizzazione, orari, ricettività;
 60% di O/B/S per qualità degli spazi di consultazione (NS 25%);
 83% di O/B/S per tempi e procedure del servizio di consultazione;
 91% di O/B/S per qualità complessiva del servizio di biblioteca;
 Laboratorio di Modellistica, dell'Immagine, di Informatica e ISIDE Research Lab:
 82% di O/B per cortesia, competenza e disponibilità del personale;
 74% di O/B/S per organizzazione, orari, ricettività;
 81% di O/B/S per materiale a disposizione degli Studenti;
 81% di O/B/S per qualità complessiva dei laboratori;
 Sale didattiche e spazi comuni d'incontro:
 93% di O/B/S per stato di manutenzione e pulizia degli spazi comuni;
 89% di O/B/S per adeguatezza degli spazi comuni;
 89% di O/B/S per qualità complessiva delle sale didattiche e degli spazi comuni;
 Servizi igienici:
 79% di O/B/S per adeguatezza al numero di Studenti (NS 21%);
 93% di O/B/S per stato di pulizia e manutenzione;
 88% di O/B/S per qualità complessiva dei servizi igienici;
 Ulteriori attività culturali:
 59% di O/B/S per concorsi, premi, etc.

Commento sintetico dei risultati percentuali della sezione "servizi": Roma.

- Segreteria Studenti: viene assunto il dato complessivo Ottimo-Buono-Sufficiente per sottolineare l'eccellente performance del personale addetto, che culmina con una valutazione della "qualità complessiva" della Segreteria Studenti al 97% (O=13%, B=68%, S=16%).
- Comunicazione: viene assunto il dato complessivo Ottimo-Buono-Sufficiente per evidenziare un andamento più che sufficiente nel settore (83% per la "qualità complessiva") ma che lascia ulteriore spazio al miglioramento del servizio (cartaceo, website, bacheca).
- Orientamento: viene assunto il dato Ottimo-Buono-Sufficiente per "la qualità complessiva del servizio orientamento" (63%), ma è da rilevare che gli Studenti giudicano Non Sufficiente sia le informazioni sulle prospettive di job placement (NS=36%) sia quelle relative all'offerta ADISU (NS=25%). La competenza del personale e l'organizzazione del servizio è comunque riconosciuta valida con il 67% di Ottimo/Buono/Sufficiente.
- Aule e strutture: Ottimo/Buono/Sufficiente per la "qualità complessiva della struttura" (89%), valutazione questa fortemente sostenuta dal "valore dell'ubicazione dell'Istituto" (93%). Si registra al contrario una valutazione di Non Sufficiente per "adeguatezza delle aule per il numero degli Studenti" (57%) e per la "disponibilità di spazi per lo studio" (64%). Queste risposte vanno valutate anche alla luce delle "proposte e suggerimenti" formulate dagli Studenti (vedi avanti).

- Biblioteca: viene assunto il dato complessivo Ottimo-Buono-Sufficiente per sottolineare l'eccellente performance del personale addetto, che culmina con una valutazione della "qualità complessiva" del servizio biblioteca al 91% (O=11%, B=52%, S=28%). Da segnalare solo che il 25% degli intervistati giudica Non Sufficiente la "qualità degli spazi di consultazione". Queste risposte vanno valutate anche alla luce delle "proposte e suggerimenti" formulate dagli Studenti (vedi avanti).
- Laboratorio di Modellistica, dell'Immagine, di Informatica e ISIDE Research Lab: Ottimo/Buono/Sufficiente per la "qualità complessiva dei laboratori" (81%).
- Sale didattiche e spazi comuni: Ottimo/Buono/Sufficiente al 89% per la "qualità complessiva".
- Servizi igienici: Ottimo/Buono/Sufficiente al 88% per la "qualità complessiva".
- Ulteriori attività culturali: Ottimo/Buono/Sufficiente al 59% per la "concorsi, premi, etc.", ma che lascia ulteriore spazio al miglioramento.

Proposte e suggerimenti degli Studenti di Roma.

Da parte di 59 Studenti su 75 questionari compilati.

A seguire una sintesi delle proposte più significative o maggiormente richieste.

- L'insufficiente connessione wi-fi all'interno dell'Istituto è ritenuto un grave problema perché rallenta il lavoro degli Studenti (33/59);
- Molti Studenti (18/59), per la maggior parte del biennio, propongono la revisione dell'organizzazione didattica (inizio e durata del semestre, ritmo intenso delle lezioni, esami troppo ravvicinati alla fine delle lezioni, appelli insufficienti per ciascuna sessione) perché trovano che non ci sia bilanciamento tra carico di lavoro scaturito dalle lezioni e la possibilità pratica di rispondere adeguatamente con l'approfondimento che il progetto richiederebbe. Gli Studenti giudicano come "demotivante" questa situazione.
- Migliorare l'organizzazione degli spazi comuni (arredi, pc fissi, parcheggio bici, aula ristoro, uso del cortile), aumentare lo spazio delle aule di studio (per: concorsi, mostre, workshop, etc.) e il loro arredamento (tavoli, armadietti, prese elettriche, stampanti, etc.);
- Incrementare la partecipazione ISIA a eventi esterni – convegni, stage, workshop, partecipazione a concorsi, etc. – per potenziare i contatti col mondo lavorativo, con le industrie, con le università italiane ed europee (Erasmus).

13. L'opinione degli Studenti: sede di Pescara

Profilo degli Studenti.

Si conferma la prevalenza di Studenti che rispondono al questionario di sesso femminile e una percentuale per titolo di accesso di maturità scientifica (27%), artistica (23%) e classica (17%).

Per l'85% degli Studenti la frequenza è compresa tra il 75 e il 100%.

Attività didattica: Pescara.

Nota: per una migliore lettura dei dati percentuali delle risposte, si adotta la seguente legenda:

O = ottimo; B = buono; S = sufficiente; NS = non sufficiente; MU = mai utilizzato.

In particolare, per gli Studenti di Pescara:

97% di O/B per i rapporti interpersonali con i Docenti;
 92% di O/B per la presenza e puntualità dei Docenti;
 93% di O/B di disponibilità dei Docenti ad affrontare esigenze dei singoli allievi;
 61% di O/B/S di corrispondenza tra i temi affrontati e le informazioni ricevute;
 72% di O/B/S di corrispondenza tra il carico di lavoro e crediti formativi assegnati;
 50% di NS di adeguatezza tra materiale didattico e tematiche affrontate;
 33% di NS per l'organizzazione degli esami, appelli, etc.;
 80% di O/B/S per l'organizzazione della didattica, orari, lezioni, etc.;
 95% di O/B/S per la preparazione culturale acquisita in ISIA;
 39% di NS per la preparazione professionale acquisita in stage, tirocini, etc.;
 79% di O/B/S di rispondenza del Piano di studio alle attese formative;
 63% di O/B/S per il coinvolgimento in attività di ricerca promosse da ISIA (NS 35%);
 57% di O/B/S per il coinvolgimento in iniziative culturali promosse da ISIA (NS 42%);
 58% di O/B/S per il coinvolgimento in esperienze formative internazionali (NS 39%);
 97% di O/B/S per la qualità complessiva della formazione e della didattica;

Commento sintetico dei risultati percentuali della sezione "didattica": Pescara.

- Ottimo/Buono/Sufficiente per la valutazione della didattica impartita. Si noti che per le prime tre risposte il risultato è rispettivamente di 97-92-93%.
- Non Sufficiente (50%) è giudicata "l'adeguatezza tra il materiale e le tematiche affrontate" e (33%) "l'organizzazione degli esami e degli appelli". Questa risposta è da correlare alle "proposte e suggerimenti" formulate dagli Studenti.
- Non Sufficiente (39%) per "la preparazione professionale acquisita in stage, tirocini, etc.". Si segnala inoltre che, pur con il soddisfacente risultato O/B/S (63-57-58%), gli Studenti giudicano ancora NS (35-42-39%) le "attività di ricerca", le "iniziative culturali", le "esperienze formative internazionali", evidenziando la necessità di maggior "coinvolgimento".
- In ogni caso, è da sottolineare Ottimo/Buono/Sufficiente sia per "la preparazione culturale" acquisita in ISIA (95%) sia per la "qualità complessiva della formazione e della didattica" (97%).

Valutazione dei servizi: Pescara.

Nota: per una migliore lettura dei dati percentuali delle risposte, si adotta la seguente legenda:
 O = ottimo; B = buono; S = sufficiente; NS = non sufficiente; MU = mai utilizzato.

Segreteria Studenti:

90% di O/B/S per la cortesia e disponibilità del personale;
 97% di O/B/S per la competenza del personale;
 68% di O/B/S per l'organizzazione (orari, ricettività, etc.) (NS 27%);
 77% di O/B/S per la celerità di evasione delle pratiche;
 91% di O/B/S per la qualità complessiva della Segreteria Studenti;

Comunicazione:

64% di O/B/S per la guida cartacea dell'ISIA;
 52% di O/B/S per la bacheca (NS 27%);
 64% di O/B/S per il website (NS 26%);
 84% di O/B/S per conoscenza delle attività dell'Istituto;
 86% di O/B/S per qualità complessiva dei servizi di comunicazione;

Orientamento:

77% di O/B/S per competenza del personale e organizzazione del servizio;
 67% di O/B/S per qualità delle informazioni ricevute prima dell'iscrizione;

59% di O/B/S per qualità delle informazioni ricevute sulle prospettive di placement;
45% di O/B/S per qualità delle informazioni per le modalità di offerta ADISU;
70% di O/B/S per qualità complessiva del servizio di orientamento;

Aule e strutture:

68% di NS per adeguatezza delle aule per il numero di Studenti;
71% di NS per disponibilità di spazi per lo studio;
55% di NS per materiale a disposizione per le lezioni;
96% di O/B/S per luminosità, climatizzazione, arredamento;
70% di O/B/S per strumenti di supporto tecnico (lavagne digitali, proiettori, etc.);
90% di O/B/S per stato di pulizia e manutenzione;
82% di O/B/S per valore dell'ubicazione dell'Istituto;
84% di O/B/S per qualità complessiva della struttura;

Biblioteca:

29% di O/B/S per cortesia, disponibilità e competenza del personale (MU 47%);
29% di NS per organizzazione, orari, ricettività (MU 42%);
42% di NS per qualità degli spazi di consultazione (MU 39%);
23% di NS per tempi e procedure del servizio di consultazione (MU 44%);
33% di NS per qualità complessiva del servizio di biblioteca (MU 39%);

Laboratorio di Modellistica, dell'Immagine, di Informatica e ISIDE Research Lab:

60% di O/B/S per cortesia, competenza e disponibilità del personale;
53% di O/B/S per organizzazione, orari, ricettività (NS 35%);
56% di NS per materiale a disposizione degli Studenti;
47% di NS per qualità complessiva dei laboratori;

Sale didattiche e spazi comuni d'incontro:

85% di O/B/S per stato di manutenzione e pulizia degli spazi comuni;
73% di O/B/S per adeguatezza degli spazi comuni (NS 24%);
77% di O/B/S per qualità complessiva delle sale didattiche e degli spazi comuni;

Servizi igienici:

85% di O/B/S per adeguatezza al numero di Studenti;
95% di O/B/S per stato di pulizia e manutenzione;
96% di O/B/S per qualità complessiva dei servizi igienici;

Ulteriori attività culturali:

71% di O/B/S per concorsi, premi, etc.

Commento sintetico dei risultati percentuali della sezione "servizi": Pescara.

- Segreteria Studenti: viene assunto il dato complessivo Ottimo/Buono/Sufficiente al 91% per la "qualità complessiva della Segreteria Studenti". "Cortesia" (O/B/S=90%) e "competenza del personale" (O/B/S=97%) sottolineano l'ottima performance della Segreteria.
- Comunicazione: Ottimo/Buono/Sufficiente all'86% per la "qualità complessiva dei servizi di comunicazione", ma che lascia spazio al miglioramento del servizio, in particolare per la "bacheca" (NS=27%) e il "website" (NS=26%).
- Orientamento: Ottimo/Buono/Sufficiente al 70% per la "qualità complessiva del servizio". Si scende al 45% di O/B/S per "la qualità delle informazioni per ADISU", evidenziando uno spazio di miglioramento.
- Aule e strutture: Non Sufficiente per "adeguatezza delle aule per il numero degli Studenti" (NS=68%), per "spazi di studio" (NS=71%), per "materiale a disposizione per le lezioni" (NS=55%). La "qualità complessiva della struttura" è comunque valutata all'84% di Ottimo/Buono/Sufficiente. Si sottolinea che gli altri indici "ergonomici" di vivibilità della struttura didattica sono riconosciuti come ottimi. L'insufficienza di cui sopra è direttamente connessa con il gran numero di Studenti

rispetto agli spazi disponibili e, con ogni probabilità, è ascrivibile al buon accoglimento ricevuto a Pescara dalla nuova struttura ISIA. Tra l'altro si noti che la popolazione Studentesca annovera utenza proveniente da regioni limitrofe (ad esempio, Puglia, Campania, Basilicata, Lazio, Molise) dove maggiore era l'attesa per l'assenza di simili istituzioni. Gli Organi sono consapevoli di questa situazione e si stanno adoperando per risolvere il problema.

- Biblioteca: dato di complicata lettura perché registra, in tutte le risposte, un MU ("mai utilizzato") che si aggira tra il 40 e il 50%. Pertanto il Nucleo ha cercato comunque di giustificare il dato, chiedendo ulteriori lumi alla Direzione ISIA. Sussiste una difficoltà operativa della biblioteca in rapporto alla corrente fase di avviamento dell'Istituzione a causa della scarsità di personale disponibile da parte dell'ente promotore. Il Nucleo confida che, con il processo di autonomia statutaria già avviato, questa disfunzione possa essere progressivamente annullata nel corrente anno accademico.
- Laboratorio di Modellistica, dell'Immagine, di Informatica e ISIDE Research Lab: Non Sufficiente per "materiale a disposizione degli Studenti" (56%) e per "qualità complessiva dei laboratori" (47%).
- Sale didattiche e spazi comuni d'incontro: Ottimo/Buono/Sufficiente al 77% per "qualità complessiva".
- Servizi igienici: Ottimo/Buono/Sufficiente al 96% per "qualità complessiva".
- Ulteriori attività culturali: Ottimo/Buono/Sufficiente al 71%.

Proposte e suggerimenti degli Studenti di Pescara.

Da parte di 33 Studenti su 66 questionari compilati.

A seguire una sintesi delle proposte più significative o maggiormente richieste.

Proposte e suggerimenti degli Studenti di Pescara.

Da parte di 33 Studenti su 66 questionari compilati.

A seguire una sintesi delle proposte più significative o maggiormente richieste.

- Necessità di aule più grandi (11/33) in rapporto al numero degli Studenti ospitati; il problema degli spazi si riverbera anche sugli spazi di studio, i laboratori e lo spazio di consultazione in biblioteca. Gli Studenti chiedono una nuova sede.
- Implementare i macchinari, le attrezzature in genere, i materiali a disposizione per il laboratorio di Modellistica (14/33).
- Implementare le attrezzature riguardanti la produzione multimediale (proiettori, produzione digitale, casse acustiche, produzione audio/video, telecamere, microfoni, fondali, stativi, steadycam, laboratorio di Fotografia, stampanti 3D, etc.).
- Sul Piano della didattica gli Studenti chiedono un maggior spazio di partecipazione e chiedono di essere consultati: in particolare, per i cambiamenti al Piano degli studi; per la messa a punto dei programmi di alcuni Corsi; per l'implementazione di alcuni Corsi (ad esempio, Lingua inglese, Matematica, Modellistica, Tecnologia, Disegno tecnico); per l'organizzazione didattica (esami, revisioni, appelli, etc.).

14. L'opinione degli Studenti: sede di Pordenone

Profilo degli Studenti.

Si conferma la prevalenza di Studenti che rispondono al questionario di sesso femminile e una percentuale per titolo di accesso di maturità tecnica (34%), scientifica (18%), artistica (13%).

Per l'88% degli Studenti la frequenza è compresa tra il 75 e il 100%.

Attività didattica: Pordenone.

Nota: per una migliore lettura dei dati percentuali delle risposte, si adotta la seguente legenda:

O = ottimo; B = buono; S = sufficiente; NS = non sufficiente; MU = mai utilizzato.

In particolare, per gli Studenti di Pordenone:

100% di O/B/S per i rapporti interpersonali con i Docenti;
93% di O/B/S per la presenza e puntualità dei Docenti;
98% di O/B/S di disponibilità dei Docenti ad affrontare esigenze dei singoli allievi;
93% di O/B/S di corrispondenza tra i temi affrontati e le informazioni ricevute;
95% di O/B/S di corrispondenza tra il carico di lavoro e crediti formativi assegnati;
90% di O/B/S di adeguatezza tra materiale didattico e tematiche affrontate;
88% di O/B/S per l'organizzazione degli esami, appelli, etc.;
86% di O/B/S per l'organizzazione della didattica, orari, lezioni, etc.;
98% di O/B/S per la preparazione culturale acquisita in ISIA;
87% di O/B/S per la preparazione professionale acquisita in stage, tirocini, etc.;
97% di O/B/S di rispondenza del Piano di studio alle attese formative;
97% di O/B/S per il coinvolgimento in attività di ricerca promosse da ISIA;
84% di O/B/S per il coinvolgimento in iniziative culturali promosse da ISIA;
67% di O/B/S per il coinvolgimento in esperienze formative internazionali (NS 22%);
98% di O/B/S per la qualità complessiva della formazione e della didattica;

Commento sintetico dei risultati percentuali della sezione "didattica": Pordenone.

- Risultato di assoluta eccellenza. Ottimo/Buono/Sufficiente per la valutazione della qualità della didattica impartita: si noti che per le prime tre risposte il risultato è di 100–93–98%. Da sottolineare, l'entusiasmo posto dagli Studenti friulani nel coltivare questa loro nuova esperienza e l'impegno profuso dai Docenti nel sostenere ed avvalorare questa giovane scuola.
- Si segnala il 67% di Ottimo/Buono/Sufficiente per il "coinvolgimento in esperienze formative internazionali" (Erasmus), dato che registra il 22% di Non Sufficiente. Occorre incentivare lo scambio internazionale perché gli Studenti lo meritano.
- Infine, 98% di Ottimo/Buono/Sufficiente sia per la "preparazione culturale acquisita in ISIA", sia per la "qualità complessiva della formazione e la didattica".

Valutazione dei servizi: Pordenone.

Nota: per una migliore lettura dei dati percentuali delle risposte, si adotta la seguente legenda:

O = ottimo; B = buono; S = sufficiente; NS = non sufficiente; MU = mai utilizzato.

Segreteria Studenti:

100% di O/B/S per la cortesia e disponibilità del personale;

100% di O/B/S per la competenza del personale;

100% di O/B/S per l'organizzazione (orari, ricettività, etc.);

99% di O/B/S per la celerità di evasione delle pratiche;

100% di O/B/S per la qualità complessiva della Segreteria Studenti;

Comunicazione:

93% di O/B/S per la guida cartacea dell'ISIA;

84% di O/B/S per la bacheca;

70% di O/B/S per il website (NS 24%);

93% di O/B/S per conoscenza delle attività dell'Istituto;

95% di O/B/S per qualità complessiva dei servizi di comunicazione;

Orientamento:

90% di O/B/S per competenza del personale e organizzazione del servizio;

85% di O/B/S per qualità delle informazioni ricevute prima dell'iscrizione;

83% di O/B/S per qualità delle informazioni ricevute sulle prospettive di placement;

65% di NS per qualità delle informazioni per le modalità di offerta ADISU (NS 20%);

97% di B/S per qualità complessiva del servizio di orientamento;

Aule e strutture:

100% di O/B/S per adeguatezza delle aule per il numero di Studenti;

87% di O/B/S per disponibilità di spazi per lo studio;

83% di O/B/S per materiale a disposizione per le lezioni;

99% di O/B/S per luminosità, climatizzazione, arredamento;

92% di O/B/S per strumenti di supporto tecnico (lavagne digitali, proiettori, etc.);

100% di O/B/S per stato di pulizia e manutenzione;

95% di O/B/S per valore dell'ubicazione dell'Istituto;

100% di O/B/S per qualità complessiva della struttura;

Biblioteca:

48% di O/B/S per cortesia, disponibilità e competenza del personale (MU 48%);

52% di O/B/S per organizzazione, orari, ricettività (MU 46%);

51% di O/B/S per qualità degli spazi di consultazione (MU 46%);

51% di O/B/S per tempi e procedure del servizio di consultazione (MU 45%);

52% di O/B/S per qualità complessiva del servizio di biblioteca (MU 46%);

Laboratorio di Modellistica, dell'Immagine, di Informatica:

92% di O/B/S per cortesia, competenza e disponibilità del personale;

75% di O/B/S per organizzazione, orari, ricettività;

61% di O/B/S per materiale a disposizione degli Studenti (NS 27%);

85% di O/B/S per qualità complessiva dei laboratori;

Sale didattiche e spazi comuni d'incontro:

95% di O/B/S per stato di manutenzione e pulizia degli spazi comuni;

95% di O/B/S per adeguatezza degli spazi comuni;

95% di O/B/S per qualità complessiva delle sale didattiche e degli spazi comuni;

Servizi igienici:

100% di O/B/S per adeguatezza al numero di Studenti;

100% di O/B/S per stato di pulizia e manutenzione;

100% di O/B/S per qualità complessiva dei servizi igienici;

Ulteriori attività culturali:

75% di O/B/S per concorsi, premi, etc.

Commento sintetico dei risultati percentuali della sezione “servizi”: Pordenone.

- Segreteria Studenti: viene assunto il dato complessivo Ottimo-Buono-Sufficiente per sottolineare l'eccellente performance del personale addetto (tutto al 100% di “cortesia, disponibilità, competenza e organizzazione”), che culmina con una valutazione della “qualità complessiva” della Segreteria Studenti al 100% (O=55%, B=43%, S=1%).
- Comunicazione: viene assunto il dato complessivo Ottimo-Buono-Sufficiente per evidenziare un andamento ottimo nel settore (95% per la “qualità complessiva”) ma che lascia ulteriore spazio al miglioramento del servizio (website con NS=24%) ai fini di un maggior coinvolgimento degli Studenti friulani nella comunità ISIA.
- Orientamento: viene assunto il dato Ottimo-Buono-Sufficiente per “la qualità complessiva del servizio orientamento” (97%), ma è da rilevare che gli Studenti giudicano Non Sufficiente le informazioni relative all’offerta ADISU (NS=20%). La competenza del personale e l’organizzazione del servizio è comunque riconosciuta valida con il 90% di Ottimo/Buono/Sufficiente.
- Aule e strutture: Ottimo/Buono/Sufficiente per la “qualità complessiva della struttura” (100%).
- Biblioteca: dato di difficile lettura a causa della divisione a metà dei giudizi espressi. Il 50% degli Studenti esprime soddisfazione per il servizio (O/B/S), l’altro 50% esprime il giudizio “mai utilizzato”. Per capirne la causa e poter attribuire un valore alla risposta, il NdV ha accertato che nell’anno passato il servizio biblioteca era gestito, come ancora oggi è, dall’Università di Udine che, pariteticamente all’ISIA di Roma, tiene dei Corsi presso il Consorzio Universitario di Pordenone. Per questo motivo di carattere amministrativo-gestionale si era creata una situazione di conflitto per la richiesta di un Assistente Amministrativo dedicato ISIA da impiegare appositamente per la gestione dei libri (e degli Studenti) ISIA. Nel corrente a.a. il conflitto è stato risolto con l’intervento della D.G. del Consorzio, su segnalazione del coordinamento didattico ISIA presente a Pordenone.
- Laboratorio di Modellistica, dell’Immagine, di Informatica e ISIDE Research Lab: Ottimo/Buono/Sufficiente per la “qualità complessiva dei laboratori” (85%); Ottimo/Buono/Sufficiente per la “cortesia e competenza del personale” (92%).
- Sale didattiche e spazi comuni: Ottimo/Buono/Sufficiente al 95% per la “qualità complessiva”.
- Servizi igienici: Ottimo/Buono/Sufficiente al 100% per la “qualità complessiva”.
- Ulteriori attività culturali: Ottimo/Buono/Sufficiente al 75% per la “concorsi, premi, etc.”, ma che lascia ulteriore spazio al miglioramento.

Proposte e suggerimenti degli Studenti di Pordenone:

Da parte di 32 Studenti su 83 questionari compilati.

A seguire una sintesi delle proposte più significative o maggiormente richieste.

Gli Studenti chiedono:

- l’apertura di un laboratorio per la Fotografia;
- maggior assortimento di materiali e macchinari nel laboratorio di Modellistica;
- il wi-fi ISIA distribuito in tutte le aule e in tutti gli edifici di Unipordenone;
- potenziamento delle prese di corrente (particolarmente nelle aule 53-54-55);
- anticipare l’inizio delle lezioni a ottobre e terminare entro giugno;
- migliorare i tempi dell’intervallo tra fine delle lezioni e apertura della sessione d’esame;
- potenziare stage, tirocini e attività Erasmus;
- maggior coinvolgimento per mostre, eventi legati al design, etc.;
- potenziare visite didattiche in azienda.

Prossima valutazione della performance, con riferimento alle Unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola + singoli Dipendenti

In base a tutto quanto sopra relazionato, si elencano di seguito gli Organi e gli Uffici sostanzialmente sottoposti a verifica degli obiettivi all'interno del ciclo della performance.

La Relazione viene definita come un documento, da adottare entro il 30 giugno, che evidenzia a consuntivo con riferimento all'anno precedente i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti.

Nella valutazione delle performance individuale non sono considerati i periodi di congedo di maternità, di paternità e parentale, come da disposizioni al riguardo.

Il rispetto delle disposizioni del Decreto Legislativo n. 150/2009 è condizione necessaria per l'erogazione di premi legati al merito ed alla performance; ma, al riguardo, per l'ISIA di Roma è in tutti i casi da evidenziare che:

- i minimi importi previsti nel Fondo d'Istituto di provenienza ministeriale sono legati ad attività extra rispetto al mansionario di ciascun Dipendente, e tali mansioni extra sono già oggetto di approvazione all'unanimità da parte di tutto il Personale in servizio oltre che dalle Rappresentanze sindacali di categoria firmatarie della Contrattazione decentrata a livello d'Istituto;
- l'ISIA di Roma non ha potere di disposizione autonoma per progressioni di carriera del Personale Dipendente, ai sensi dei CCNL di Comparto vigenti; eventuali progressioni di carriera possono essere disposte solo con superiori disposizioni. Pertanto, la valutazione della performance non è utilizzabile a tal fine.

La presente Relazione verrà pubblicato sul sito ufficiale dell'Istituto nella sezione "Amministrazione Trasparente / Trasparenza, valutazione e merito", oltre ad essere inviato alle Autorità competenti, ove previsto.

Organo / Ufficio / Qualifica	Obiettivi principali	Note varie
Presidente	<p>Gli obiettivi sono contenuti nelle parti Generale e Speciale del Piano, in particolare in sede di analisi delle mansioni e attività a carico di ciascun Organo, Ufficio, Dipendente. L'esame degli obiettivi raggiunti è contenuto nei vari Capitoli della presente Relazione annuale sulla performance.</p>	Carica onorifica senza indennità; nessun riconoscimento ulteriore da fondi pubblici e nessun rimborso spese sostenute come da volontà dell'Interessato
Direttore		Indennità predeterminate da apposite disposizioni ministeriali
Docente in Organico per Laboratorio Modellistica		Nessuna attività extra retribuita con Fondo d'Istituto
Docente in Organico per Laboratorio dell'Immagine		Nessuna attività extra retribuita con Fondo d'Istituto
Direttore amministrativo		Indennità di Direzione amministrativa onnicomprensiva, non soggetta a Contrattazione decentrata. Nessuna retribuzione con fondi pubblici per attività extra, ore di straordinario, ecc.
Direttrice di ragioneria		Indennità di Direzione di ragioneria onnicomprensiva, non soggetta a Contrattazione decentrata. Nessuna retribuzione con fondi pubblici per attività extra, ore di straordinario, ecc.
Ufficio didattica Roma		<p>Indennità extra da fondi pubblici attribuiti in virtù della Contrattazione decentrata, sottoscritta all'unanimità sia dal Personale che dalle Rappresentanze sindacali di categoria. Riconoscimenti legati alle attività extra-mansione che non hanno caratteristica di "premi" ai fini della performance individuale. Assenza buoni pasto. Ore di straordinario non retribuite. Compensi extra: oggetto di comunicazione al MEF per CU e Anagrafe delle Prestazioni regolarmente svolta; autorizzazioni acquisite per eventuali Dipendenti da altre Amministrazioni o propri Dipendenti presso altre Amministrazioni.</p>
Ufficio di assistenza didattica Roma		
Ufficio didattica Corso decentrato a Pordenone e Ufficio internazionalizzazione		
Ufficio didattica Corso decentrato a Pescara e assistenza alla Direzione per Master, ricerca, ecc.		
Ufficio del Personale, Biblioteca e assistenza al Consiglio Accademico		
Biblioteca		
Ufficio di contabilità, inventario e assistenza informatica		
Coadiutrice per Piano terra e assistenza agli Uffici		
Coadiutrice per primo Piano e assistenza agli Uffici		
Coadiutrice per secondo Piano e gestione magazzino		
Coadiutore per terzo Piano e minuta manutenzione		

In base alle valutazioni espresse dall'Utenza (in particolare, dagli Studenti tramite questionari redatti in forma totalmente anonima), in base a quanto relazionato annualmente dal Nucleo di Valutazione, tenuto conto della totale assenza di qualsiasi rilievo a carico dell'ISIA di Roma in sede di ispezioni del MEF, controllo dei Revisori dei conti, ecc. si può serenamente confermare la bontà dell'operato generale dell'Istituto, con più che soddisfacente raggiungimento degli obiettivi prefissati nel Piano triennale sulla Performance.

Non risultano discostamenti significativi rispetto agli obiettivi prefissati.

Gli aggiustamenti di Bilancio sono stati regolarmente esaminati ed approvati dai Revisori, dal Consiglio di Amministrazione ed inviati (con assenza di osservazioni in riscontro) a MEF e MIUR.

I servizi offerti all'Utenza (e, in particolari, agli Studenti) risultano migliorati, incrementati ed apprezzati.

L'offerta didattica, la possibilità di collaborazioni retribuite da parte degli stessi Studenti in occasione di ricerche finanziate da Terzi, lo svolgimento di numerose attività istituzionali (viaggi di studio e scambi internazionali inclusi) risultano apprezzati e in miglioramento.

La piena occupazione in tempi brevi dal conseguimento del Diploma (e, addirittura, l'inizio di attività lavorativa anche prima della conclusione del proprio ciclo di studi, principalmente attraverso i tirocini svolti presso Aziende) portano l'ISIA di Roma all'avanguardia nel panorama nazionale, soprattutto nel campo del design (campo così importante per il Sistema-Paese e così internazionalmente riconosciuto verso l'Italia).